LA PROVINCIA VENERDI 16 APPRE



Coronavirus La lotta alla pandemia

Il rapporto Aifa sulle morti segnalate in Italia

Solo un caso su cento decessi legato all'uso dei sieri anti-Covid

fico è inoltre dedicato agli eventi tromboembolici dopo Vaxzevria: in Italia sono stati segnalati 7 casi (con Italia sono stati segnanur 7 cara (con 2 decessi) di trombosi dei seni veno-si intracrani di e4 casi (con 2 decessi) di trombosi di più vasi sanguigni in sede atipi ca sui 24 inseriti nello stes-soperiodo nella reteUe.

Per palestre e ristoranti la «regola dei due metri»

Le proposte. Le Regioni consegnano a Palazzo Chigi le linee guida per la ripresa Ora passeranno al Cts. L'Esecutivo: «Si a una road map». Sicilia verso il «rosso»

LORRIGO ATTIANESE

Due metri di distanza
all'interno di palestre, cinema,
teatri e nei ristoranti, dove sarebbe vietat la consumazione
al banco dopo le 14. Le Regioni
proporagono le regole per far ripartirie il Paese, anche nelle zone rosse. E ora le line giuda per
la rianertura delle attività, lanne rosse. E ora le lince guida per la riapertura delle attività, lanciate dai governatori, andranno al vaglio del Cts e infine dell'Essecutivo. Ma già nelle prossimo ore, nel corso della cabina di regio del Coverno, si discutteramo i dati settimanali del contagio in vista dell'adozione delle morve misure a maggio e della scadenza del decreto del 30 aprile.

Dibattito in maggioranza

potrebbe essere la Sicilia, che si aggiungerebbe così a Puglia, Sar degna e Valle d'Aosta. La Campa nia, invece, spera nella promo-zione in arancio. Al di là delle zone, il tema al centro del dibattito ne, il tema al centro del dibattio riquacda le misure di carattere nazionale. A chiederne un calendario sono tutte le forze politiche, che però hanno diversi pareri sulle modalità di intervento. Per la Lega sesi dati sono da coma giala in alcune Regionio bisoparec'hbe callentare un poi le restrizionis. E anche se Draghi non ha escluso che qualche apertura venga anticipata già entro la fine del mese (l'iporesi è il 26 aprile), i più rigoristi frenano. Il aprile), i più rigoristi frenano. Il ministro della Salute Roberto Speranza annuncia però un per-corso: «Bisogna essere tempesti-vi nelle chiusure quando serve e abbiamo il dovere di costruire



Unactientedi unapalestra in alle

Nella ristorazione sarebbe proibito il «banco» dopo le 14 Al cinema si entra Ma al tavolo si può giocare a carte

um road map per l'allentamento delle misure sempre approva-te all'umanimità dal Cdm». An-che per il sottosegivatiro alla So-lute, Andrea Costa, «si sono con-dizioni per pisanificare una serie di risperture». Parole che sono una sponda per il presidente del-la Conferenza delle Regioni «E fondamentale che le istituzioni si muovano di pari passo con i si muovano di pari passo con i cittadini, superando gradual-

Distanziamento nellaginnastica con un tampone Mascherina sempre

mente la fase dei divieti e intro-ducendo una nuova stagione di riaperture accompagnate da re-goles dice Massimiliano Fedri-ga

Le misure principali

Trale proposte avanzate nel do-cumento, però, sembra difficile che possa essere accolta la possi-bilità di applicare misure analo-ghe da estendere anche alla zona

rossa, oltre a quella di permettere l'utilizzo di docce e spogliatoi in palestre e piacine. Secondo di protocollo dei governatori, le misure previste per l'intero settore della ristorazione e-possono consentire lo svolgimento sia del servizio del pranzo el sono consentire lo svolgimento sia del servizio del pranzo el sente della cenosa l'ossi esercizi di ristorazione che prevedono posti a sedere nosa cione suprete siamo rigorosamente rispettate una serie di indicazioni, come l'uso della mascherina, igienizzazione delle manie delle superfici di gioco, rispetto della distanza. L'essere vaccinati non fa cader le l'obbligo di utilizzare la mascherina in ber, ristoranti, cinema e teatri. Nei locali al chiuso vamno rispettati i due merit ci distanza, all'aperto si riduce a un metro: in ertrambi i casi va tenuta la mascherina quando non si è seduti.

Lo sport e la cultura

Lo sport e la cultura

Nuove misure per le riaperture
delle palestre, ma no allo sport
da contatto. Bisognerà inoltre
regiolamentare l'accesso agli attezzi, delimitado le zone per
garantire almeno un metro tra
le persone che in quel momento
non svolgono attività fisica e almeno due metri durante l'attivida fisica. Per cinema e live, le misure si mantengono se integrate
con tamponi al l'ingresso, test negativi effettuati nelle ultime 48
core e completamento della vaccinazione; almeno un metro di distanza tra spettatori se indossano la mascherina e simeno due
metri di distanza qualora le disposizioni prevedano di non indossarla.



Sport e immunizzazioni Il Coni: «Siamo pronti»

ROMA

II via libera del Governo alla parziale riapertura dell'Olimpico per l'Europeo è stato il segnale II calcio e tutto lo sport, da quello di base fino ai massimi campionati, chiedono ora di recuperare al più presto spazi, tempi, e tifiosi. Fiducia e vulontà confermati dalle parole del sottosegretario Valentina Vezzali, del presidente della Fige Gabricle Gravina, e del n. I del Coni Giovanni Malagó, impegna-

ti anche sulla questione vaccini.
Le vaccinazioni sono il grimaldello per le riaperture ma riguardano anche gli azzurri delle
Olimpiadi e Parallimpiadi di Togivo ei giocatori della Nazionale.
Il sottosegetario sottolinea
che la riapertura ai tifosi per gli
Europei «è un segnade non solo
verso il calcio, ma verso il mendodello sporte tutti gli altri L'Italia - dichiara - Fino a fine apcile non si paleria di riaperture, le non si parlerà di risperture ma lavoriamo notte e giorno an

Tornano i centri estivi: lingue, arte e teatro Attività fisica gratis per i redditi più bassi

Fervono i lavori per l'oradolescenti oltre che ai bambini en ei quali si farà anche sport, con una importante novità: la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali ha proposto che si prevedano corsi sportivi gratuti per le famiglie con un lase inferiore al 25 mila euro, coltroligationi del sectoriori del settore. Si sono riuniti ieri

no - rappresentato dai ministri Gelmini, Bonetti, Bianchi e da Vezzali - per continuare a mette-re a punto l'organizzazione dei re a punto l'organizzazione dei centi estivi che partiranno alla fine delle lezioni, l'8 giugno pros-simo. Tra le attività che verraz-no programmate - lingue, infor-matica, musica, arte, science, tecnologia, testoro - ci saranno si-curamente quelle aportive, visto chi il 48% dei bambini ei 30% dei ragazzi in questo lungo perio-

do di pandemia ha smesso di fa-re sport. Molto positiva è stata resperienza dello scorso anno sia in termini di riuscita che di rendicontazione delle risorse, e infatti la ministra per la Fami-glia Elena Bonetti ha spiegato che si stastudiando la possibilità di riproporre l'esperienza dello scorso anno, quando il Dipatri-mento fece un investimento di 199 millioni di euro: «Faremo aziori di sostegno all'eduzzio-ne non formale, con un allarga-

dello sport», ha affermato. Il pre-sidente dell'Anci e sindaco di Ba-ri Antonio Decaro ha sollecitato ri Antonio Decaro ha sollecitàto dinanziare alpiù presto l'altività dei centri estivi e assicurare uni ter rapido per la loro attivazione. Per il ministro della scuola Patrizio Bianchi, i centri estivi samuno un ponti con la riapertura delle scuole a settembre; intanto l'obiettivo immediato è garantire le riaperture senza tornare indietro.



LA PROVINCIA VENERDI 16 APRILE 2021 3

Epidemia fuori controllo, mancano anche i sedativi

«Intubati da svegli e legati ai letti» In Brasile «catastrofe umanitaria»

Dramma in Brasile, dove pazient Covid vengono intubati da svegli per la mancanza di sedativi e legati al letto per sopportare il dolore. «La ventilazione meccanica senza sedati-vi è una vera forma di tortura per i pazienti», ha denunciato lo speciali-sta di terapia intensiva Aureo do

Schweitzer di Rio de Janeiro. Nell'o spedale sono ricoverati 118 pazienti Covid, di cui 40 in rianimazione, e mani legate alletto eci implorano di non farli morire", hazassa

ti proprio a causa della mancanza di sedativi: «Noi operatori assistiamo piangendo, non possiamo fare nulla. Non abbiamo nemmeno gli aghi» Unasituazione che Medicisenza fron-tiere ha definito «una catastrofe umanitaria». L'epidemia è fuori con-

trollo, soprattutto per la variante di Manaus: le vittime sono ormai più di 360 mila - di cui 3.459 nell eultime 24 orea fronte di 73.513 contagi-e i casi accertati sono 13.6 milioni. Il presi-dente Jair Bolsonaro continua però ad attaccare governatori esindaci che impongono il lockdown.



Iniezioni a quota 14 milioni «Ora la macchina è a punto»

L'obiettivo. Il governo assicura entro giugno almeno una dose a tutti gli over 60 Speranza: «Solo coi vaccini torna la libertà». Ma Fdl: «È incapace, sfiduciamolo»

MATTEO GUIDELLI

Entro giugno tutti gli over 60 dovranno aver ricevuto almeno una dose di vaccino. Con oltre 14 milioni di somministra zioni e più di 4 milioni di italiani immunizzati anche con il richia-mo, il ministro della Salute Roberto Speranza indica il nuovo obiettivo del governo, auspica chiarezza su Johnson & John-son il più presto possibile e ribadisce: «solo vaccinando decine di milioni di italiani riconquisteremo le nostre libertà e sarà possibile una duratura ripresa eco-

E proprio la percentuale di somministrazione dei vaccini potrebbe essere uno dei muovi parametri che potrebbe entrare nel nuovo decreto per determi-nare il livello di rischio dei singonare i inveito di nesmo dei singo-li territori e, di conseguenza, le riaperture: le Regioni e l'Iss lavo-rano a un'ipotesi che prevede un tasso di copertura del 70% per over 80 e fragli, dunque l'immu-nità di gregge per questa fascia d'età. Nonostante lo stop delle constitti le dei dei sono conautorità Usae la diffidenza verso Astrazeneca, il governo conti-nua ad ostentare fiducia e si dice convinto che la campagna vacci-nale non subirà ulteriori rallen-tamenti, forte anche del 7 millo-ni di dosi in più per l'Italia che Pfizer anticiperà dal quarto al se-condo trimestre, dunque entro giugno, come annunciato dalla vessitame, dalla Commissione autorità Usa e la diffidenza verso giugno, come annunciato dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e con-fermato dall'ad dell'azienda americana eln questo trimestre consegneremo 250 milioni di do-si all'Europa» dice Albert Bourla zivalanda ambe uno ettica rivelando anche uno studio su 46 mila persone in base al quale



sulta sicuro anche sulle varian-

ti». Si va avanti, dunque. «L'organizzazione c'è, la mac «Lorganizzazione ce, la mac-china è stata messa a punto e con le dosi in arrivo sono sicuro che porteremo a casa gli obietti-vi e riusciremo a riaprire il Pae-se», afferma il commissario Francesco Figliuolo che sta pro-Francesco Figliuolo che sta pro-seguendo il suo tour per l'Italia per verificare la situazione delle diverse regioni. Dopo un paio di gorni, le somministrazioni sono tornate sopra le 300 mila in 24 ore el l'input dato dal generale è che si continui a vinggiare su questi ritmi, visto che gli fobiet-tivo delle 500 mila vaccipazioni tito delle 500 mila vaccipazioni tivo delle 500 mila vaccinazioni al giorno a metà aprile è saltato.

bile è quella che riguarda le cate gorie: prima si vascinano gii over 80 e i fragili, poi i 70 enni e i 60 enni. «Vaccinare i più anziani è corretto perché consente di salvare vite umanes ripete Spe-ranza nella sua informativa alla Camera dove però deve incassa-re l'amuneio della mozione di sfiducia da parte di FdI. «Sono mesi che demunciano la sua ingorie: prima si vaccinano gli mesi che denunciamo la sua in-

mesi che denunciamo la sua in-competenza e inadeguatezza di-ce Giorgia Meloni. A oggi, secondo i dati del mini-stro, è stata somministrata la prima dose al 76% delle persone con più di 80 auni e al 30% di cuelle tra 70 e 80 Nuveri che quelle tra 70 e 80. Numeri che per il Gimbe significano però il

visto che un ottantenne su 4 non ha avuto neanche una dose e tra i 70 e i 79 questa percentuale si

sale a 3 su quattro. Certo è che se si vuole legare, Certo e che se si viole legare, come ha detto Draghi, le apertu-re alle vaccinazioni, bisogna ac-celerare. Un aiuto arriverà dalle farmacie, ma servono più dosi e qui torna in ballo Johnson & Johnson. Secondo Figliuolo la questione si risolverà a breve ma questione si risolveria breve ma in ogni caso è probabile che, co-me per Astrazeneca, ne verrà raccomandato l'uso con delle li-mitazioni. Il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri definisce «verosimile» un limite di età soprai60 anni

Ma i numeri sono ancora alti Stabili i contagi, tanti i morti

ti alle Olimpiadi Malagò dopo averne parlato con Vezzali di-

chiara: «Noi siamo pronti, siamo

in chiamata». Gravina rassicura:

«Tutto il gruppo squadra della Nazionale dovrebbe rientrare

Nazionale dovrebbe rientrare tra i vaccinati insieme agli atleti per le Olimpiadi». La vaccinazione riguarda po-che centinaia di persone, anche meno se si considera che molti

sono già vaccinati in quanto mili-

sono ga vaccinati in quanto mili-tari. La campionessa paralimpi-ca della scherma Bebe Vio ritie-ne «giusto che chi di noi rappre-senterà l'Italia a Tokyo venga vaccinato per tempo», ma spera che «venga vaccinato al più pre-to il matcho rumeno di preso-

sto il maggior numero di perso-

I dati del ministero

Ouași 17 mila i nuovi positivi e 380 i decessi nelle 24 ore Il Gimbe: «Serve prudenza o la curva tornerà a salire »

che al ritorno dei giovani in pale

stra». Gravina è ottimista dopo

l'incontro con Vezzali: «Ci sono

buone possibilità di una riaper-

tura generalizzata, anche prima dell'Europeo. La Coppa Italia è una delle tante ipotesi insieme ad altri eventi previsti prima di

giugno». Nel loro incontro Vezzali e

Nel loro incontro Vezzali e Gravina hanno parlato della ri-partenza dei settori giovanili e dei campionati dilettantistici, ma oltre al calcio tanti altri sport, come ricordato da Mala-gò, sono pronti a ricominciare. «L'apertura del calcio - afferma il n.1 del Coni - fa da traino per

sport, come ricordato da Mala-gò, sono pronti a ricominciare. «L'apertura del calcio - afferma il n.l del Coni - fa da traino per

tutti gli altri sport». Sul fronte deivaccini per gli atleti qualifica-

I numeri dell'epidemia di Covid-19 in Italia sono anco-ra altri, sia per quanto riguarda i nuovi casi, che dopo la discesa delle scorse settimane sembrano essersi stabilizzati, sia per quanto riguarda i ricoveri e i de-cessi: tutti i valori indicano che la situazione continua a richiedere attenzione e prudenza, osserva il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Ro-ma, e la Fondazione Gimbe invi-ta alla prudenza, per evitare che la curva epidemica torni a sali-

re. I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi positivi sono stati 16.974, con-tro i 16.168 del giorno preceden-

te, e sono stati individuati gra-zie a 319.633 test, fra molecolari e antigenici rapidi, ossia oltre 15 in meno rispetto ai mila in meno rispetto ai 334.766 di 24 ore prima. Toma a salire in un giorno dal 4,8 al 5,3 il tasso di positività, risulta-to del rapporto fir al totale dei casi eil totale dei tamponi. Sem-pre alto anche il numero dei de-cessi, con 380, anche se si regi-stra un cala importante rispetstra un calo importante rispetto ai 469 del giorno precedente. Lieve il calo dei ricoverati nel-

le unità di terapia intensiva, con 73 unità in meno in 24 ore nel saldo giornaliero tra entrate e uscite; i nuovi ingressi sono sta-ti 211, contro i 216 del giorno prima e il totale dei ricoverati è prima e il totale dei nooverati e seeso complessivamente da 3.490 a 3.417. Nei reparti ordi-nari sono invece ricoverate 25.587 persone, incalo di 782 in un giorno. Per quanto riguarda la situazione nelle regioni, il maggiore incremento di casi pomaggiore incremento di casa po-sitivi in 24 ore si è registrato in Lombardia, seguita da Campa-nia e Puglia. Raccomanda la prudenza il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, per

il quale «i nuovi casi e la loro va-riazione percentuale continuano a scendere, ma con un baci-

no di 520 mila casi attualmente positivi è impossibile riprende-re il tracciamento dei contatti». Per Renata Gili, responsabile rer kenata Gin, responsaoni della Riccerca sui Servizi Sanita-ri della fondazione, esul fronte ospedalierole curve dei ricoveri con sintomi e delle intensive harmo iniziato una discesa len-ta e irregolare, ma i numeri as-soluti restano elevati e in molte Redioni di coredali sono in af-Regioni gli ospedali sono in af-fanno». Infatti, a livello naziofannos. Infatti, a livello nazio-nale l'occupazione dei posti let-to in terapia intensiva (39%) e area medica (41%) è ancora su-periore alle soglie di allerta (ri-spettivamente 30% e 40%). In particolare sono 7 le regioni an-cora sopra la soglia di allerta per i posti letto di area medica e 13 per le terapie intensive.



Una terapia intensiva ANSA

LA PROVINCIA 4 Cronache

Recovery Plan, lo sprint di Draghi

Consultazioni. Si definisce anche il pacchetto di aiuti per favorire le riaperture. Il premier chiede unità agli alleati Appello del Pd a fare presto. Salvini diserta l'incontro, voci di tensioni con Giorgetti ma il partito le smentisce

Cerca «unità», Mario Draghi. Avvia con M5s e Lega gli incontri con tutti i gruppi parlamentari sul Recovery plan, in vista del varo del piano da 191 miliardi da inviare a Bruxelles entro il 30 aprile. I partiti gli chiedono voce in capitolo, presentano proposte specifiche sui loro temi di bandiera, si presentano con rivendicazioni sulsentano con rivendicazioni sul-le aperture e sul prossimo de-creto con i sostegni alle impre-se. Il premier annota e promet-te ascolto, sottolinea la politica espansiva del governo e illustra le linee generali del piano. Sot-torraccia emergono però sem-pre più numerosi i malumori e di attriti deutro e fuori inpartiti gli attriti, dentro e fuori i partiti della maggioranza. Matteo Salvini non si presenta all'incontro con il premier e tornano a circo-lare voci di dissidi, smentiti con forza dalla Lega, con Giancarlo Giorgetti. Fonti del partito di via Bellerio rimarcano che non

■ Maratona per il varo del piano «monstre» per i fondi europei, fino a 27 miliardi

c'è nessua problema tra i due. Più collegialità viene invocata dal Pd, che mostra di non gradi-re le sortite leghiste, a partire da quelle contro Roberto Spe-ranza. Siamo un governo di unità, bisogna restare uniti, non farsi dispetti o alimentare nolemiche», dice Drabhi ai le-nolemiche, dice Drabhi ai lepolemiche», dice Draghi ai le-

Il premier è alle prese con la Il premier e alle prese con in a «maratona» finale per il vano del piano «monstre» per spen-dere ifondi europei: Portogallo, Francia, Spagna e Grecia sono già pronti a presentare i loro progetti la prossima settimana e l'Italia deve fare in fretta, per non nerdere all turno» nell'asnon perdere «il turno» nell'as-segnazione della prima tranche di fondi a luglio (fino a 27 miliardi, per il nostro Paese). Ma i partiti e gli enti locali chiedono di poter dire la loro, anche con nuovi incontri sulla versione finale del testo, che dovrebbe es-sere in Consiglio dei ministri la prossima settimana e che il pre-mier illustrerà alle Camere il 26

e 27 aprile. Il M5s a Palazzo Chigi sottolinea la necessità di non ridimen-sionare il Superbonus al 110% per le ristrutturazioni edilizie approvato dal governo Conte e anzi, chiede di prorogarlo al 2023. La Lega chiede di verifica-re che le filiere a cui andranno i

fondi siano effettivamente pretondi siano effettivamente pre-senti in Italia. I leghisti chiedo-no anche con forzadi rivedere il codice degli appalti. Anche lo stesso Pd. con il sottosegretario Erzo Amendola sottolinea la necessità che il Piano nazionale necessità che il Piano nazionare di rilancio e resilienza sia accompagnato da norme di sem-plificazione che consentano di plificazione che consentano di spendere effettivamente isoldi. Altro tema poterzialmente divi-sivo - ma potrebbe essere defi-nito con un decreto solo a mag-gio - è quello della governance: l'idea è di coinvolgere i ministri a «rotazione», per temi di com-petenza. In parallelo con il varo del Recovery plan c'è la necessidel Recovery plan c'è la necessi-tà di decidere come spendere i nuovi 40 miliardi di risorse in deficit che arrivano con il nuovo scostamento di bilancio. M5s chiede una spinta alle par-tite Iva, la Lega invoca nuovi tite Iva, la Lega invoca nuovi criteri di assegnazione dei fon-di, il Pd ricorda la necessità di fare sprestos. Altro tema caldo lallentamento delle misure anti contagio. Su Speranza la Lega abbassa il suo pressing («Non vogliamo la sua testa ma che cambi politica») ma a surriscaldare l'atmosfera ci si mette FdI, con la mozione di sfiducia nei confronti di Salute, «La leggere sostenerla è davvero difficile



residente del consiglio Mario Draghi ANS

Corsa al reddito di emergenza Quasi 400 mila le richieste

In 160mila chiedono il Tempo fino al 30 aprile per chiedere le altre mensilità

In appena otto gorni dall'avvio delle domande per il Reddito di emergenza sono arri-vate all'linps oltre 390.000 ri-chieste ma per chiedere le ulte-troir tre mensilità previste da-decreto Sostegni ei sarà tempo fino al 30 aprile. L'Istituto ha pubblicato la cir-colare con le istruzioni per ottr-

colare con le istruzioni per otte-

nere il sussidio da parte delle fa-miglie in difficoltà a causa dell'emergenza da Covid 19 chiarendo quali sono i requisiti di residenza, economici e patri-moniale per ottenere le mensilità previste per marzo, aprile e

Il sussidio è pari a 400 euro per ogni mensilità prevista nel caso di unico componente, importo aumentato secondo una scala di equivalenza di 0.4 per ogni maggiorenne del nucleo familiare e di 0.2 per ogni minore fino a un massimo di 2 (800 euro) a meno che non ci siano diro) a meno che non ci siano di-sabili. In quel caso la scala di

equivalenza arriva a 2,1 con 840 euro, il decreto Sostegni ha indi-viduato a una nuova categoria di beneficiari del Remrispettoa quelli previsti dai decreti prece-denti (Rilancio e Agosto), ossia coloro che hanno finito di percepire la Naspi e la Discoll tra il 1º luglio 2020 e il 28 febbraio

2021.
In questa ipotesi, il destinatario del Rem non è più il nucleo
familiare nel suo complesso,
ma il singolo beneficiario e
quindi non vale la scala di equivalenza. Per ottenere il Rem la
famiglia deve avere un valore
del reddito familiare, a febbraio

2021, inferiore alla soglia corri spondente all'ammontare del beneficio. In caso di affitto di-chiarato in DSU (Dichiarazione chiarato in DSU (Dichiarazione sostitutiva unica), questa soglia è incrementata di un dodicesimo dell'ammontare annuo del canone. Il Rem non è compatibile con la cassi nitegrazione, con il Reddito di cittadinanza, con i trattamenti pensionistici e con le altre indennità Covid L'Inps ha dato le istruzioni anche sul moneso home balla visite. che sul nuovo bonus baby sitter e ha fatto sapere che sono arrivate già 161.000 domande per il a bonus da 100 euro a settimana da erogare si lavoratori con figli fino a 14 anni in Dad o in qua-rantena. Può essere chiesto da coloro che non sono già in con-gedo Covid e non sono in smart working mentre può essere chiesto in caso di feric, congedo di maternità o consedo parentavate gjå 161.000 domande per il di maternità o congedo parenta-le non Covid.



Reddfold energenda La pagina dal sito INPS sul reddito di emergenza ANSA

Sindaco di Roma, il Pd indice le primarie A giugno il voto ma senza gazebo-dav

Partito al lavoro.

fondamentali a Torino. Bologna e Napoli. Letta stila il vademecum

Il Pd è pronto ad orga-nizzare le primarie a Roma che, con ogni probabilità, si terranno a metà giugno. Non è escluso che possa essere un ga-zebo day, ma al momento sembra difficile riuscire ad allineare tutte le città al voto. Un

puzzle intricatissimo che vede in questi giorni il responsabile Enti Locali del partito, France-Enti Locali del partito, France-sco Boccia, impeganto in pri-ma linea: domani e dopodo ma-ni a Torino, poi a Bologna e a Napoli. Le partite più impor-tanti della prossima tornata di amministrative insiene a Bo-ma e Milano. Intanto, una pri-ma consultazione degli iscritti la già dato i suoi frutti: nel va-demecum voluto da Enrico Lettale priorità indicate sono i Letta le priorità indicate sono i diritti dei lavoratori, il Recovery fund e i giovani. Quanto alle

sinistra», nel 21% dei casi indicano il «modello Ulivo», nel 20% la strada del «dialogo con

20% la strada del «dialogo con il MSs apartire dal valorio. Dai circoli arriva anche un orientamento sul governo Dra-ghi: il 42% delle risposte è fa-vorevole al sostegno all'escu-tivo «ma difendendo la nostra identità», il 25% suggerisce di «prepararsi alle prossime ele-zioni». Letta è soddisfatto del-la narbeigiance. Il dibattito la partecipazione: «Il dibattito sul vademecum ha dato ottimi risultati», commenta



Piazza del Campidoglio ANSA

Disconnettersi è un diritto Smartworking, la novità

= Il diritto alla disconnes sione per chi è in smart working è la novità che arriva con un emendamento M5s al decreto emendamento Mbs at decreto Covid approvato dalle commis-sioni Lavoro e Affari sociali della Camera, che prevede fino al 30 gugno la possibilità per il lavora-tore dipendente con un figlio mi-nore di 16 anni in didattica a di-came ai marchata di captie. stanza o in quarantena di svolge-re l'attività da remoto. Obiettivo, superata l'emergenza, è af-frontare il punto in senso gene-rale. Intanto per la prima volta si

«riconosciuto a chi svolge l'attività lavorativa in modalità agile il diritto alla disconnessione dal le strumentazioni tecnologiche ie strumentazioni tecnologicne e dalle piattaforme informati-che, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di re-perbilità concordati». Il ricorso alla disconnessione «necessario per tutelare i tempi di rinoso e la salute del lavorato-

di riposo e la salute del lavorate re, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trat-tamenti retributivi».

LA PROVINCIA VENEROI 16 APRILE 2021 6 Cronache

Via libera al Def Pronti 40 miliardi per aiutare la ripresa

Un nuovo sforzo. Forte iniezione di risorse dal governo Lo scopo è sostenere soprattutto le imprese ed i giovani Pilrivisto a +4,5%, il debito salirà al 160%, deficit all'11,8%

ROMA

SILVAGASPARETTO

Il debito più alto degli
ultimi 100 anni. E un deficit a
doppia cifra che non si è visto
nemmeno durante le crisi del
2008 e del 2011. Ma il governo
è intenzionato a utilizzare tutti gli spazi di manovra per contrastare l'emergienza Covid ed
è prento, con una muova inicatone da 40 miliardi, a dare ossigeno alle imprese con più del
a metà delle risonse e a sperimentare muove strade per aiutare i giovani, tra i più colpiti

L'esecutivo vuole utilizzare tutti gli spazi di manovra per contrastare l'emergenza Covid

■ Previsto anche uno sconto fiscale sui mutui per la prima casa a favore dei giovani

Aspingere l'economia sarà in particolare il piano di ripresa e resilienza

dalla crisi, iniziando da uno sconto fiscale sui mutui per la prima casa.

Via libera

Via libera
Dopo un incidito consiglio dei
ministri in due giorni, non privo di qualche tensione, il governo Draghi ha dato il via libera al suo primo Documento di
Economia e Finanza accompanato dalla musi-richiesta di
deficit: 140 millardi servinnno a finanziare il nuovo decreto tutto orientato a imprese e
partite Iva, dopo i sostegni anche di famiglie e lavoratori dipendenti. Il faro del governo
el la cresetta» ha detto il premier ai suoi ministri, confermando l'interazione di mantemando l'interazione di mantemier ai suoi ministri, confer-mando l'intenzione di mante-nere suna visione espansiva per le imprese e per l'econo-mias. È visto che è ancora il momento di dare i soldi, non di chiederii, il premier e il mini-stro dell'Economia Daniele Franco hanno proposto un quadro macroeconomico che, inevitabilmente, risente anco-ra dell'impatto negativo della pandemia nua che punta ad ag-ganciare ritmi di crescita «mai sperimentati nell'ultimo de-cennio».

Nel 2021 la stima del Pil passa dal 6% a un più contenuto 4,5%, contando sul progressi-vo allentamento delle misure, compreso il distanziamento a partire dall'estate. Le previsio-ni però quasi si dimezzano, a +2,7%, se i vaccini dovessero rivelarsi inefficaci contro le varianti. A spingere il Pil oltre il 4.1% tendenziale quest'anno sarà sia il doppio scostamento, con il prossimo decreto che sule un 40,6% di qui alla seconda metà del 2022, sia l'avvio del Recovery Plan, escluse le riforme. Per quella dell'Irpef, peraltro, si profila qualche ritardo sulla tabella di marcia, visto che si indica la seconda metà dell'anno ner la sua adefinizione. dell'anno per la sua «definizio

Deficit e debito in volo

Detict e debito in voio
Lo sforzo espansivo, però, farà
volare il deficit dal 9,5%
all'11,8% mentre il debito sfiorerà il 160% (159,8%), record
dal primo dopoguerra. Anche
la disoccupazione salirà di tre
decimali nel 2021, al 9,6%, per
outringerva martire dal prosdecimal nel 2021, al 9,6%, per poi ripiegare a partire dal prossimo anno. Nonostante l'allentamento delle regole Ue, che in prospettiva devono «essere riviste», la riduzione del debito, assicura Franco «resta la bussola» e l'indebitamento tornerà sotto il 3% dal 2025. A spingere l'economia nei prossimi anni sarà soprattutto il Piano di ripresa e resilienza, uno eshock positivo senza precedenti«, dice aneora il ministro dell'Economia. Le risone complessivamente a disposizione salgono a 237 miliardi tra Rrf, ReactEu e il muovo Fondo complementare «decennale» e finanziato in defici; per un totale di circa 30 miliardi, che raccoglierà i progetti validi ma coglierà i progetti validi ma esclusidal Recovery.



Il ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco

Roma spinge su Alitalia «Dall'Ue non solo regole»

Gestire la partita di Alitalia in modo solo burocratico, senza tener conto del contesto completamente stravolto dalla pandemia, è un errore.
L'Italia torna a «bacchettare» L'Italia torma a «bacchettares Bruxelles, sperando in un cam-bio di rotta su un dossier che si fa sempre più urgente, tra le casse quasi vuote della vecchia compagnia e la necessità di far decollare al più presto la nuoL'obiettivo del governo, co-munque, resta raggiungere al più presto l'intesa con l'Ue, an-che se ogni giorno che passa cresce il rischio che tutto l'im-pianto fin qui costruito salti e si debba ricorrere ad un piano alternativo.

Le trattative tra l'Italia e l'Ue sul nodo Alitalia proseguo-no senza sosta: «Sono in corso anche in queste ore e in questi giorni», spiega il ministro lo sviluppo economico G

carlo Giorgetti in audizione al-le Camere. Ma le difficoltà non mancano, con il sospetto, che continua a serpeggiare a Ro-ma, di una disparità di tratta-mento da parte di Bruxelles nei confronti dell'ex compa-gnia di bandiera rispetto ad al-trivettori curopci. È vero che Alitalia parte da una condizione giuridica diver-sa da altri, essendo in «amuni-nistrazione straordimaria», am-mette Giorgetti, ma c'è anche da rilevare che «a noi vengono puntualmente e rigorosamen-

puntualmente e rigorosa te verificati anche l'entità dei ristori, mentre per altre com-

Annuncio di Elkann «La Ferrari elettrica arriverà nel 2025»

Nuovi scenari Il presidente rivela la novità agli azionisti durante l'assemblea che approva il bilancio, il titolo sale a+1,26%

= La prima Ferrari tutta La prima Ferrari tutta elettrica arriverà nel 2025.
John Ellann, presidente e amministratoro delegato della cas di Maranello, lo amuncia agli azionisti durante l'assencia della azionisti durante l'assencia 2020 e la distribuzione di dividendi pari a circa 160 milioni di euro «Siamo molto entusiati. Poetee esserne cerrit tutto quello che nel vostro immaginario gli ingegneri e i designeri di Maranello sono in grado di concepire per un simile punto



La SF90 Stradale, prima Ferrari ibrida

di riferimento della nostra sto

di ifierimento della nostra storia, verrà realizzato», dice algi azionisti. A Piazza Affari il titolo ale dell'. 126%.
Ellann conferma che quest'anno saranno laneiati, in modalità digitale, tre muovi modelli: la Ferrari Portofino M, la SP90 Spider e la 488 GT Modificata. «Questo significa

che oggi abbiamo la gamma di prodotti più bella, innovativa e ampia di tutta la nostra storias, sottolina, mentre va avanti la ricerca del successore di Louis Camilleri. «Abbiamo istituto un comitato di ricerca per identificare il nuovo eco, uma figura con le competenze giuste per guidarci in questo decennio. Siamo facendo buoni progressi nella creazione di una short list di candidati molto forti che hanno tutte le quantità, in particolare le capacità tecnologiche, per guidare la società, spiega Elloam che attualmente ricopre anche l'incarico di amministratore della casa di Maranello. to della casa di Maranello.

Il nuovo ceo ci sarà al Capi-tal Markets Day nel 2022. Intal Markets Day mel 2022. Intanto si profilino «nuovo po-portunità» per il marchio Fer-rari, pronto a espandersi a 860 gradi nel settore del lusso. «A metà giugno lanceremo la no-stra prima collezione huxury uomo e donna interamente ideata e progettata da Ferrari che sarà distribuita attraverso una rete completamente nuo-va di flagship store, oltre che online».

Unicredit, sì a Orcel L'assemblea si divide sul suo compenso

Il nuovo amministratore delegato vede nel gruppo

MILANOI In Unicredit parte la nuova era con Andrea Orcel al-la guida che vede nel gruppo di Piazza Gae Aulenti «l'opportamità di fare la differenza». Allo stesso tempo l'assemblea di biancio approva buona parte dei temi in agenda con unanimità bulgaran, fatta eccezione per le politiche di remunerazione con il 54.1% dei si. I proxy che hanno messo nel mirino il compenso dell'ad hanno fatto breccia tra qualche azionista, anche se alla fi-



consiglio con la lista del boerd che roccoglie il favore del 76,3% del capitale presente. In generale, il voto dell'assemblea - sottolinea un portavoce della banca - sè da considerarsia favore di una nuova strategia, della lista del Cda e dei muovo ceo in linea con l'obiettivo di rafforzare la performarie dei Uniforedit nell'interesse di tutti gli azionistis. Si tratta di sun'opportunità che non intendo perdere, ma su cui intendo concentramii per il bene di tutti i nostri stalcholdera, assicura lo stesso Greel nella sua prima dichiarzione da Cco. all mio obiettivo principale sarà quello di creare

La d. di Unicredit. Andrea Orcei

ne l'effetto sorpresa è stato
contenuto. Non è la prima volta che sul tema si accendono i
rifettori: lo socros amo la
politiche di remunerazione i
rifettori lo socros amo la
politiche di remunerazione i
rifettori lo socros amo la
politiche di remunerazione i
ritettoria los socros amo la
ricutari rileva ancora Padoanche «ci consentirà di essere in
un dissenso degli investitori istituzionali superiore al 50%.

Per il resto passano facilmente il bilancio, la cedola e il

Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

Bread Beer Lago di Como Fatta dal pane recuperato

Si chiama Bread Beer Lagodi Como, labirra prodotta grazie al pane recuperato dai panificatori associati a Confcommercio Como. Per informazioni sul prodotto si può contattare lo 0312441.



La tappa a Como di Motore Italia 13 miliardi alle Pmi

Credito. La presentazione del piano di Intesa Sanpaolo alla platea degli imprenditori di Confindustria Como «Da inizio pandemia 9 miliardi alle aziende lombarde»

MARIA GRAZIA GISPI

MARIA GRAZIA GISPI

"Motore Italia" è il
piano strategico di finanziamenti per le piccole e medie
imprese di Intesa Sanpaolo:
50 miliardi per le piccole e medie imprese su scala nazionale, di questi 13 miliardi sono
destinati alle pmi lombarde.
Il proframma adisse su cin-

Il programma agisce su cin-que linee di intervento, coerenti alle direttrici strategiche della crescita del Paese, che potranno innescare nuove erogazioni di credito grazie anche al supporto delle risor-se rese disponibili attraverso il Fondo Centrale di Garanzia

Brilancio
La presentazione virtuale del programma è stata ospitata da Confindustria Como, in vista delle prossime scalenze delle misure governative. Hanno preso parte per Intesa Sampaio Tito Nocentini, direttore regionale Lombardia Nord, Enrica Soisa direzione studie Enrica Spiga, direzione studi e ricerche e Alfonso Tentori, direttore commerciale Imprese Lombardia Nord. Per Confindustria Como sono intervenuti, oltre a Walter Pozzi presidente piccola industria, il vice presidente vicario Gianluca Brenna, che ha dichiarato: Brenna, che ha dichiarato: «Abbiamo accolto

si inserisce nel solco di una storica collaborazione. La pandemia ha dato uno shock importante all'economia e quindi avremo il grande compito, oltre che la responsabili, di guidare le nostre imprese verso un cambiamento e pocale. È importante che questi interventi vengano recepiti da tutte le imprese; in questo senso come Confindustria Como abbiamo già realizzato alcuni seminari dedicati al Piacuni seminari dedicati al Piano di transizione 4.0 e i nostri uffici sono a disposizione per fornire la consulenza necessa-A questa sollecitazione si

A questa sollecitazione si aggiunge il commento di Tito Nocentini: «Nel 2020, un anno drammatico a causa della pandemia, abbiamo sostenuto il tessuto produttivo lombaricemo il nostro impegno con soluzioni concrete: allungando i tempi di rientro del debito e consentendo alle aziende di pianfilicare gli investimenti che siamo pronti a sostenere

■ Cinque linee di intervento per dare sostegno e spingere all'innovazione

con nuovo credito. Dall'inizio della pandennia abbiamo sup-portato le aziende di tutta la Lombardia con erogazioni a medio-lungo termine, com-presi gli interventi per il Co-vid-19, per circa 9 miliardi di euro. Abbiamo inoltre conces-so oltre 67000 moratorie per un debito residuo di oltre 13 miliardi e favorito circa 200 accordi regionali di filiera. Ora accordi regionali di filiera. Ora è il momento di fare un passo in più».

Il pacchetto

La prima linea di intervento del programma riguarda la liquidità e l'estensione dei finanziamenti in essere finoa 15 anni, facendo leva sull'attuale quadro normativo che consente l'utilizzo delle garunzie del Fondo Centrale all'80%. Inoltre si stanno sviluppando soluzioni adhocper estendere anche oltre i 15 anni.
Il secondo pilastro del piano coglie i benefici offerti dal piano Transizione 40 della Legge di Bilancio 2021, facendo leva sulle misure fiscali previste per chi investe in rianovamento tecnologico transizione digitale. Terzo in-La prima linea di intervento

novamento tecnologico e transizione digitale. Terzo intervento è una linea di finanziamenti per la transizione so-

Un'ulteriore linea è dedicata all'acquisto dei crediti fisca-li legati al superbonus previ-



Uno dei due pitastri di Motore Italia è legato al Piano Industria 4.0



Tito Nocentini

sto dal Decreto Rilancio, Si prevede inoltre il rafforza-mento dell'offerta e delle consulenze dedicate a operazioni di finanza straordinaria per mi che includono strumenti nanziari innovativi e bond on garanzia pubblica. Infine, er colmare il gap in ambito



digitale, Intesa Sanpaolo Forlue e le sue società partner offrono alle imprese supporto nel posizionamento digitale per rafforzarne la presenza sul web e garantirne la competiti-vità nel mercato attuale e po-

Usa e Asia trainano l'economia globale

Ritorno alla normalità graduale, nel corso del biennio 2021-22, con una ripresa più stabile a partire dal terzo trimestre e velocità differenti che segnano la distanza tra Italia - Europa e Usa - Asia secondo lo studio presentato da Enrica Spiga, direzione studi e ricerche di Negli Stati Uniti le vaccinazioni procedono a velocità accelerata rispetto all'Europa e l'immunità dig regge potrebbe essere raggiunta in luglio. La crescita globale del pile Vista al 5,9% nel 2021, dopo il -3,5% del 2020, con un ruolo trainante di Asia e Stati Uniti. Il Tussi commerciali internazionali sono previsti in netta ripresa al +12,4% dopo il -9,4% del 2020. La ripresa del-l'economia i Italiana sarà parziale rispetto alla caduta del pil subita nel 2020 (+3,7% dopo -9,9%). procedono a velocità accelerata Un fattore essenziale per la

ripresa è rappresentato dall'ec-cesso di risparmio che si è creato nel 2020. Se infatti il tasso di risparmio delle fami-glie tornasse quest'anno ai livelli del 2019, deriverebbe solo da questo elemento una crescita sui consumi pari a 70 millardi di euro. Inoltre le misure di polici y hanno fatto decollare i prestiti alle imprese nel corso del 2020 il flusso netto di prestiti alle società non-finanziarie è stato pari a 88 miliardi, sostenuto dal prestiti con garanzia pubblica. Ciò ha dato una forte spinta alla crescita dei depositi delle imprese, in presenza di una leva livelli del 2019, deriverebbe prese, in presenza di una leva finanziaria in aumento ma meno di guanto accadde con la crisi del 2011. Ci sono dunque le niali per una ripresa degli inve-stimenti. Oggi è necessario

Dopo Chiasso anche il Canton Ticino Tasse e imposte pagabili in Bitcoin

Il voto a favore

del Gran Consiglio Partiti di sinistra contrari: «Pericolo evasione»

Anche il Parlamento ticinese - dopo il tentativo ca-ratterizzato da luci combre del Comune di Chiasso - a inizio settimana ha dato il via libera a maggioranza ad un ambizioso progetto pilota che consentirà il pagamento in Bitcoin da par-

te dei cittadini delle imposte o tasse pagate in Bitcoin della tassa di circolazione. E co sì la criptovaluta affiancherà la tradizionale carta di credito-tanto per citare l'esempio più calzante-per il pagamento del-

le tasse.

Eppure quella presa dal
Gran Consiglio è stata una decisione a lungo dibattuta in uala,
con Lega. Ude Pir e una buona
parte del Ppd a favore del provvedimento (48 i voti a favora),
mentre Socialisti ei Verdi hamo
votato convintamente "no" alle

Ben inteso, il Cantone conti-

nuerà ad incassare franchi (e

nuerà ad incassare franchi (e non criptovaluta) grazie a un intermediario, che provvederà a cambiare in tempo reale la criptovaluta con la valuta cor-rente, vale a dire il franco. Sinqui, prima del Canton Ti-cino, solo il Canton Zugo ha de ciso di scommettere sulla forza del Bitcoin. A inne-scare questo dibattito serrato ci aveva pen-sato nel lontano 2017 una mo-zione a firma dell'Ude, in cui si

parlava della bontà dell'iniziativa, che al Cantone avrebbe portato in dote "costi irrisori". Di parere opposto i partiti che fanno riferimento alla Sinistra, che in aula lunedi hanno rimar-cato come il Bitcoin possa rap-presentare «un pericolo in te-ma di evasione». Sull'argomen-to è intervenuto anche il consi-giere di Stato con delega alle Finanze, Christian Vitta, spie-gando che «i costi così come i rischi sono estremamente limi-tati». che in aula lunedi hanno rima

In una nota, l'Ude ticinese ha fatto notare come «il Ticino non dimostra di essere un Cantone moderno, coraggioso e al-l'avanguardia, ma lancia un importante segnale di marketing territoriale alla piazza econo-

Sempre l'Udc ha rimarcato il fatto che «aprendosi alle nuove tecnologie, il Ticino non solo

tecnologie, il Ticino non solo attirerà ulteriori investitori, ma potrebbe addirittura rilian-ciare la sua piazza finanziaria a rischio declinos. Ad onor del vero, l'utilizzo del Bitcoin non ha sinora ri-scossograndi successi nelle sue sperimentazioni a livello fede-rale. Caso emblematico - oltrea Chiasso – quello di Zermatt (Comune simbolo del Canton Vallese, celebre in tutta Europa

perlosci), dove ad inizio anno la locale Amministrazione aveva deciso di scommettere sul pa-gamento delle tasse in Bitcoin. La novità però inizialmente ac-colta con favore dai residenti, alla fine si trasformeta in un alla fine si è trasformata in un flop, considerato che nessuno ha deciso di pagare le tasse o di effettuare transazioni utilizzando i Bitcoin, Certo, di mezzo ci si è messa la pandemia, che sicuramente ha rallentato (e di sicuramente ha rallentato (e di parecchio) l'iniziativa. Il risul-tato è stato però deludente, an-ches el l'Comune di Zermatt ha deciso di riproporre la speri-mentazione per il 2021. Ora non resta che attendere in Ticino il via all'iniziativa, cui inevitabilmente si guarderà concuriosità anche al di qua del confine Marco Palumbo

10 Economia

I trend di Milano Unica **Magnifiche Passioni** per il post emergenza

La rassegna. In attesa di una nuova edizione in presenza la rassegna presenta le tendenze per le collezioni «Dovremo cercare di produrre tessuti "da abbracciare"»

SEREMA BRIVIO

In attesa dell'edizione
fisica, ieri Milano Unica ha presentato con un percorsovirtuale
le tendenze della stagione autumno-inverno 2022/23: un suggestivo viaggio tra video e dettagli focorefici peranterse adminida

vo viaggio tra video e dettagli fo-togafici, per entrare nel mondo di "Magnifiche Passioni". Adare il berwenuto agli opera-tori del settore Antonella Marti-netto, responsabile Tavolo Ten-denze della rassegna. «Parlo in qualità di espositore e fruitore di questo servizio - ha detto l'im-penditrice - le storic che vengo-pos presenta la diseavo persionela. prenditrice - le storie che vengo-no presentate devono servire da spunto per i nostri campionari, poiognano le interpreterà secon-do la proprissa en ibilità. Miauga-ro di poter ci confrontare in pre-senza all'appuntamento di Unica alugio, un'occasione per mostra-re, ma anche per far finalmente toccare le nostra- ce allo di con-tro di consultata di con-sulti d'adabtracciare" perche mai come in questo momento abbiacome in questo momento a mo bisogno di abbracci».

Eforse, anche di riscoprire le passioni che segneranno la nuova estetica scaturita da sentimenti

forti e diffusi nella società con-temporanea a livello globale. «Il trasportoper la limentazione sana con il limingolo della lon-gevità, l'aspirazione verso un'ide-ale di bellezza e di per lezione l'as-ca, costruita tra sessioni in pale-stra e chirurgia estetica oppure, per esempio il desiderio condivi-so di cologia, sono alcune delle spinte emotive ovvero delle pas-sioni, che abbiamo scello per le nostre tendenze di Milaso Unica. In fondo, i trend non sono altro In fondo, i trend non sono altro che previsioni estetiche alimen

L'ambiente è un tema strategico: dal recupero alla durevolezza

sulla tecnologia che ha cambiato le relazioni tra le persone

tate dalla cultura, dai sentimenti c appunto dalle passioni, in un mix di pragmatismo e dimensione s ognante-spiega il directore artistico Stefano Fadda. "Magnifiche Passioni" si arti-cola, in Passioni Personal), Pas-sioni Sociali e Passioni Planeta-rie, All'internodi unesti tre macri-

rie. All'interno di questi tre macro tre nd abbiamo individuato delle "Stories", per usare un termine opzionato dai social media. Trale prime si annoverano il Tradimento e l'Alimentazi onde, vi sono la Bellezza e il

Sostenbilità
Einfine, trale Passioni Planetarie
si trovano: l'Ecologiae la Tecnologia, temaprioritarioper Milano
Unicae per l'interosistema moda. Chilometro zero, risparmio
energetico, ricicio, rutilitzzosono
azioni fondanti dell'industria e
del comportamento individuale.
Es el economicai circolare rimanda
alla durevolezza di tessuti e
accessori dialtaqualità il riutilizzo
so ispira cambi di destinazioni zo ispira cambi di destinazione d'uso, manipolazioni e nuovi innesti di materiali in cui artigianale e industriale dialogano. Lo stile è sperimentale e perché si avvale





Una delle immagini scette per le tendenze autunno inverno 2022/23

della reinvenzione di nuove tex-ture edel riutilizzo di fibre rinno-vate arricchite di inediti materiali naturali per un effetto vintage

sofisticato. E poi la Tecnología, entrata prepotentemente nel quotidiano. Ha cambiato la vita di tutti, il mododi pensare e soprattutto di re-lazionarci. È l'ultima delle magnifiche passionie viene trattata sul piano della rappresentazione dellafinzione, cioè della capacità di evocare altri mondi, creare al-tre realità, virtualizzare vite possi-bili. È un elogio del fake quale dimensione creativa e alternati-va: una rappresentazione della realtà nella sua sfaccettatura più verosimile e suotestiva con finte verosimile e suggestiva con finte pellicce in lana tecnica, camou-flage in 3D e cromie rubate ai mondi virtuali.

Oggi l'accordo alla Teva sulla cassa Poi la vendita

Ultimopassaggio per aziendae sindacati sulla chiusura della sede di Bulciago

Ultimo atto, oggi, tra sindacatie Teva per la definizio-ne degli aspetti economici e or-ganizzativi sia della cassa integanizzatív sia della cassa inte-grazione straordinaria autoriz-zata dal ministero, sia del piano di fuoriuscita volontaria del ja-toriuscita volontaria del au-toria del piano di fuoriuscita volontaria del stabilimento di via Provinciale, di proprietà della multinaziona-le farmaccutta i sraeliana, è in vendita egisi si ono svolte alme-no due visite al sito produttivo. D'altronde, la governance di questa delicata fase, cioè l'even-tuale trattativa coni buyers, è ri-

tuale trattativa con i buyers, è ri-tenutadi competenza della sede di Tel Avive la società non sa rebbe intenzionata ad andare oltre una periodica informativa ai la-voratori. Nel dubbio, a chi preferisse verrà data l'opportunità della fuoriuscita.

della fuoriuscita.

Lo scenario si riconferma meno traunatico di quanto non fosse apparso inizialmente, il 16 febbraio scorso, all'annuncio da parte della multinazionale della decisione di chiudere lasciando a casa la maggior parte dei 190 dipendenti, giacché la ricollocazione all'interno del gruppo stesso era apparsa subito una stesso era apparsa subito una possibilità per pochi, a causa delle distanze dagli altri stabilimenti e, ancora di più, per la mancanza di posizioni aperte per i profili idonei.

Energia per le piccole imprese «Tante offerte, rischio caos»

Mercato libero

Transizione avviata per una quota di attività L'assistenza alle azien de di Confartigianato Como

Dall'I gennaio 2021 è scattato Fobbligo del passaggio dal mercato tutelato al mercato libero dell'enengia per le micro, piccole e medie imprese che hanno almeno un contatore con potenza impegnata maggiore di 18 kw. oppure un numero di dipendenti maggiore di 10 e minore di 50, oppure un canoru un fatturato annuo maggiore di 2 e minore di 10 millioni.

Le imprese, se non hanno ancora scelto il gestore sul libero mercato, potranno accedere al

Dall'1 gennaio 2021 è

mercato, potranno accedere al sistema di tutele graduali finoal prossimo 30 giugno. Un obbligo che dal 2022 toccherà anche alle restanti Mpmi. Pertutte leuten-ze domestiche il termine è stato fatto slittare slittare al 2023

Ma come destreggiarsi tra le numerose offerte? In che modo numerose offerte? În che modo sipuò compiere la scelta miglio-re? «La vetrina delle proposte è ampia elirischiodi disorientasis l'imprenditore o la famiglia è elevato - dichiara Raffaella Pu-ricelli, responsabile area Inno-vazione Tecnica Utilities di Confartigianato Como - Spesso



viene carpita la buona fede del cliente che non ha le competen-zeper valutare l'offerta, con il rischio di sottoscrivere un con tratto che alla fine dei conti, così conveniente non lo era proprio. Per districarsi in questo percor-so Confartigianato Como si è af-fiancata da C.En.P.I,Confartifiancata da C.En.P.I., Confartigianato Energia Per le Impresa,
struttura nata dall'esigenza delle aziende artigiame associate di
avere um supporto affidabile e
professionale sul tema "energia
e gas" per negoziare le migliori
condizioni di fornitura sul liberomercate».

Confartigianato C.En.P.I.

romercato».

Confartigianato C.En.P.I.
non è legato a nessun fornitore

di luce e gas poiché il compito è proprio aiutare le imprese a sce-gliere le tariffe più convenienti nel panorama delle numerose offerte del libero mercato e assi-

offertedel libero mercato e assisterie per selezionare quelle più valide e più adeguate ai reali consumi e bisogni.
«Nella situazione attuale, il compito di un'organizzazione come Confartigianato e fondamentale per guidare verso una sceltaconsapevole che potrebbe pesare sul futuro dell'economia aziendale e del bilancio familiare conclude Puricelli - La Guidante del diffrie una consalenza persona-lizzata, tra persone e non call lizzata, tra persone e non call center, sgravando l'utente da nerdite ditarrando center, sgravando l'utente da perdite di tempo e burocrazia. Il tema del risparmio energetico è strategico in una condizione di oggettiva difficoltà economica e genera anche un processo di sostenibilità responsabile per un corretto impiego delle risorse energetiche che fanno bene sia al portafogli che al futuro delal portafogli che al futuro dell-l'ambiente. L'auspicio è che Mi-pomi e famiglie possano contribui-re attivamente al processo di itransizione alla sostembilità ambientale grazie al rilancio di una muova economia basata su una migliore qualità dei servizi offerti e una riduzione degli sprechi e dei consumio.

Comunità energetica lombarda «Sostenibilità e costi più bassi»

idroelettrico, eolico, bion

Il progetto

In un progetto di legge le sfide dell'Ue sulla produzione dafontirinnovabili

L'energia pulita è ogi un tema di grande attualità. L'Unione Europea ha posto in-fatti l'anno come sendenza per il compimento della cosiddetta "de carbonificazione" europea. Ma per realizzare davvero la transizione energetica, le poli-tiche pubbliche sull'energia, anche regionali, dovranno ine-vitabilmente mutare per solle-citare la produzione di energia da fonti rinnovabili. La Lombardia potrebbe fare da aprijista in questo percorso,

da apripista in questo percorso, attraverso la proposta di un progetto di legge a firma dei consiglieri di Forza Italia Gabriole Barucco e Gianluca Co-mazzi, che verrà discusso in consiglio regionale nei prossi-nii mesi, e che poro come og-getto la creazione della Cerl, Comunità Energetica Regio-nale Lombarda. La Cerl avido scopo di promuovere, sviluzi-pere e diffindere la produzio-ne, lo stoccaggio e la condivi-sione di energia elettrica, se-condo le più moderne tecnolo-gie disponibili (fotovoltaico, briele Barucco e Gianluca Co

suterritori, aree, spazi, struttu-re, sia pubblici che privati, «La Cerl avrà come obiettivo sup-portarelanascita e il diffondersi delle comunità energetiche locali, aggregandole in una più locali, aggregandole in una più ampia comunità energetica lombarda, al fine di favorire una reale autonomia energetica della Lombardia – ha spiegato Marco Mainardi, referente comasco del Dipartimento Attività produttive di Forza Italia - assicurerà inoltre che il valore economico generato dalla transizione energetica venga trattenuto a livello locale e immediatamente reinvestito per mediatamente reinvestito per l'ampliamento e la diffusione della rete. La realizzazione dell'infrastruttura verrà predispostada Regione Lombardiae i costi di progettazione e realizzazione potranno essere co-perti dal finanziamento regionale. Le ricadute sarebber tipo economico, ma anche fi ale, energetico e ambienta

le». Un'opportunità da non per-dere anche per rilanciare l'eco-nomia locale. «È risaputo infat-tiche oggi esiste un gan pegati-vo dei costi dell'energia per le imprese manifatturiere italia-ne che, spesso, le rendono me-no competitive dei concorrenti

conclude Mainardi avere la possibilità di diminui-re la criticità di questo onere di produzione per le imprese del nostro territorio vorrebbe dire aiutarle a crescere in termini di utili e fatturato, così da rendere

utili e fatturato, così da rendere la comunità energetica "comasca" attrattiva per nuove imprese, creando di conseguenza anche nuovi posti di lavoro». Per diffondere la conoscenza e l'interesse sul tema, il Dipartimento regionale delle Attività produttive di Forza Italia Lombardia organizza una videoconferenza che si terrà giovedi 22 aprile, alle 18.30, con la partecipazione del responsable della divisione Smart Energy di Enea, l'eurodeputato Massimiliano Salini della Commissione industria del Pparlamento europeo e il consigliere reto europeo e il consigliere re-gionale Gabriele Barucco, firmatario del Pdl.

«Una chance per aumentare la competitività del sistema produttivo

Economia 11

Turismo in crisi, appello al governo «Si naviga a vista: servono certezze»

Nuova stagione. Luca Leoni, albergatore e coordinatore del distretto del Centro Lago «Quando saremo in zona gialla? Aprire ora non ha senso, si rimane con le camere vuote»

BELLAGIO LEA BORELU

«Se non avremo delle date precise dal Governo, saremo costretti a iniziare a lasciare a casa qualche dipendente». Ad

rlo è Luca Leoni, asses sore al Turismo del Comune di Bellagio e coordinatore del Distretto Turistico del Centro La-Non si tratta di una minaccia

Non strattadi una minaccia ma di un dato di fatto conseguente all'incertezza sui colori delle regioni che non permettono di programmare la stagione estiva. Le strutture ricettive possono lavorare (molte hanno programmato l'avvio della stagione nei prossimi giorni) ma con il blocco degli spostamenti persino tra un Comune e Faltro, come è pensabile riempire gli hotel?

Leoni ha un albergo, l'Hotel Du Lac a Bellagio e un b&b, due Lac a Bellagio e un b&b, due strutture che occupano 25 persoue, in più ce ne sono altre 20 che fanno capo ali ristorante non direttamente gestito da lui. In tutto una quarantina di addetti traamualii neasaintegrazione e stagionali «Purtroppo non sappiamo sell 3 maggio diventeremo zona gialla, se avessimo qualche sicurezza in più potrei decidere di aprire e tenere tutti dipendenti ma non avendo questa garanzia purtroppo sarò co-stretto, come altri colleghi, a prendere decisioni che nessuno vorrebbe mai prendere». La maggior parte degli albergatori integra di tasca propria la cassa integrazione dei lavoratori. «In Inghilterra Boris John-

son ha comunicato a gennaio le son ha comunicato a gennato date per le risperture dando la possibilità a tutti di program-mare. Qui viviamo in una com-pleta disorganizzazione, ci ser-vono dei punti fermi e questo non va solo a discapito nostro, ma anche dei dipendenti e delle

«Senza una svolta sarà inevitabile lasciare a casa qualche dipendente»

loro famiglie».

La riapertura di un hotel non può essere decisa dall'oggi al do-mani, ci vogliono settimane, a volte più di un mese, per le pulivolte più diun mese, per le puli-zie generali e per preparare tut-te le camera. «La maggior parte degli aliberghi del centro lago sta ritardando le riaperture di un paio di settimane, erano in pro-gramma a metà aprile e stamo silitando tutti alla prima setti-mana di maggio, sempre nella gialli, altrimenti non avremo nemmeno il turismo regionale del weekend. Una situazione di incertezza che non ci permette neppuredi comunicare ai porta li di prenotazione quando i turisti potranno raggiungercis

Il calo di attività

Nel 2020 Leoni ha perso dal 70

Nel 2020 Leoni ha perso dal 70 all'80% del fatturato e i ristori sono una goccia nel mare che vengono assorbiti dai costi fissi. Diverse le strutture inoltre che hamno realizzato grandi investimenti, a fronte di presenze praticamente mulles.

«Ho sentitio colleghi all'estero che hamno avauto dallo Stato il 70% del fatturato perso, mi rendo conto che in Italia non siamo nelle condizioni di sostenere queste cifer me almeno potrebbero decidere di sospendere il pagamento delle spess fisse. Sarebbe il momento giusto per darebbe il momento giusto per da-re delle opportunità. In California hanno previsto somme a fondoperdutoche gli imprenditori possono utilizzare solo se riaprono l'attività e solo per in-vestimenti nelle strutture o per vestimenti nelle strutture o per pagare i dipendenti: in questo modo lo Stato non paga diretta-mente la cassa integrazione edè uno stimolo per tenere aperto perche i dipendenti sono pagati perché i dipender con questi fondi»



Oltreconfine è polemica sul mezzo sì ai ristoranti

Prove tecniche di nor-malità in Svizzera dopo l'annun-cio della riapertura - apartire da lunedi - delle terrazze (vale a di-re gli spazi all'aperto) di bar e ri-storanti, nonche di cinema e sta-di, anche a con um canionza di, anche se con una capienza simbolica. Eppure l'Udc non ha lesinato critiche al ministro Alain Berset, reo anche di esser-sifattoscavalcare da Germania e Stati Uniti nella commessa di un nuovo farmaco contro il Covid-19 sviluppato dal colosso farmace utico svizzero Roche.

ceutico wizzero Roche.

Anche la Lega dei Ticinesi ha bollato le decisioni federali come uma misura finalizzata «a protrarre ad oltranza il lockdown, avendo il Governo fallito nell'approvvigionamento dei vaccinio. «Le restrizioni attuali non sono più sostenibili ria fatto notare il partito di via Monte Boglia - leatitività economiche che dispongiono di piani di protezione (ristoranti, palestre, teatri) vanno riaperte subitos.

Legadei Ticinesi, è stestare, vac-cinare e riaprire». Ancor più di-retto, a sinistra, il pensiero del Partito Socialista che, senza troppi giri di parole, haparlato di «riaperture irresponsabili» considerato il fatto che la Svizzera sta facendo i conti co terza ondata di contagi. Nel di terza ondata di contagi. Nel di-battito è intervenuto anche il presidente del Governo di Bel-inzona, Norman Gobbi, che si è detto «soddisfatto per la deci-sione di Berna, anche se noi ave-vamo già chiesto la riapertura a Pasqua». M.Pal.

Università e aziende alleate Cresce il progetto C. Lab

L'iniziativa Nuove adesioni al progetto avviato in partnership

Cresce il progetto di C.Lab (Laboratorio per forientamento e la creazione d'impresa), avviato in part-nership da ComoNext e Line Università Cattaneo. L'inizia-tiva, avviata nel settembre

sostegno da parte dell'associa-zione Liuc Alumni e del Grup-po Giovani Imprenditori del-l'Unione degli Industriali di

Varese.
Il servizio, luogo di incontro fra università e imprese, permette agli studenti di trasformare le loro idee in startup innovative.

«Liuc Alumni vuole essere facilitatore di opportunità, generando valore nell'ecosiste-

dichiara Alberto Strani, presidente Liuc Alumni - proprio per questo, la nostra associa-zione crede fortemente nell'iniziativa del C.Lab e ne sup-porta la promozione e la reae. Siamo molto orgo lizzazione. Siamo molto orgo-gliosi di contribuire alla pro-duzione di valore in questo progetto, creando connessio-ni e facendo da ponte tra la Liuc e le aziende nel merca-

Commenta Giorgia Muna-ri, presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione degli In-dustriali di Varese: «Resere protagonisti sul territorio del-la diffusione della cultura d'impresa tra le nuove genera-zioni: è questa la mission del Gruppo Giovani Imprenditori di Univa. Ed è in coerenza con questo nostro obiettivo che abbiamo aderito convinta-mente al progetto della Liuc Università Cattaneo del Università Cattaneo del CLab. Vogliamo contribuire con le nostre competenze a creare una cerniera di trasmissione tra le idee e la loro fattibilità sul campo, facendo da guida, da esempio e da stimolo per la creazione di nuove aziende».



Coldiretti rilancia l'allarme cinghiali «Subito un piano di intervento»

L'associazione sollecita una seriedi misure «Danni incidenti erischidi tiposanitario»

«L'adozione di un pia-no di intervento concreto ed ef-ficace per fermare l'incontrolla-ta proliferazione dei cinghiali non è più rimviabile». È il presi-dente di Coldiretti Como-Lec-co, Fortunato Trezzi, a lanciare

l'allarme - l'ultimo di una lunga serie - focalizzato su questo te-muto ungulato, la cui presenza sui territori delle due province ha raggiunto livelli ir sostenibili», con le denunce di danni ai bilis, con lederaline di danni ai terreni che si allungano sul no-stro territorio dall'Alto lago alla pianura, dalla Val d'Intelvi al Menaggino.

Menaggino.
«La popolazione di cinghiali
ha superato quota due milioniin
Italia, con danni, aggressioni, in-cidenti, ma anche con un evi-

dente rischio sanitario», sottoliora Coldiretti, commentando la richiesta dell'Organiz-zazione mondiale della Sanità (Oms) di fermare la vendita di selvatici vivi nei mercati ali-mentari per prevenire la diffu-sione delle malattie infettive. sione delle malattie infettive. Con il lockdown e le pesanti re-strizioni a seguito della pande-mia, èsempre più frequente evi-sibile la presenza di animali sel-vatici anche nei centri urbani. Emblematico il caso riporta-

to dal nostro giornale durante il lockdown della scorsa primave-ra, con due famigliole di cinghia-li che di fatto si erano imposses-sate del tratto di statale Regina tra Sala Comacina e Spurano di Ossuccio. Tutto questo - sottoli-nea sempre Coldiretti Como-Lecco - «senza dimenticare la distruzione diraccolti agricoli e, non da ultimo, il tema di stretta attualità degli incidenti strada li». Non solo: a ribadire i fattori di rischio è anche il Piano di sordinschoe ancheil Plano di sor-veglianza e prevenzione per il 2021, pubblicato dal ministero della Salute, che ribadisce come di cinghiali abbiano un ruolo fondamentale per la diffusione del virus Psas M. Pal.

Come cambia l'Iva Webinar per le imprese

Camera di commercio

È in programma per questa mattina il seminario nline "La novità Iva 2021: le attività internazionali, le ne attività internazionali, le no-vità dall'Unione Europea e il commercio elettronico", or-ganizzato dalla Camera di Commercio di Como-Lecco Unioneamere Lombardia. Il webinar affronterà con taglio operativo, dalle 10, le novità Iva 2021 alla luce delle

novità italiane e delle nuove orme comunitarie in tema di operazioni intracomunita-rie, commercio elettronico Durante l'incontro saranno approfonditi anche gli aden enti Iva a seguito della

Brexit.

Un focus particolare sarà dedicato alle novità in tema di fatturazione elettronica e alle novità degli adempimenti dichiarativi e comunicativi.

LA PROVINCIA VENEROI 15 APRILE 202 12

Focus banche

Scalata in Valtellina al rush finale

Creval, sale l'offerta: «È quella finale»

L'Opa. Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia: «Il rilancio conferma la nostra visione di lungo periodo» È previsto anche un bonus aggiuntivo nel caso in cui si raggiunga un'adesione elevata da parte degli azionisti

«Stiamo offrendo un corrispettivo 100% cash conun premio senza precedenti nella storia delle Opa in Italia. Abbiamo anche previsto un bonus aggiuntivo nel caso in cuil 'Opa raggiunga un'adesione elevata da parte degli azionisti. Questa è la nostra offerta finale e ricordo che è Unuica».

Così si è espresso ieri Giampiero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia sulla scalata al Credito Valtellinese. «Stiamo offrendo un

«È un riconoscimento impor tante - ha aggiunto - per tutti i soci Creval a conferma della bontà del nostro progetto, che ha un'ottica industriale ben precisa e punta alla valorizza zione del territorio e al sostegno all'economia reale

Maioli sottolinea poi come tale offerta continui «a confermare la grande attenzione e fiducia nell'Italia, con una visione di lungo periodo, da parte del gruppo Crédit Agricole», che mercole di ha alzato il prezdel gruppo Credit Agricoles, che mercole di ha alzato il prezzo dell'Opa sul Crevol da 10,5
euro a 12,2 euro, più un bonus di 0,30 euro al maggiungimento
della soglia del 90% che porta
il valore dell'azione a 12,5 euro.
Con la muova offerta, segnalata
mercoledi in tardas erata da un
comunicato della banca francese, la valutazione complessiva
della banca valtellinese sale
a 856 milioni, che diventano
876 se si raggiungerà la soglia
del 90% che fascattare un premio ulteriore.

Il nuovo governo

«Lo scenario macroeconomico dopo il lancio dell'Opa - ha spiegato - si è evoluto positiva-mente e le stime di crescita per il nostro Paese sono state rivi-ste al rialzo. L'insediamento del nuovo governo guidato dal presidente Mario Draghi ha avuto dei riflessi importanti anche sulle performance dei mercati e del settore bancario in particolare. Il nostro obietin particolare. Il nostro obiet-tivo è quello di generare bene-fici per tutti gli stakeholder e abbiamo ritenuto opportuno arricchire ulteriormente la no-stra offerta».

Ieri sono rimaste ferme al 15,6% le adesioni all'Opa. Al-l'offerta sono state apportate 23,088 azioni, portando il tota-le complessivo a 10,696,536 azioni, parial 15,03% delitioli oggetto dell'offerta. Il titoloha chiuso in Borsa a 12,25 euro (-0,73%). Diversi dei fondi azionisti della banca valtellinese aveva-no ritenuto l'offerta iniziali inadeguata. Il Gruppofrancese che ha già il 17,7% - ha rotto cosi gli indugi ben prima del

così gli indugi ben prima del termine dell'Opa fissato per mercoledì 21 aprile mettendo sul piatto circa 140 milioni in più per convincere i soci del-l'istituto valtellinese a consegnare le azioni a Crédit Agrico-le Italia, ramo nazionale guida-to da Giampiero Maioli che tecnicamente halanciato l'of-

Valutazione «non congrua»

Dal canto suo, la banca come ha rivestito il ruolo di preda, guidata dall'amministratore deledata dall'amministratore dele-gato Luigi Lovaglio, ha apprez-zato nelle settimane scorse la valenza industriale della pro-posta di fusione tra i due istitu-ti, ma ha respinto come «non congru» la valutazione del-l'istituto, con il board che ha

«Loscenario sta migliorando e le stime di crescita in Italia sono riviste al rialzo»

■ «Stiamo offrendo un corrispettivo 100% cash con un premio mai visto nel Paese»

indicato una forchetta tra 12.95 indicato una forchetta tra 12,95 e e 22,7 euro ad azione. Lunedi l'imprenditore francese Denis Dumont, che ha il 6,15% con la holding Dagfd, aveva chiesto un ritocco all'insu aggiungendosi alfronte dei fondi Alta Global, Hosking Partners, Petrus Advisers e Mclqart. Complessivamente, oltre il 26% di "no" che Crédit Agricole punta a trasformare in "si".

Il nuovo corrispettivo di 12,2 euro incorpora un premio del 41% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni al 20 novembre 2020 (ossia l'ultimo giorno di Borsa aperta precedente la da-ta di annuncio dell'opa) e del 78,8% rispetto alla media aritmetica, ponderata per ivolumi scambiati, dei prezzi ufficiali delle azioni nei sei mesi prece-

denti il 20 novembre scorso.
In casodi superamento della soglia 90%, il 125-euro incorporerebbe un premio del 44,5% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni al 20 novembre e del 83,2% rispetto al media arimetica, ponderata per i volumi scambiati, dei prezziufficiali delle azioni nei mesi precedenti il 20 novembre 2020. denti il 20 novembre scorso

vembre 2020.

Chi ha già detto si
Gli azionisti di Creal che abbiano aderito all'offerta prima
della data odierma avranno diritto a percepire il nuovo corrispettivo integrato, in caso di
superamento della soglia 90%,
con il corrispettivo addizionacapitale della soglia 90%
con il comunicato su irisultati
provvisori dell'offerta, che sarà
diffuso entro la sera dell'ultimo giorno di Borsa aperta del
periodo di adesione, e, comunque, entro le 7,59 del primo
giorno di Borsa aperta del
portono di Borsa aperta del
giorno di Borsa aperta del
portono di Borsa aperta del sivo alla chiusura del periodo di adesione, ossia entro mercoledì 21 aprile e, comunque, entro le 7.59 del 22 aprile, salvo proroghe del periodo di adesio-





Filiale del Crédit Agricole Italia a Milano

Vallellinese

Gli analisti di Equita «Sì all'operazione per quattro motivi»

L'Opa sul Creval ha rappresentanto anche uno scontro tra gli analisti delle so-cietà che supportano i rispettivi dienti.

dell'Agricole insieme ad altri broker, ha nuovamente insistito sulla bontà dell'offerta francese alla luce anche delle modifiche apportate, definendola «parti-colarmente generosa» e portandoil target pcice sultitoloda 10,5 a 12,2 euro, alline andolo dunque al giudizio del Gruppo e confer-mando il rating reduce. Di diverso avviso il board del-l'istituto sondriese. Sulla base del giudizio rilasciato dadi advi-

del giudizio rilasciato dagli advi-sor Mediobanca e BofA, il Cda ha indicato il valore del capitale in una forchetta che va da un minimo di 12,95 curo fino aun massi-mo di 22,7 curo per azione, pra-

ticamente più del doppio di quanto messo inizialmente sul piatto dalla Banque Verte.
Tornando al report di Equita, salla luce di un'offerta divenuta molto difficile darifuturace di un downside risk (rischio deprezamento del titolo, ndr) superiore al 20% in caso di insuccesso dell'iniziativa, consigliamosi legge - di aderire all'Opa. La banca perderebbe completamente il suo appeal speculativo visto che Credit Agricole Italia; unico compratore naturale per unico compratore naturale per l'istituto, rimarrebbe nel capitale come azionista di maggioranza relativa, con una quota di ol-tre il 17% elevabile al 20% ed estendibile al 30% senza obbligo di Opa con un'ulteriore autoriz-zazione della Bce», ha spiegato. Sono quattro, in particolare, i

Ultimi giorni per l'Opa



motivi illustrati da Andrea Lisi, analista della Sim, per eedere le azzoni. In primis il prezzo d'offerta, pagato interamente per cassa, che riconosce un premio del 41% (45% in caso d'iadesioni oltre il 90%) rispetto al prezzo del Crewal il giorno precedente l'annuncio dell'Opa, ell premio più alto in operazioni di M&A flusioni e acquisizioni, ndr) tra banche in Italia negli ultimi 20 annis, ha osservato l'esperto. In secondo luogo, l'offerta valuti il Creval aum multiplo prezzo/capitale tangibile di 0.47 vol.; il 20% superiore rispetto a quello dei competitor più diretti (Bper Banca, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di otivi illustrati da Andrea Lisi.

Sondrio, Banco Bpm) e a un multiplo prezzo/utile 2021-2022 pari a 18,4-12,4 volte, ben superiore rispetto ai best-in-

class del settore, come Intesa

class del settore, come Intesa Sanpaolo e Credem. Terzo, per Lisi l'offerta del-l'Agricole riconosce il 100% del-l'eccesso di capitale del Crevala ne, rappresentando l'unica pos-sibilità per gli azionisti della banca valtellinese di vedersi ri-conosciato un buffer di capitale altrimenti difficlimente distri-buibile su base estand alone (ov-vero senza un matrimonio con altri sittuti). Quarto, l'offerta permette agli azionisti di vedersi ricono-sciuto immediatamente il valo-redelle deferred tax asset (beim-poste differite) fuori bilancio, che in assenza di M&A surebbe

che in assenza di M&A sarebbe dipendente, sostiene la società, dalla capacità (incerta) di gene-razione di utili del Creval.

LA PROVINCIA 15



REDCRO NAC A@L APROVINCIA.IT

Michele Sadam.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari sferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti
pmoretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni groncoroni@laprovincia.it

L'INTERVISTA ALESSANDRA LOCATELLI. Da gennaio assessore regionale della Lega con delega a Famiglia, Solidarietà sociale e Disabilità

«VACCINIAI PIÙ FRAGILI, IPROBLEMI SONO TANTI ECCOCOME PRENOTARE»

GISELLA RONCORONI

ice che «quando si parla di persone fragili vuol dire interfacciarsi con realtà complesse» e che, quindi, «anche l'organizzazione delle vaccinazioni è più complicata», ammette che con il caricamento dei nominativi sul portale ci sonostati de inrosul portaleci sono stati dei pro blemi, ma Alessandra Locatelli comasca, assessore regionale a Disabilità e Solidarieta sociale, assicura che «si sta cercando di assicura che «si sta cercando di risolvere i singoli disguidi». «Stiamoparlando-dice-dicirca 900milapersone estremamente fragili di cui 100mila già vaccina-te e 112mila prenotate».

otantelamentele da person fragili che non riescono a prenotarsi per il vaccino attraverso il portale poichéle liste con inominativi non

poicheleliste con inominativinon sono completi. Come mai? Il problema più diffuso per le gravi disabilità riguarda chi ha la legge 104 articolo 3 comma 3, manon ha dovuto fare ulteriori accertamenti dopo il 2010. Quel-le autere della presidenti della conle antecedenti non risultano caricate poiché il passaggio alle pratiche informatizzate risale a

Chi ha fatto modifiche è stato Chi ha fatto modifiche è stato automaticamente insertio, chi invece non ha avuto necessità perché ha, magari, patologie gra-tie non recuperabili, non risul-ta. Non ècolpa di nessumo, appe-na chiarita la questione, ci siamo ottrezzati ner interpenine l'inattrezzatiper întervenire e l'in-serimento si può fare tramite il medico di medicina generale o direttamente. Solo i disabili gravi sono 284mila.

Le indicazioni PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ

Persone con gravi disabilità ai sensi della legge 104 articolo 3 comma 3

Persone che non rientrano negli elenchi o non riescono ad accedere alla piattaforma

PERSONE ESTREMAMENTE VULNERABILI Contattati dalla struttura e vaccinati presso la stessa

Vaccinazioni direttamente in struttura

Prenotazione su piattaforma numero verde, portalettere o postamat

Si rivolgono al MMG/PLS*, o al numero verde, per essere integrati sulla piattaforma (entro 24/48 ore possono prenotarsi)

Persone non in carico a centri di riferimento

Persone in carico a centri di riferimento per terapie,

Persone non ancora contattate o che non riescono ad accedere alla piattaforma (appartenenti alfelenco in tabella ministeriale

Si rivolgono al MMG/PLS*

Prenotazione su piattaforma, numero verde, portalettere o postamat

Ci sono due strade: o il medico di medicina generale manda il nominativo ad Ats, che quotidia-namente invita a Poste i dati da caricare, oppure si può chiamare ilnumero verde 800894545. In entrambi i casi ci vogliono tra le 24 e le 48 ore.

mandare avanti prima?

erano completi, ma stiamo ge-

stendouna partita complessa. Ci sono anche persone che non ri-chiedono la 104 pur avendone diritto eJ per questo i nomi arri-vano anche dai medici di base. Appena ci siamo accorti della questione legata all'Inps ci siafiche, devono passare dal medi-co di base prima di pote raccedereal portale per la prenotazione. Ci si può anche rivolgere al vax manager, ogni Ats ne ha uno.

MMG Medico di medicina generale PLS Pediatra di libera scelta

Prenotazioni sulla piattaforma per i familiari e assistenti delle persone già vaccinate (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

Prenotazioni sulla piattaforma indicando fino a 3 caregivers (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

Prenotazioni sulla piattaforma indicando fino a 3 caregivers (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

Vaccinati contestualmente, o segna-lati alle Ats per potersi iscrivere sulla piattaforma (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

Prenotazioni sulla piattaforma indicando fino a 2 caregivers conviventi (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

conviventi sulla piattaforma (inserendo il codice dell'utente con disabilità)

Potranno indicare fino a 2 persone

Imedicidi base, però, lamentano il

Imedicidibase, però, lamentanoil mancatocoinvolgimentofin da su-bito. Cosa risponde? Io penso che il coinvolgimento ci sia stato da parte del Welfare. Credo però che per quanto riguardala questione dei pazienti fragili, il compito che viene loro richiesto adesso è quello di

prendere nota dei nominativi degli aventi diritto e di inviare la segnalazione all'Ats. Serve la collaborazione di tutti perrisol-vere i problemi e vaccinare in tempi brevi i più fragili metten-doll'in sicurezza.

Lei prima ha parlato del vax mana-ger dell'Ats. Molti lettori segnalano, però, di non aver avuto risposte... Io ho fatto delle prove e so che tutti, in tutte le Ats, sono oberati che hannorisolto il loro proble-ma, se poi ci sono segnalazioni specifiche, siamo disponibili a valutarle.

Le sottopongo il caso specifico di

una signora comasca di 88 anni, senzagam-be per il diabete, porbeper II diabete, por-tatricedi pacemakere colpita da ictus chean-coraaspetta. O meglio doveva essere vacci-nata a domicilio, male hanno detto che sono finite le dosi. Cosa ri-sponde?

sponde? Diciamo che la sicomplessa.Nonèla

complessa. None la stessa cossa di quando incrocia-mo codice fiscale ed età e si va all'hub. Qui l'organizzazione è molto più complicata e richiede tempi più lunghi, ma bisogna arrivare a tutti il prima possibile.

Alessandra Locatelli

C'è anche un problema di dosi? C'è un problema di carenza di dosi che ciha accompagnato fino adoggi. Con Pfizer siamo arrivaadogg. Con Pitzerstamoarriva-ti in più occasioni al limite, ora nesono arrivate di nuove espero che le consegne proseguano per Pitzer e Moderna, che sono quel-li che ci servono maggiormente per coprire i fragili.

Se si dovesse arrivare allo stop totale di Astrazeneca, e quindi adusare Pfizere Moderna per tutti colorogii prenotatinegli hub, non c'èil rischio che i fragili finiscano in coda?

che i fragli finiscano in coda? Nonsono né un virologo, né uno scienziato, ma non credo che si arriverà a sospensioni totali. Spero si vada avanti con tutti i vaccini garantendo comunque la massima sicurezza. Il Gover-no ha promesso un surplus di dosi e, quindi, si dia la preceden-za a chi ha aspettato di più, per esempio chi devericevere il vaccino a domicilio.

Ci sono tanti comaschi seguiti da centri specialistici aMilano. Alcuni hannoglàfatto il vaccino, ma anche i familiari ne hanno diritto, come

i familiari ne hanno diritto, come possono fare? Nei prossimi giorni sul portale verranno caricatti dati delle per-sone già vaccinate e, nel caso di disabili gravi e vulnerabili, potranno prenotarsi anche fami liari e caregiver se la persona fragile ne ha diritto secondo le rrague ne na cintto secondo le direttive ministeriali. Il portale apre domani (oggi, ndr) e si dovrà accedere con la tessera sanitaria della persona già vaccinata. Come detto, i dati trasmessidai centri vengono caricati di volta involta, quindi se non compare subito bisoéna riprovare nei subito bisogna riprovare nei

giorni successivi. Ri peto: inomi verranno caricati, ma solo di coloro che rientranoneicasiper cui è previstoche anche familiari e caregiver possanovaccinarsi.



vaccinano i genitori? in Lombardia abbiame 27 mila di sabili gravi minori. Al-cuni genitori hanno già iniziato ad iscriversi e gli ipervulnerabili vengono contattati dalle singole

gli over 80 con Aria ha registrato molti disservizi, ora con Poste le cose sembrano andare molto me elio. Ma cosa è successo?

glio Ma cosa è successo? Si sono riscontrati con Aria di-versi problemi, è vero, e per que-sto siamo passati a una piatta-forma più efficiente. Non di-mentichiamo che siamo quasi a 2,2 milioni di persone vaccinate, pumper i normi da gestire. Era numeri enormi da gestire. Era necessario un cambio di passo

Cosarisponde a chi aspetta un vacci-

Cosarisponde achi aspetta un vacci-no e hall sospetto di essere stato superato da qualche furbetto? Rispetto ad altre regioni, la voce "altri", che da no i include anche i volontari, è molto ridotta. Ci sono regioni dove la voce è pari a un quarto. Mi sembra che la a un quarto. Mi sembra che la Lombardia si stia comportando in modo virtuoso e con buonsen

ndi, un disabile grave con la leg-

ge 104 che non riesce ad accedere al portale, cosa deve fare? Ci sono due strade: o il medico

Ma questi elenchi non si potevano

Sapevamo che i nominativi non

no subito attrezzati

E i vulnerabili cosa devono fare? Ci sono due percorsi. Chi è se-guito da uncentro specialistico viene chiamato direttamente dalla struttura dove è in cura. Altrimenti, coloro che hanno le patologie previste, manonfan-

> bili e i gravi disabili sono molti di oin e i gravi disaoni sono moi di più. Da giorni l'agenzia per la tu-tela della salute sta caricando sul portale regionale di Poste i nominativi non presenti sugli elenchi. Elenchi che l'Inps, relativamente alle invalidità, sostie ne di avere spedito per tempo anche in forma digitale. Mentre anche in forma digitale. Mentre invece secondo l'Ats questi elen-chi sono parziali e cartacci e bi-sogna aggiornarli a mano anche con la collaborazione dei medici di base. In effetti nelle ultime ore al-

cunilettorivulnerabilidopouna settimana di tentativi stanno risettimana di tentativi stannori-cevendo l'appuntamento. L'Ats dice di aver caricato ieri 12mila nominativi tra Como e Varese e di aver fatto altrettanto merco-ledi sera. 5.8ac.

Malati a rischio, diabetici e disabili Un esercito di 18mila da vaccinare

Inumeri

I fragili sono 6400, idiahetici 8500 dihandican 2910

≡ Ci sono più di 18mila estremamente fragili da vaccinare. L'Asst Lariana stima 6.400 pazienti estremamente vulno pazienti estremamente vulne-rabili identificati per priorità clinica e fragilità a suo carico da vaccinare, di questi 1.400 sono già stati coperti, è il 21%. L'ex azienda ospedaliera promette umaccelerata nelle vaccinazioni per questi soggetti fragili che soffrono di ben precise patolo-gie ad alto rischio Covid merite-voli di una precedenza. A titolo d'esempio nelle tabelle ministe-riali figurano fibrosi polmonare, obesità, diabete di tipo uno, sin-drome di down, neoplasie malidrome di down, neoplasie mali-gne, sclerosi, distrofia, ischemie, cirrosi, dialisi, trapiantati o in li-sta d'attesa, immunodepressi, scompensi cardiaci avanzati.

Per oraperragioni organizza-tive in Napoleona e negli ospe-dali insieme a loro potrà essere

vaccinato un solo caregiver. In più, sempre per quanto concerne l'Asst Lariana, altri 8500 disbetici di tipo due verramo inditizzatt di a centri di riferimento agli hub, Villa Erba e Lariofiere.
Centri che da lumedi raddoppieramno la loro capacità per raggiungere la potenza massima al
3 magdio, per ora al giorno a Como vacciniamo cirea 2 mila persone. Invece i disabili gravi già
prenotati in provincia di Como sono 2.910.

In realità secondo l'Ats Insu-

vaccinato un solo caregiver. In

In realtà secondo l'Ats Insu-bria gli estremamente vulnera-



LA PROVINCIA VENERDI 16 APRILE 202 16

Covid

La situazione a Como

Covid, scendono i contagi Altri 5 morti e 194 positivi ma gli ospedali respirano

Ancora cinque decessi e 194 positivi per il Covid, ma cala ancora la pressione negli osnedali

cala ancora la pressione negli ospedali.

A fronte di 52mila tamponi analizzati in Lombardia ieri i positivi tracciati sono stati 2.722, un incremento pratica-mente stabile. Davanti ai 194 contagi individuati nel Coma-sco ci sono i casi di Milano (+764), salgono Brescia (+352), Varese (+301) e Monza (+263), varese (+301) e Monza (+263), meno altrove. I contagi settima-meno altrove. I contagi settimameno altrove. I contagi settima-nali nel Comasco contati dal-l'Ats sono 1.129 contro gli oltre Zmila di metà marzo. L'incidenza sulla popolazione residente ètornata sotto alla soglia massima d'allarme pur rimanendo an-cora marcata. L'Rt, l'indice che ci dice quante persone sta per

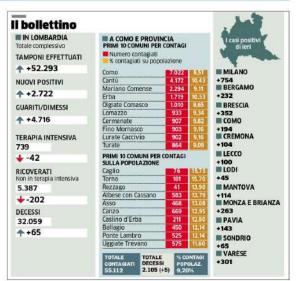
infettare un singolo contagiato, è sotto all'1, ciò significa che la pandemia vede finalmente una fase di regressione. I

pandemia vede finalmente una fase di regressione. Letà media dei muovi contagiati nel nostro territorio è in discosa ed è vicina ai 40 anni.

Nel Comasco ei sono però delle aree doves i nota una parzialerisalita, pur restando sotto l'asticella di sicurezza, anche perun aumento del numero dei tamponi effettuati che era stato invece ridotto nei giornidi. Parsqua. Su tutti Lomazzo, Fino Mornasco seguiti da Canthi e Mariano, megio Erba, Olgiate, Mariano, meglio Erba, Olgiate, il lago e la città. I decessi invece scendono in maniera significativa, sono 65 le vittime Covid comunicate ieri dalla Regione. Di queste 5 riguardano la nostra

provincia che conta così dall'ini-zio della pandemia 2.105 decessi di cui 329 in città.

di cui 329 in città.
La situazione negli ospedali è la nota più incoraggiante, in Lombardia come a Como. Il penomagiore della pande milanel comascoè retto dall'Asst Larianadove oggici sono 290 malati Covid, ancoratanti, ma non registravamo un dato simile dal 10 dimarzo. Sono più precisamente 215 i positivi ora in cura al Sant'Anna di cui 15 in Rianimazione e trefermi in Prontosoczione etrefermi in Prontosoc-corso, Imalati contagiati al San-t'Antonio Abate di Cantù sono 51 di cui 5 in rianimazione e uno in pronto so ccorso. Altri 20 casi più lievi sono seguiti dalla de-genza di transizione di Mariano Comense. **5. Bac.**



Il vax manager risponde Ma il vaccino è già prenotato

La storia La mail del l'esperto dopo che il cittadino aveva già risolto il problema sul portale

Il vax manager ri-sponde quando ormai il vacci-no è prenotato. Venerdi scorso, aperte le prenotazioni del vac-cino anti Covid per i disabili e gli estremamente vulnerali), un nostro lettore con una con-clamata patologia che dà il di-ritto alla precedenza ha prova-to a prendere senza successo appuntamento.

appuntamento. Il medico e il call center non hanno saputo aiutarlo, il suo nominativo non risultava sul manino sapito attento, il suo moninativo non risultava sul sito Quindi sempre venerdi ha contattato il vax manager del-l'Ats Insubria, ma non ha tro-ato nessuno al telefono, per-ciò ha seritto una mail. Fino a giovedi questo cittadino coma-soco le ha tentate tutte. Ats, ospedale, numeri verdi, dottori especialisti, inente. Finalmen-te mercoledi dal call center gli hanno risposto che stavano per caricareanche la sua domanda. I cri quindi provando a pre-notarsi sul sito ecco l'appunta-mento a Villa Erba per fine me-nese. Quanto al vax manager ieri.

se. Quanto al vax manager ieri, quando tutti i giochi erano finalmente fatti con l'appuntanamente ratu con l'appunten mento confermato per la vac-cinazione, ecco che è arrivata la mail. «Buongiorno, deve contattare il suo medico di me-dicina generale che ad oggi è stato informato circa le modastato informato circa le moda-lità con cui segnalarla. Il medi-co, valutata la gravità della sua condizione clinica, la informe-rà se il suo caso rientra tra quelli che definiscono la cate-doria estramamente sulparagoria estremamente vulnera-bili oppure disabili gravi in ba-se a quanto previsto dalla nor-mativa vigente». **S. Bac.**

Le reazioni avverse Ecco come si segnalano

Il servizio Dal medico di base al web

Tutti i cittadini poss Tutti i cittadini posso-no segnalare le reazioni avverse. Soprattutto sul vaccino Astra-Zeneca-ĉequalche timoro detta-to dai tanti cambi di rotta decisi dalle autorità regolatrici, il siero-s'stato somministrato primaso-lo aigiovani e ora solo agli anzia-ni. A tal proposito anche il no-stro territorio ha una rete di far-rascovidellas. macovigilanza.

«La normativa consente a

tutti gli operatori sanitari e ai cittadinidi segnalare le sospette reazioni avverse a farmacio vaccitalamin seginate ne sisspeute reazioni avverse a farmaciovaccini – splega Olivia Leoni, responsabile del centro regionale per la farmacovigilanza della Lombardia - pertanto, se un cittadino intende seginalare una sospetta reazione al vaccino si può rivolgere al medico di famiglia o al medico ospedaliero, al centro vaccinnale, al farmacista difiducia oall'Ats. La segnalazione può essere effettuata anche direttamente compilando la scheda disponibile sul portade distinte per operatore annitario e cittadino. La scheda compilata va inviata al responcompilata va inviata al respon-sabile locale di farmacovigilanza (la sigla è Rlfv) della propria za (la sigla è Rlfý) della propria struttura di appartenenza via-mail o fax, per i cittadini all'Ats territorialmente competente. Indire, è possibile fare la segna-lazione direttamente online tra-mite l'applicativo "Vigl'arma-co"». Per i contatti cii moduli sito www.aifa.govit e cercare re-sponsabili farmacovigilanza e moduli segnalazioni rezzioni avverse. Questa è la mail: cr-fr@regiona.lombardi.a.it.

sono tante le possibilità per la farmacovigilanza sui diversi vaccini 17

La situazione a Como

Vaccini, che caos Due anziani su 10 non hanno aderito

La campagna. Tra gli over 80 la copertura è all'82% Adesioni ferme al 72% nella fascia tra i 70 e i 74 anni Pesano ancora i timori legati ad AstraZeneca

pagna vaccinale è lontana dal 100%, anche tra gli anziani c'è un 20% che non haprenotatola

Secondo l'Ats Insubria tra prime e seconde dosi nella provincia di Como sono state somministrate 108.649 vaccinazio

ministrate 108.649 vaccinazioni di siero anti Covid. Eravamo acirca 95 mila una settimana fa.
Oltre al personale sanitazione la fascia della popolazione maggiormente messa al sicuro come noto è quella degli over 80, le cui vaccinazioni sono quasi ultimate salvo una coda di pochi nuovi sertiti, circa 424 a Como. Il che non vuol dire aver vaccinato il 100% degli over 80, anzi.

Tutti i numeri Fuori dalla campagna resta un numero considerevole di persone che per motivi non noti, magari paura e scetticismo non ha mai chiesto di essere vaccinato. Stando sempre ai conti dell'agenzia per la tutela

Nel frattempo arrivano notizie di defezioni anche dal mondo delle disabilità

schi che hanno aderito alla campagna vaccinale sono l'82%, contro un 18% che inve-

ce non ha mai alzato la mano. È un numero comunque considerevole di persone, qualche migliaio di cittadini ad alto rischio con il Covid in circola-

one. Non solo, di recente è aperta Non solo, direcente è aperta la prenotazione anche per le vaccinazioni della fascia che va dai 70 ai 74 anni. Si sono preno-tati circa 43 mila comaschi set-tantenni sui 60 mila aventi di-ritto, quindi il 72%. Vuol dire che il 28% non si è ancora

espresso. La Regione infatti, in parti-colare la direzione generale al Welfare, aveva giustificato l'apertura con anticipo delle prenotazioni per i cittadini tra i 70 e i 74 anni con la bassa quota di adesioni arrivata dai cittadidi adesioni arrivata dai cittadi-ni tra i 75 e i 79 anni. La stessa Ats Insubria, dati alla mano, conferma che per qualsiasi ca-tegoria inizialmente presa in esame c'è sempre una mancata adesione che oscilla tra il 15% e il 20%.

Anche dal mondo delle disa-bilità ci arrivano testimonian-ze di cittadini che rifiutano di essere vaccinati. Sui sanitari c'è stata una forte pressione, da parte delle direzioni degli ospedali, degli ordini, fino al-l'obbligo introdotto dal gover-

. Così l'adesione, iniziata cor lentezza, è pressoché diventata totalitaria. Ma per i normali cittadini non esiste alcun ob-bligo, si tratta di una libera scelta. Anche nei soggetti in cui l'infezione può manifestare dei sintomi molto gravi. Si è a lun-go parlato dei rischi e dei bene-fici. La bilancia in una vaccinafici. La bilancia in una vaccina-zione non pende dalla parte de-gli effetti collaterali, rarissimi, ma della garanzia di non finire in ospedale, praticamente cer-ta. Ciò nonostante un margine di scetticismo rimane.

Sensibilizzare i cittadini

I tanti cambi di fronte su Astra Zeneca, prima suggerito solo per i giovani e ora consigliato solo per gli anziani, non hanno aiutato. Al pari dei blocchi imposti da molti Paesi europei e dal ritiro precauzionale di al-cuni lotti. Su questo argomento anche nel nostro territorio doveva partire una campagna di informazione, sensibilizzando tutti i cittadini, uno per uno,

tutti i cittadini, uno per uno, che ancora latita. Non solo l'ambito medico, ma anche gli enti comunali in questa fase potrebbero avere una parte. Per convincere, ma anche per informare persone magari solo rimuste ai margini di una storica campagna vacci-nale di masca. nale di massa. S. Bac.



Le segnalazioni e i contatti

Primi focolai nelle aziende C'è un portale dedicato

Un portale anti Covid per le

Secondo l'Ats Insubria il 5% dei focolai attivi sul nostro territofocola attivi sul nostro territo-rio, con un minimo di due sogget-ti positivi coinvolti fino a un massimo di 30, investe la azien-de. Anzi, le attività produttive nel suo insieme, quindi dall'am-bito commerciale a quello indu-striale in maniera diffusa. «Si tratta di una quota comunque rilevante – spiega Paolo Bulghe-roni, direttore del dipartimento di giene e prevenzione sanitaria di igiene e prevenzione sanitaria dell'agenzia per la tutela della a tutti i focolai rilevati, in larga

maggioranza concentrati in ambito familiare e domestico. È necessario comunque contener queste trasmissioni all'interno queste trasmissioni all'interno del luoghi di lavoro prevenendo ilfenomeno per fermare subito il virus». Perciò l'Ats insubria ha costruito un portale "Emercovid", come già ha fatto negli scorsi mesi per sindad el per le suole, dove rilevare subito le positività. I positivi, comunicati dall'Ats, vengono caricati su questo cruscotto ed è possibile inserire le segenlazioni di contagio el relativi contatti. Cè una pagina anagrafica da compilare, pagina anagrafica da compilare, con i dati dei soggetti interessati.

Insomma una novità tesa seco insomma una novita tesa secon-do l'Ats a bioccare la diffusione del contagio anche nei luoghi di lavoro. Si cercherà in particolare di coinvolgere i medici di lavoro, riconoscendo un ruolo ai datori e alle imprese nella lotta alla pandemia. Quanto alle scuole, chiuse a lungo in ragione del contenimento del contagio. contenimento del contagio, secondo l'Ats oggi la situazione sotto controllo. Per molti mesi il dito è rimasto puntato contro il mondo scolastico come conteni-tore di una mole rilevante di contagi, anche l'Ats era molto prudente sul tema. «Le scuole non vedono contagi in maniera particolarmente significativa – ha detto ancora Buleheroni – rispetto alla popolazione genera le segno che le misure anti Covid

Riprogrammate le sedute a domicilio Si userà Moderna

Tutto rinviato

Sono circa 650 i pazienti che aspettano il vaccino a domicilio Se ne riparla dal 21 aprile

Per le vaccinazioni a

Per le vaccinazioni a domicilio all'ultimo arrivano i vaccini Moderna, ma ormai gli appuntamenti saltati sona sittati di una settimana.

In ragione di una di una settimana.

In ragione di una di una settimana l'Ats Insubria la chiesto ai medici di riprogrammare le sedute domiciliari dal 12 al 18 aprile dopo il 21 aprile, data di una successiva fornitura. E così i camici bianchi, solo quelli che non avevano ancora nel cassetto le dosi, hanno chiamato gli assistiti amareg-

giati. Salvo che l'Ats sostiene di aver avuto nuove disponibi-lità da martedi sera, il 13 aprilta da martea serà, il a spri-le. «In considerazione dell'esi-guo preavviso, le attività pre-viste da alcuni medici per la giornata di oggi sono state po-sticipate». Alcuni medici sono staticontattati mercoledi peri nuovi vaccini, nella giornata in cui il nostro quotidiano ha datola notiziadel temporaneo

datola notiziadel temporaneo stop.
eAbbiamo in programma circa 650 a Como e provincia-ha detto Ester Poncato, re-sponsabile della programma-zione della campagna vacci-nale dell'Ats-efiniremo entro il mese tutte le prime dosi a domicilio». Si era detto che dovevano finire a metà aprile, poi la Regione ha detto entro il

20 aprile «Avevo in programma delle vaccinazioni domiciliari per ieri coggi dice Marzio Gusmarolli, medico di Albate — ma ho dovuto rinviarle. Ciavevano detto che per inuovi ordini di Moderna dobbiamo aspettare settimana prossima».

«Ormai le sessioni domiciliari programmate dice Giu-

«Ormai le sessioni domici-liari programmate - dice Giu-seppe Enrico Rivolta, medi-co erbese e membro del diret-tivo dell'Ordine dei mediei di Como - con l'aiuto delle asso-ciazioni di pronto soccorso, degli infermieri e di altre figure del terzo settore sono state annullate e rimandate a settiana prossima»

mana prossima».

Le persone rientranti nelle fasce da vaccinare che hanno chiesto la vaccinarione a domicillo sono state secondo Ats 2.800 tra Como e Varese, ma ca avevano effettivamente diritto in 1.219. 1 medici hanno avanzato richiesta per altre Ilmila persone. Su un totale quindi di 12.500 vaccinazioni a domicillo ne sono state già a domicilio ne sono state già effettuare, sempre stando al-l'Ats, 9.887. 5.8ac.

Conferenza ieri mattina in streaming per gli studenti del liceo con le testimonianze del personale sanitario

L'incontro

«Eravamo preparati

«Eravamo preparati, ma di fronte ci siamo trovati qualcosa di molto peggiore di quanto ci si aspectava». Ieri, nell'aula magna e in collegamento streamingda casa, gli alumi del Cieri hanno potuto seguire una conferenza sulla gestione dell'emergenza Covid in Lombardia, con le testimonianze dei giornalisti d'inchiesta Prancesca Nava e Andrea Sparaciari, del medico Lorenzo Restelli de dei fratelli infermieri Valerio e Raffacle Mantone. L'incontro rientrava altone. L'incontro rientrava al-l'interno del percorso Peto (l'ex alternanza scuola lavoro), con l'obiettivo anche di potenziare la



E al Ciceri medici e infermieri

raccontano la lunga emergenza

mmazione di educazione

programmazione di educazione civica (in particolare, l'asse di educazione sanitaria e digitale). «Abbiamo visto i pazienti im-pauriti e soli - ha commentato Valerio Mautone - è stata dura. Eravamo nell'occhio del ciclone, ma i cittadini ci sono stati vicini in tutti i modi. Per esempio, ci hanno offerto dei pranzi e consegnato cibo che poi mangiavamomagari di notte». «Afinefeb-braio – ha continuato - il Covid sembrava lontanissimo. Poi, quando si sono verificati i primi casi in Italia abbiamo drizzato le antenne. Pensavamo ci potesse essere qualche caso, certo non

immaginavamo lo tsunami». I due infermieri hanno raccontato anche la loro storia quattro fratelli, tutti impegnati nella lotta al Covid. Unavicenda nella lotta al Covid Unavicenda arrivata fino a papa Francesco che ilà ni ricevuti a inizio settembre. «Abbiamo voluto dare ai ragazzi speranza e amore per la nostra professione - ha conduso Raffaele Mautone - dove la terapia non riusciva più ad arrivare, abbiamo somministrato umanità. All'incontro con il pontefice, abbiamo chiesto sottovoco la candidatura degli infermieri al premio Nobel per la pace. Un meser fà, ediventatarepace. Un mese fa, è diventata re-altà». A. Qua.

Cintura 27

Lipomo, saltano i vaccini a domicilio «L'Ats ci ha avvisato che sono finiti»

Il caso. Il Comune aveva organizzato il giro per gli ottantenni che non avevano ricevuto la dose Il vicesindaco Gianluca Leo: «Stanno aspettando da mesi, speriamo di poter recuperare presto»

PA SQUALE SARRACCO

Niente vaccini a domi-cilio: non ci sono le dosi.

cilio non ci sono le dosi. Parecchi over 80 di Lipomo, che da oltre due mesi si sono prenotati, aderendo alla campagna vaccinale anti-Covidla promossa dalla regione Lombardia, non sono stati ancera convocati enon hanno ricevulo la prima dosse di vaccino. Inutili protestare per questo inguisti freato ritardo al numero verde 800.894545 perche la risposta equasi sempre la stessa occorre aspettare il proprio turno. La dichiarata regola amagrafica per la chiamata vaccinale dei più fragli inon sempre è stata attuata generando, inevitabilmente, preoccupazione, im molte famiglia. E neppure l'amsi di scuse per l'attesa è arrivato a tutti. Ora quell'attesa si fa però lunga, soprattuto inconsiderazione del protrarsi dell'emergenza. Parecchi over 80 di Lipomo,

entemente. Perché è inutile reare di capire: non si sa achi dedere. Anzi, è proprio im-ssibile chiedere a qualcuno pæssente chiedere a qualcuno. Una voltadatal'adesione al por-tale della Regione non esiste

sia andata a buon fine.

«Misono prenotato il 15 feb-braio 2021 e non avendo il cellulare ho inscrito come contatto il numero del telefono fisso. Solare no insertito come contatto intumero del telefonofisso. Sono passati due mesie stoancora aspettando lachiamata che mi fissi l'appuntamento presso il centro vaccinale. Ci sono molte persone più giovani di me che hanno fatto sia la prima dose che il richiamo. Come mai ci sono questi disguidi? si chieled un poi indiginato ma anche rassegnato un anziano lipomese sulla novantina. «Quando hanno dato lapossibilità agli over 80 di vaccinarsi dal 7 all'11 aprile, assieme ai medici di base del pases, abbiamo contattato tutti i cittadini che avevano fatto richiesta di vaccinazione a domicillo per invitare, coloro che riuscivano a farsi accompagnare, a recarsi

a farsi accompagnare, a recarsi in una struttura dove avrebbero pot uto ricevere prima il vacci-no». Chi parla è il vice sindaco assessore ai servizi sociali

Alcuni anziani avevano effettuato la procedura senza ricevere l'appuntamento

Giantuca Leo. «Purtroppo ci sono ancora 13 persone che hamo bisogno di ricevere il vaccino a domicilio perche al-lettate cimpossibilitate amuo-versi. Sono dunque le più fragili e stanno aspettando da mesis-precisa Leo.

Labeffa
"Dopo aver atteso dall'Ats gli
elenchi degli ultra ottantenni
non ancora vaccinati, che imedici di base avevano richiesto
per i propri assistiti, avevamo
organizzato e predisposto per organizzato e predisposto per domani il giro per il paese per raggiungere a domicilio e ino-culare, specialmente a tutte quelle persone fregili callettate che da tempo aspettano, lapri-ma dose di siero anti Covidi 9a tutti gli ultra ottantenni lipo-mesi. Purtroppo - continua an-corni l'vicesindaco - questo non sarà possibile perche l'Ats ha comunicato ai medici di non reffettuare le previste richieste

comunicato ai medici di non reffettuare le previste richieste di dosi in quanto non ci sono vaccini disponibilis.

«Inostrimedici - ha chiosato infine Leo - sono in attesa di ricevere l'ok per poter ripressentare la richiesta dei vaccini. Non appena questo sarà possibile organizzeremo nuovamente il giro per raggiungere i nostri amziani fragili. Auguriamoci che ciò avvenga al più prestos.



Un ultra ottantenne di Lipomo che riceve la prima dose

Monumenti in giallo e blu per celebrare il Lions Day

L'iniziativa

La giornata prevista come sensibilizzazione a favore dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

luce per celebrare il Lions Day 2021. Non ci si può riunire, ma in 7 località della nostra zona

2021. Non ci si può riunire, ma in 7 località della nostra zona Gan Fermo, Villa Guardia, Cassina Rizzardi, Olgiate G. Cassina Rizzardi, Olgiate G. Cassina Rizzardi, Olgiate G. Cassina Rizzardi, Olgiate G. Cassina Rizzardi, Olgiate Giba, i colori del Lions. Questo e l'hashtag 'Lake Como Lions Day 2021, con la possibilità per tutti di scattare uma foto nelle giornate di domani e domenica e di postarle su instagramo au Facebook, contributiranno a far festa congli Il Club Lions della nostra area e sensibilitzare tutti ad uno dei domi più grandi che abbiamo la vista. Grazie alla condivisione e adesione dell'iniziativa da parte dei Comuni e dell'Unione Italiana (Clehi el povedenti l'iniziativa "Alla ricerca della luce" e viona banno più a cuore della lorio banno più a cuore della lorio bandon più a cuore della lorio condetteme del 10 se siste hanno più a cuore dalla loro fondazione nel 1917: la vista

fondazione nei 1937: la vista appunto.
Si fa festa ricordando uno dei service più importanti dei Lions, quello che verte su questo appetto con la donazione dei cani guida e dei bastoni elettronici pernon vedenti, oltre allo screening della vista melle scuole, alla raccolta diocchiali usati e al libro parlato.

Mas.

Casinò, è una corsa contro il tempo Si cerca l'accordo con tutti i dipendenti

Campione d'Italia Dovrebbero rinunciare aogni possibilità di ricorso Lunedi c'è l'udienza

L'amministrazio Camministrazione
comunale di Campione d'Italia
ha approvato gli indirizzi per la
società che gestisce il casinò.
Luncdi casadagioco c Comune dovranno presentare ai giu-

dici del tribunale fallimentare di Como un conordato, un piano per risanare il casino chiuso dal lugito del 2018. Un pilastro di possibile accordo ei il benestare deglies havoratori, tutti chi ama-tia sottoscivere un documento nel quale accettano certe condi-zioni economiche e si impegna-no, anche se non assunti, a non farericorso e amettere di mezzo un avvocato. La casa da gioco, straiciato un primo testo sotto-

480 ex dipendenti, sta facendo

480 ex dipendenti, ata facendo infretta possar di mano in mano un secondo documento. Taltala domenica none i sono nemeno 48 orea disposizione.

E una corsa contro il tempo La sperazza e che lutti mettano la firma. Fonti interne al Comune raccontano di una larga maggioranza pronta a sottoscrivera calcuni però manifestano sectticismo. Il sindaco Roberto Ca-

nesi ha fatto appello ai lavorato-ri della casa da gioco. Nell'ultima seduta del consiglio di mercole-di sera si è detto fitubicoso è un tentativo pur difficile che il Co-tume sta compiendo per cerca-re di risprire il casinto. Ha votato contro gli indirizzi dati alla so-cietà che gestiva la casa da gioco la minoranza Campione 20, re-putando illegale la dellibera. Per-ché il Comune, socio unico del casinò, in sostanza chiede meno

entrate rispetto al passato alla casa da gioco da qui al 2026. Sempre chel irbiunale di Como non dichiarerà di muovo fallito il casimo. Gli indirizzi approvati prevedono centributi annui a favore del Comune da parte del Casino pari a 500 mila euro nel 2022, 12 milioni nel 2024, 2 milioni nel 2025 e 25 milioni nel 2026. Si approva succora «il princi-

2025 e 2,5 milloni nel 2020». Si approva ancora «il princi-pio di non voler rinunciare, nemmeno pazzialmente, ai cre-diti vantati dal Comme di Cam-pione nei confronti del lasocietà Casinò». Vengono i noltre preci-sati i compensi ai professionisti funzionali ai concordato com-prese al unamistratore del la crepreso l'amministratore della ca-sa da gioco, viene ricostituito e

rinominato il collegio sindacale,

rinominato il collegio sindacale, dovendo poi pensare di redigeranche i mancati bilanci del casinò durante la chiusura.

Si spre anche a un cambio dello statuto, da "spe" la società potrebbe diventare "benefit". Per «rappresentare un'evoluzione positiva del concetto di azienda che non mira unicamente allo scopo di ottenere benefici economici per i soci, ma tende ad avere un impato positivo sulla comunità esu territorio in cui opera, guardando con sempe maggior attenzione, ad esempio nel caso, all'ambito di lavoro all'utilizzo di risorse non inquinanti, alla tutela del gioco legittimo e della hadopatia». Serpo saculiere.

I croupier vincono la causa Avranno le vecchie mance

Campione d'Italia

Il giudice del lavoro ha accolto il ricorso dei 25 lavoratori part-time sulla divisione degli extra

Il giudice del Lavoro del tribunale di Como Gian Ludei tribunate di Como Gian Lit-ca Ortore ha accolto un ricorso presentato nel 2018 da un grup-po di ormai excroupier dell'allo-ra Casinò di Campione, al tempo occupati con contratto partime. I crouppie - impiegati soltanto nei fine settimana e nei diorni festivi - lamentavano di avere sempre ricevato la propria parte di manocci inbace a un calcolo che teneva conto delle giornate di effettiva presenza ai tavoli e tono, come avrebbe dovuto essere, in base a un calcolo che tenesse conto anche dei giorni di forie e di malattia. Il meccanismo cer ail seguente: le

sommeraccolte ai tavoli veniva-no divise per i 150% al castino e per l'altro 50% ai croupier, che provvedevano in autonomia a dividerle tra loro. Chi lavorava part-time - in tutto 25 i ricor-renti - chiedevano che le loro spettamze fossero calcolates ulla base delle 220 giornate di lavoro annuali comprensive di ferie e malattia. Per avere un'idea del-l'Ordine di grandezza, nel 2015-e dunque in una fase glà calante



della storia della cusa d'agioco - il totale delle mance ammontava a tre milioni e mezzo di franchi, da dividere tra i circa 150 crou-pier, per un totale di circa 120 mila curo a testa. Il gudice ha dichiarato «di diritto dei ri-comanti alla circattico della correnti alla ripartizione delle mance secondo il medesimocrimance secondo il medesimocri-terio utilizzato per i resistenti, lavoratori "full-time", e quindi, in base al giorni retributis. Elta condannato exisacuno dei resi-stenti a resittuire ai ricorrenti maggiori importi singolarmen-ter ricevuti a titolo di mance, ri-spetto a quelli effettivamente spettanti, per il quinquennio antecedente la notifica del ri-corsos. Ricorso che, peraltro, potrebbe non essere l'ultima.



La riapertura dell'oratorio per i vaccini AstraZeneca Solo due no su 214 persone

Centro Valle Intelvi

Tragli over 70 in attesa c'era anche suor Maria Grazia «Il mio pensiero alle consorelle di Buccinigo»

Sono stati 214 su 241 prenotati i soggetti che si sono presentatiieriall'HubdiSan Fedele all'oratorio del centro giovanile parrocchiale. In questa seconda tomata nell'hub voluto da 12 comuni, la fascia interessata alla vaccinazione, riguarda quella dai 79-70 anni.

Sono stati i Comuni a gestire gli appuntamenti, i prenotati in questa prima giornata hanno riguardato persone residenti ad Argegno, Blessagno, Cerano, Claino con Osteno, Colonno e Dizzasco. « Sono stati tutti vaccinati con AstraZeneca - conferma la coordinatrice operativa dell'hub **Ofelja Grainer** - Non abbiano avuto come con Pfizer nessun caso di allergia, intolleranza o complicazione dopo il vaccino. Tra coloro che si sono presentati abbiamo avuto solo due ripensamenti all'interno del box poco prima l'inoculazione. I medici hanno fornito loro tutte lei indicazioni. Nonostante tutto le due persone sono rimaste ferme nella propria convinzione. Una libera scelta che comprendiamo e rispettiamo. Sonostate 5 le persone che dopo l'anamnesi del medico non hannopotuto ricevere il vaccino. Per loro è previsto un canale differenziato con altrovaccino».

«Per quanto riguarda poi eventuali scarti - prosegue - come nella precedente fase, c'è pronta una lista di riserva riguardante sempre la fascia prevista. Se nell'estrema ipotesi dovesse rimanere ancora qualche dose, piuttosto che essere distrutta, verrà somministrata ai volontari in servizio presso l'hub. Nella fascia riguardante gli over 80 abbiamo avuto solo 5 scarti, dosi recuperate e somministrate ai soggetti di riserva indicati nell'elenco della fascia di americanza».

appartenenza».
Venerdi toccherà ai cittadini di Laino, Pigra, Ponna e Schignano, poco meno di 200. Sabato a sottoporsi ad immunizzazione saranno 168 persone che hanno prenotato in Alta Valle Intelvi. Lunedi chiuderà il Comunedi Centro Valle Intelvicon 250 prenotazioni. Saranno accettati negli elenchi anche gli over 80 che nella prima fase non hanno aderito alla campagna, mentre i soggetti con gravi disabilità motorie che riceveranno la dose a domicilio saranno una trentina. I vaccini assegnati dall'Asst Lariana sono 1000.

Trale persone che ierisi sono presentate, anche suor Maria Grazia Ciceri della Casa di Betlemme di Dizzasco « Noi religiose così come i sanitari abbiamo pagato un prezzo molto elevato. Tante le consorelle colpite dal virus così come i sacerdoti purtroppo scomparsi. I questo momento il mio pensiero e la mia preghiera va a tutte persone vinte dalla malattia, alle ultime suore decedute di Buccinisto».

La signora Maddalena Inganni di Dizzasco, prima cugina del grande Magistro Intelvese Domenico Inganni: « Sono sempre stata convinta e decisa di vaccinarmi. Il vaccino è indispensabile per tutti e non solo per le persone anziane o fragili». Francesco Alta



Maddalena Inganni durante la vaccinazione



Suor Maria Grazia Ciceri della Casa di Betlemme di Dizzasco

Faggeto Lario Pazienti fragili vaccinati a domicilio

Vaccinazioni anti Covid a domicilio per le persone particolarmente fragili, Faggeto Lario ha concluso il servizio nei giorni scorsi.
I pazienti con problematiche di vario tipo hanno infatti ricevuto nelle rispettive abitazioni il vaccino, inoculato dai tremedici di base operanti sul territorio comunale (il dottor Giuseppe Briante, la dottoressa Sonia Pes ed il dottor Giuseppe Rizzolo), coadiuvati dai volontari del Sos Maruska Zerboni e Wilde Pes e dall'infermiera Claudia Luzzani.

«Si ètrattato di una straordinaria operazione di volontariato illustra il sindaco Angela Molinari Pachera - che, una volta di più, testimonia la ricchezza del volontariato locale». Naturalmente, le operazioni non si esauriscono qui, poiché rimane da sottoporre al vaccino la restante parte della popolazione.

In tal senso, anche a Faggeto Lario si attende il via libera per l'hub vaccinale di Nesso che, approvato dai sindaci di tutti i comuni rivieraschi, ha avuto il classico via libera anche dagli amministratori faggetini. «Si tratta di un'ottima scelta: il luogo, ossia la palestra polifunzionale, grazie alla sua ampiezza permetterà di evitare incroci rischiosi per chiunque». CVAL

Olgiate

9

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT Tel. 031 582311 Fax 031 521303 Ernesto Galigani e galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e frigerio@laprovincia.it 031.582355, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Battép.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it 031.582356

Gazebi in piazza «Diamo più spazio al commercio»

Olgiate Comasco. Il Comune ha dato il via libera ma decide il colore dei futuri "dehors pergolati" «Aggiunta anche la possibilità di esporre pubblicità»

OLGIATE COMASCO

MANUELA CLERICI

Dehors pergolati in pazza Italia per estendere gli spazi commerciali all'aperto. È una delle novità contenute nelle nuove linee guida su segnaletica, insegne e arredi in piazza Italia, approvate dalla giunta comunale per adeguarle alla situazione attuale del "salotto buono cittadino" dopo una seriedi avvicendamenti cingressi di nuove attività commerciali.

Sono state riunite in un unico testo le varie osservazioni e prescrizioni approvate dal consiglio comunale e definite e disciplinate la conservazione e la modifica degli spazi pubblici di piazza Italia. Nel 2005 era stato approvato il programma integrato di intervento nell'ambito compreso tra via Roma e via Angelo e Mary Roncoroni (l'area su cui è sorto il complesso La Piazza, ndr). Nel 2014 era stato approvato un progetto unitario "Olgiate centro - Segnaletica e Insegne" per l'esposizione di insegne di esercizio e pubblicitarie delle attività

Consentita l'applicazione di vetrofanie pubblicitarie su più finestre commerciali e terziarie insediate nel complesso, in parte modificato e integrato nel 2016 e nel 2017.

A seguito anche dell'approvazione del regolamento del canone unico patrimoniale di concessione o esposizione pubblicitaria, sono state aggiornate le linee guida alla situazione attuale.

Il regolamento rivisto

«Dopo quattro anni abbiamo rivisto il regolamento per cercare di andare incontro alle esigenze delle attività commerciali a fronte di qualche richiesta arrivata, come quella di sostituire ombrelloni con tende parasole, e per dare la possibilità di installare dehors e concedere un minimo di visibilità in più alle attività commerciali spiega il sindaco Simone Moretti - Dal regolamento andava eliminato il riferimento al "Gran Mercato", alla luce dell'inserimento in quello spazio commerciale di una nuova atti-

È più di un semplice aggiornamento normativo, considerato che sono state introdotte nuove possibilità di utilizzo degli spazi esterni e opportunità perevidenziare megliole attività presenti in piazza Italia e, in particolare, la palestra insediata nella palazzina dove ha sede il poliambulatorio.

«Abbiamo aggiunto la pos-

sibilità di installare tende parasole sotto al ballatoio, in precedenza non prevista, e di esporre pubblicità commerciale anche al terzo piano della palazzina a prevalente uso pubblico, consentendo di mettere vetrofanie pubblicitarie anche su più finestre, non soltanto su una – precisa Moretti - Abbiamo inoltre inscrito linee guida per rendere uniformi insegne e vetrofanie e dato la possibilità di installare dehors pergolati, prendendo spunto da altri Comuni, a cominciare da quello di Uggiate Trevano».

L'unica prescrizione

«Piazza Italia si presta alla installazione di tali strutture - sostiene il sindaco - Abbiamo dato come linea guida che i dehors siano di color antracite con vetro, non bianchi per evitare l'effetto chiosco del gelato. L'idea di fondo è di cercare di andare incontro alle attività e favorire la loro ripartenza, dando anche la possibilità di utilizzare gli spazi esterni, perché la prima ripartenza sarà quella all'aperto. Cisono imprenditoriche vogliono investire. Con questo aggiornamento delle linee guida li abbiamo messi in condizione di farlo, andando a colmare mancanze nel regolamento che non permettevano ad esempio di installare dehors o tende para-

©RIPRODUZIONE RIS ERVA



Uno scorcio di piazza Italia come si presenta oggi

Agevolazioni e meno tasse «Stiamo studiando come fare»

OLG/ATE COMASCO

Non solo pubblicità e strutture per ampliare all'estemo le attività commerciali, ma anche possibili agevolazioni.

«L'amministrazione comunale si sta confrontando con l'ufficio ragioneria per l'eventuale proroga delle agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico – dichiara il sindaco Simone Moretti – Metteremo in campo tutto quanto è possibile per favorire le aperture all'aperto, con tavolini per bar e ristoranti, in attesa della ria-

pertura definitiva».

Andavano in questa direzione le facilitazioni approvate lo scorso anno, destinate in particolare alle attività commerciali disomministrazione alimenti e bevande che espongono tavolini all'esterno dei loro locali.

Proprio a favore di bar e attività di somministrazione di alimenti e bevande l'anno scorso è stata istituita una tariffa forfettaria di 35 euro al metro quadrato, per tutto l'anno solare, per una superficie occupata fino a 15 metri quadrati, oltre questa metratura, la tariffa è applicata in misura di 50 euro al metro quadrato. L'anno scorso era stata riconfermata la tariffa agevolata di 25 euro al metro quadrato, dal primo aprile al trenta settembre, per una superficie occupata fino a quindici metri quadrati. Oltre tale metratura e per lo stesso periodo dell'anno, la tariffa sale a quaranta euro al metro quadrato.

Un incentivo alasciare esposti i tavolini anche nella stagione più fredda, che negli ultimi anni è sempre meno rigida, senzadover pagare tariffe troppo alte.M. Cle.

«L'ultima zona rossa peggio del lockdown Basta con le chiusure»

Lurate Caccivio. Dagli ambulanti fino ai negozianti si allarga ancora il fronte degli operatori esasperati Ci sono rassegnazione e attesa anche tra i più giovani

Dagli ambulanti ai commercianti è un coro di "no" ad altre chiusure. Si allarga il fronte degli operatori esasperati damesi di forzato fermo attività.

II suggerimento

«Visto che la soluzione della pandemia non sarà a breve, piuttosto che chiudere, è più importante che si imparino a gestire gli ingressi e la permanenza nei negozi, che poi è ciò che nelle nostre realtà facciamo da quando ci è stato permesso di aprire a maggio dell'anno scorso » dichiara Lui sella Balconi del negozio "Volontè abbigliamento'

«Al Governo - aggiunge chiediamo di lasciarci aperti, seguendo le regole, e se necessario di aumentare i controlli. piuttosto che proseguire sulla linea del proibizionismo che porta più di qualcuno, per necessità, a lavorare di nascosto. Con le chiusure la situazione era diventata così insostenibile che veniva voglia di infrangere le regole, anche se non mi appartienes

Quasi una reazione sponta-

nea a differenze di trattamento che appaiono illogiche.

«L'ultima Zona rossanonha portato a un sensibile calo della curvadei contagi, maha prodotto danni economici maggiori persino dellockdown - aggiunge Balconi – Sonorimastichiusi sempre gli stessi esercizi senza avereun aiuto concreto. Abbiamo svenduto la merce per far fronte a scadenze, tasse, fatture dei fornitori equel pocoguadagno, cheèmeno che nullo se non inperdita, è stato sufficiente per non avere neppure diritto ai ristori. Il paradosso èche chi cerca di darsi da fare viene pure penalizzatorispetto a chi si affida ai soli aiuti statali».

Più forte delle difficoltà la passione per il proprio lavoro. «La situazione è molto precaria a causa di questo andirivieni di aperture e chiusure. Siamo di fronte a una mancanza di energiafisicaed economica - sostiene Mariangela Bianchi, titolaredel"Centro estetico e di fisioterapia Mimosa" -È una fatica ogni volta chiudere, perché bisogna disdiregli appuntamenti, e altrettanto aprire. Sono una persona positiva e cerco di metterci tutta l'energia possibile e il supporto delle clienti ci aiuta, ma l'organizzazione della nostra attività con sei collaboratrici nonègià semplice in tanti momenti e adesso è ancora più complessa. Auspichiamo che si velocizzi la campagna vaccinale perpoter lavorare con un po' più di serenità e avere una previsione sul futuro che adesso non

Fastidioso parlarne

Delusione anche tra i giovani imprenditori.

«C'èrassegnazione e attesa di unaapertura definitiva - afferma Mauro Vecchiato, titolare de"Il Circolone" di Olgiate - Le vicissitudini tra aperture e chiusure e i ristori non dati sono state così tante che è diventato persino fastidioso parlarne, talmente è esasperata la situazione. Nell'attesa di tornare alla normalità ci adatteremo come abbiamo fatto finora, ma resta l'amarezza di sei anni di lavoro, sacrificie risparmibruciati. Bisogna ricominciare da zero».

Anche Paola Rizzi titolare di "Pablita calzature" si augura che: «Sia stata l'ultima chiusura.

Luisella Balconi



Mariangela Bianchi

Abbiamo ancora tanti punti di domanda, masto comunque acquistando per il prossimo inverno. Crederci sempre fa parte del nostro lavoro. Il 2020 è stato un anno molto difficile, si è perso tanto, e il 2021 non sarà da meno. Spero che a settembre, anche grazie alla campagna vaccinale, possa cambiare qualcosa.





Paola Rizzi



Mauro Vecchiato

Auspico che queste chiusure a singhiozzo siano finite perché creano solo incertezza. Al Governo chiediamo di consentirci di lavorare, abbiamo dimostrato di saperlo fare in sicurezza, e aiuti immediati ein misura adeguata».

M. Cle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Ats: «Pazienti fragili a Lariofiere» E l'ospedale: «Non li gestiremo noi»

Il caso. È arrivata la risposta dopo settimane di attesa e sollecitazioni del Fatebenefratelli Uno spiraglio per gli ammalati a casa in attesa delle fiale. Ripartenza prevista per il 22 aprile

ERBA

I pazienti fragili in carico al Fatebenefratelli non verran no vaccinati in ospedale, andranno negli hub di riferimento al pari degli altri cittadini.

Quanto agli anziani allettati cheieri avrebbero dovuto ricevere il vaccino a domicilio dai medici dibase, l'appuntamento è rimandato a giovedi 22 aprile (salvo colpi di scena). Nessun problemainvece per gli over 75, che continuano a ricevere la propria dose di AstraZeneca a Lariofiere al ritmo di mille al giorno.

Partiamo dai pazienti fragili diognietà in carico al Fatebene-fratelli. Dopo aver completato lavaccinazione dei docenti nella propria struttura, come richiesto da Ats Insubria, la direzione sanitaria aveva chiesto un rifornimento per mettere in sicurezza i diabetici, i malati oncologici e in generale i fragili di cui si occupano i medici dell'ospedale. Dopo settimane diattesa, è arrivata la risposta.

Il direttore sanitario

«Ats-fasapere il direttore sanitario, Pierpaolo Maggioni - ci ha chiesto quali fossero i nominatividei nostri pazienti fragili, li invieranno agli hub di riferimento sul territorio. Di conseguenza a noi non invieranno vaccini per effettuare le ino culazioni in loco, non li gestiremo noi direttamente». Sarebbe stato utile, anche perché i medici conoscono bene i propri pazienti cronici, ma le autorità sanitarie hanno deciso diversamente per questioni organizzative.

Poic'è l'altra grande questione, quella degli anziani allettati che i medici di medicina generale avrebbero dovuto vaccinare ieri a domicilio.

Alberto Rigamonti e Giuseppe Rivolta avevano in programma oltre trenta inoculazioni, tutto era stato predisposto per il ritiro dei vaccini a Como, ma Ats con una mail ha fatto sapere che nonc'erano più dosi adisposizione. L'esasperazione degli utenti, quando gli è stato comunicato l'imprevisto, è facile da immaginare.

Moderna in arrivo

Aimedici rimasti senza vaccini Moderna è stata promessa una nuova consegna per giovedì 22 aprile. Lo schema resta lo stesso: le dosi verranno ritirate a Como di prima mattina e nelle ore successive verranno inoculate agli utenti in lista, direttamente a casa.

Ma visto che la sorpresa è sempre dietro l'angolo, questa volta Rigamonti e Rivolta confermeranno l'appuntamento ai propri assistiti solo il giorno precedente.



La registrazione al centro vaccinale di Lariofiere BARTESAGHI

Basta sorprese
L'inoculazione
a domicilio
sarà confermata
il giorno precedente

Tra tante difficoltà organizzative, all'hub di Lariofiere tutto procede per il meglio.

La struttura di via le Resegone, che ha completato domenica la vaccinazione degli over 80, sta vaccinando al ritmo di mille al giorno i cittadini di età compresa fra 75 e 79 anni; ci sono già molte prenotazioni per la fascia d'età 70-74 anni, le prime inoculazioni per i settantenni più giovani sono previste già la prossima settimana.

A Lariofiere il vaccino di riferimento è Astra Zeneca, raccomandato dai 60 anni in su. In casi particolari, sono a disposizione alcune dosi BioNTech-Pfizer: la scelta, in ogni caso, nonspetta al paziente ma al medico che effettual'anamnesi prima di procedere con la puntura.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA



PROVINCIAGE LAPROVINCIA.IT
Entesto Galigani e, galiga, prisite provincia it 03158235 4, Emilio Priserio e friegenio estatory romicia it 03158235, Nicola Panzeri n.p. a veri (e) aprovincia it 03158235, Nicola Panzeri n.p. a veri (e)

Cantù finalmente in discesa I contagi sono calati del 10%

L'emergenza Covid. Il dato dell'ultima settimana: da 411 a 368 casi positivi Il direttore sanitario: «È diminuita anche la pressione sul pronto soccorso»

CHRISTIAN GALIMBERTI

I contagi che, dopo un mese di zona rossa, iniziano a scendere anche a Cantu: in circa scenare anche a cantus increa una settimana, mentre nel con-tempo è stato sancito il passag-gio all'aruncione, i positivi al Co-vid-19 sono passati da 411 a 368: -10,5%. Inizia quindi a sentirsi Peffetto delle limitazioni anche in città, anche se Cantù ha co-munque i dati dall'inizio della pandemia tra i più alti della pro-vincia in quanto a contagiati. Un cittadino su 10, il 10,41%

della popolazione, dato secondo soltanto a Erba - 10,51% - in tutto 4mila 165 persone che hanno avuto un tampone positivo al Covid. La tendenza alla discesa è confermata anche dalle ul valutazioni di Ats Insubria. E, in parte, anche dai dati dell'ospe-dale Sant'Antonio Abate di Cantù, dove il segnale incoraggiante arriva dal pronto soccorso.

Reparto e Rianimazione: i numeri

Nell'ultima fase di zona rossa, vi rematthama to ee di zona rossa, vi era stata una crescita del conta-gi che aveva portato il sindaco Alice Galbiati a prorogare la chiusura dei parchi, riaperti sol-tanto questa settimana. Manon c'è solo il confronto tra gli ultimi due numeri resi disponibili dal Comune di Cantù, basati su Ats Insubria. Presenta due volti la situazione all'ospedale Sant'Antonio Abate. Ci sono infatti 51 pazienti ricoverati, di cui 5 in rianimazione: un paio di posti li-beri in reparto per i meno gravi.

ssicurante il dato ch arriva dal pronto soccorso: un solo paziente in attesa. Tenden-za confermata anche da Elena



Il direttore sanitario Elena Scola (a destra) con il primario Rosa Muraca

Però all'ospedale Sant'Antonio Abate restano ancora 51 i pazienti ricoverati perilcoronavirus

«Si vede un lieve miglioramento della situazione Definirei il mio un cauto ottimismo»

Scola, direttrice sanitaria dell'ospedale cittadino. «Questa è la prima settima-

na, dopo oltre un mese di terza ondata, in cui vediamo un lieve miglioramento dei numeri per quanto riguarda la pressione sul pronto soccorso - afferma - Siamoriusciti per la prima volta, da mortusett per la prima voita, da fine febbraio, inizio marzo, a og-gi, a scendere sotto alla mediadi 15 pazienti in gestione al nostro pronto soccorso Covid. Per cui e la prima settimana in cui vediamo numeri più ragionevoli, in-torno ai 6, 8 pazienti. Attualmente, in pronto soccorso abbiamo due pazienti Covid certi, e sei pazienti in attesa di valutazione clinica, quelli che noi defi-niamo pazienti grigi. Vediamo un miglioramento sulle degenze, ancora piene: su una cin-quantina di posti letto, quasi tutti sono occupati. Comunque, si intravede un lieve migliora-mento della situazione: lo definirei un cauto ottimismo»

Non vanificare glisforzi»

La popolazione deve continua-re a comportarsi con attenzio-ne?«Assolutamente sì. Ci fapiacere poter passare dalla zona rossa alla zona arancione, ci permettedivedere una prospettiva, una speranza, ma è fonda-mentale che i grandi sforzi fatt sinora non vengano mai vanifi-cati. E quindi, ricordiamoci l'importanza, anche in questo momento, comunque di mante-nere alta l'attenzione, il rispetto nere alta l'attenzione..... delle regole. Avere ancora pa-l'amone comunque di zienti ci impone comunque di tenere due percorsi, come abbiamo fatto, separati, di avere però anche maggiori risor. pegnate per via di questa dupli cazione, con una pressione im-

E conclude: «Appena vediamo un calo dei pazienti Covid, subito aumentano pazienti di altro tipo, come è logico che sia, attro tipo, come è logico che sia, anche se, per il personale, que-sto significa non avere mai re-spiro. Non esiste solo il Covid. Per cui, ogni qualvolta che la si-tuazione Covid cala, anche se di poco, prima che i numeri cambi-no, il nostro impegno è volto a curare tutte le altre patologie. Con gli allentamenti da una zo na all'altra, riprendono le frat-ture e i traumi. E qui, in sostan-za, cerchiamo tutti di stare sempre attenti per poter gestire al meglio la situazione».



Il boom di casi all'inizio del mese: +8,5%

La crescita in zona rossa

In piena zona rossa, sempre da una settimana all'altra, poco prima di Pasqua, a inizio aprile, si era verificata una crescita del contagi al +8,5%, con il numero dei positivi salito oltre i 400. Diverse, secondo i medici interpellati, in quell'occa-sione, le possibili cause. Uno: un numero più elevato di sintomatici in città che consentirebbe al virus di girare a Cantù più che in altre zone. Due: un pericoloso avvicinamento fra le persone in privato. nelle case, dove la soglia di attenzione si abbassa. Tre: le poche

Le diversità nel Canturino

A macchia di leopardo la situazio-ne, in genere, nel Canturino. Il dottor Antonio lofrida, impegnato con altri medici di base nelle vaccinazioni a domicilio, aveva dato una lettura: «Credo che la causa sia ascrivibile a fatti locali, riunioni in famiglia. Comprensibile che dopo un anno ci sia anche voglia di vedersi, ma è importante che non cali mai l'attenzione, che vi si a l'uso di mascherine, importante igienizzarsi le mani, mantenere le distanze. Insomma, credo proprio che

Incubo finito: case di riposo Covid free Una nuova stanza degli abbracci in Rsa

Cantú

Inaugurata ieri pomeriggio nella sede di via Galimberti della Caribaldi Pogliani Da Spi Cgile Amici del Bosco

Ospiti e familiari po-tranno abbracciarsi. Per le Rsa, dopo i contagie i morti, scesi ora in entrambii casi azero al termi-ne della campagna di vaccina-zione, arriva anche il conforto di un abbraccio vero. Jeri, nel pri-

mo pomeriggio, è stata inaugurata la stanza degli abbracci nel-la Rsa 1 di via Galimberti.

Lo Spi Cgil di Como e l'associazione Amici del Bosco di Cantú hanno acquistato e donato tutto il necessario alla Garibaldi Pogliani, la struttura che in città ha in gestione anche la Rsa 2 di na in gestione anche la Rsa 2 di via Fossano, dove presto verrà installata, grazie a una donazio-ne privata, una stanza simile. La Fondazione gestisce an-che una terza struttura a Inti-

miano. Presenti Marinella Magnoni, segretaria generale Spi Cgil Como, Fulvia Nember, associazione Amici del Boso Silvano Cozza, presidente del-la Fondazione Garibaldi Pogliala Fondazione Garibaldi Poglia-ni. Alla consegna, anche Carlo Rossini e Marina Pedraglio, componente della segreteria dello spir (gli di Como, Barbara Maiuri, segretaria della Lega Spi Cgli di Canta, Claudio Ros-si, medico della struttura, e Fau-sta Grassi e Giovanna Rubatta, rispettivamente direttore sa nitario e direttore generale della

struttura. La stanza degli abbracci è un allestimento gonfiabile, facil-mente collocabile sia all'interno mente collocabile si all'interno che all'esterno degli edifici, al-l'interno del quale, in totale si-curezza, separati da una parete in Pve i familiari possono incon-trare e abbracciare i propri cari, «Faccio parte del Bosco del Bersagliere di Canti- le parole di Fulvia Nember-dove si svolge



La stanza degli abbracci donata alla casa di riposo di via Galimberti

LA PROVINCIA VENERDI 16 APRILE 2021 39

IL SINDACO: «GIÀ VACCINATI 15 PAZIENTI»

Iniezioni agli allettati a Senna «Grazie al dottor Galimberti»

Anche Senna è partita con le tiva avviata dal medico Giovan-ni Galimberti (a sinistra nella foto) a cui potrebbero segui real-tri medici. Sono 15 le persone al-

lettate sottoposte a profilassi. «Si tratta di un'iniziativa del dottor Galimberti - spiega il sin-daco Francesca Curtale - che si

è occupato dei suoi assistiti che è occupato dei suoi assistiti che segue già abitualmente a domi-cilio. Siè confrontato con il vice-sindaco e assessore ai servizi so-ciali Adriano Varotto, ed è sta-to assistito da un paio di infer-miere volontarie, oltre che dalla acetta medicione divilia, una nostra protezione civile», pre-sieduta da Massimo Bianchi (a destranella foto). Da un lato, so

La città senza hub vaccinale

«Partita chiusa». «Insistiamo»

no decine e decine i medici ope rativi su Sema, paese tra Cantù e Como, motivo per cui diventa impossibile un coordinamento. Dall'altro, le dimensioni del paese consentono interventi mirati ad hoc in base alle particolari esigenze del caso, e di solito è proprio il Comune ad attivarsi per trovare le risposte. C.GAL





La scheda

Canturini a Mariano, Erba o Cernobbio

Icentri vaccinali

Cantúsará l'unico dei grandi centri del Comasco a non avere un centro vaccinale Neèstato attivato uno Cemobbio, a Villa Erba, uno a Erba a Lariofiere, come Centro Valle d'Intelvi e Lurate Caccivio. A breve sarà attivato i hub vaccinale di prossimità di Mariano, al Palatenda, con cinque linee. Il centro ua, contrinque illes il centò, vaccinale all'ospedale di Cantò, terminati i richiami degi over 80, garantirà le sommi nistrazioni solo al pazienti fragili e vulnerabili in carico alla struttura, al contrario d quanto avverrà invece a di Menag-gio, che proseguirà con gli over 70.

La lettera del sindaco

Il sindaco Alice Galbiati ha deciso di scrivere al direttore Generale di Ats Insubriae a quello di Asst Lariana per chiedere notizie certee invitar-li a un incontro pubblico. E l'ha fatto mossada un evidente malumore per la sorte riservata a Cantù: «Dopo settimane di contatti, manifestazioni di disponibilità e rassicurazioni circa il mantenimen to del punto vaccinale, non posso nascondere incredulità e delusio-ne, anche, per il fatto che ormai è pacifica l'equazione per cui se si vuole ottenere qualcosa l'unica via

La polemica. Il caso approda oggi in Commissione Servizi sociali al Comune Centrosinistra e Lavori in corso ci credono ancora. La Lega: «Siamo realisti» CANTÚ SILVIA CATTANEO

Le opposizioni non vogliono arrendersi alla prospettivache la secondacittà della provincia non possa avere un
centrovaccinale sul proprio territorio, e chiedono che l'ammistragione faccia il nessibile. nistrazione faccia il possibile per cercare di invertire la rotta per cercare di inverine la rotta ormal traccia. La Lega, da parte sua, cerca di placare gli animi, sottolineando che gli hub vaccinali sul territorio ci sono, anche se non in città. Non si chiude il dibattito a Cantù, dopo che il sindaco Alice Galbiati ha inviato una lettera ai direttori seneto una lettera ai direttori generali di Ats Insubria Lucas Ma-

rah di Ats Insubra Lucas Ma-ria Gutierrez e di Asst Lariana Fabio Banfi per chiedere noti-zie certe sulla politica vaccinale. Lettera che, secondo il cen-trosinistra e Lavori in corso ma anche per Fratelli d'Italia, avrebbe dovuto essere scritta prime, molto prime. Occi i dic. prima, molto prima. Oggi i gio-chi sembrano ormai fatti, e il rini, ha confermato Asst Laria-na, sarà l'hub vaccinale di pros-simità in fase di apertura il Palatenda di Mariano con Villa Erba a Cernobbio e Lariofiere a Erba.

Videoconferenza alle 18.30

Per stascra alle 18.30 in video-conferenza è convocata la Com-missione Servizi sociali sul tema dell'individuazione della sede più idonea per lo svolgimento della campagna vaccinale sul territorio comunale.

territorio comunale.
Convocazione richiesta dal
consigliere Filippo Di Gregorio del Pd: «Il problema resta
aperto anche se Ats ha risposto
negativamente. La logica dei grandi hub funziona male, chi



no essere altre strutture? possano essere autre strutture? Il sindaco scrive una lettera sen-sata, ma non capisco perché si sia astenuta sull'ordine del gior-

no da noi proposto in consiglio. Se ci fosse stata reale unità d'in-

tenti forse avremmo avuto un ri-

Anche secondo Francesco
Pavesi di Lavoriin corso la questione non puo' dirsi chiusa:
«Quest'anno di gestione della
pandemia ci ha dimostrato che

pandemia ci ha dimostrato che di decisioni definitive ne sono state presefinora poche. Edove-roso non smettere di chiedere con ragionevolezza cosa possa essere più utile per i nostri citta-dini. Il tema principale resta che Cantù ha una popolazione tale

Cantù ha una popolazione tale

lo spostamento mi sembra, sen-za alcun dubbio, un ripiego

sultato diverso»



Filippo Di Gregorio



Francesco Pavesi





Ruggero Bruni

Il presidente Azzola Guicciardi « Nessuno scandalo Erba e Cernobbio a 15e 25 minuti»

Ramella (FdI) «Muovendoci prima qualcosa di più e di meglio si poteva ottenere»



(FdI): «Credo che la questione ormai sia defunta qui. Sono mo-menti molto problematici, con stress difficili da tollerare. Quelstress difficili datollerare. Quelloche midispiace è che commagior collaborazione e coinvolgimento avremmo potuto tutti lavorare insieme per tempo per la realizzazione di una soluzione cantunia. Mi spiace non aver potuto fare qualche qualcosa per la salute dei cittadini».

Il presidente legbista della commissione. Marco Azzola Guicciardi, che come Ramella èmedico, invita al pragmatismo:
Aldilà elbe possadispiacere dal

«Al di là che possa dispiacere dal punto di vista dell'orgoglio comunale, dobbiamo guardare ra-zionalmente allasituazione. Abbiamo due hub vaccinali che si trovano uno a 15 euno 25 minuti da Cantù, una distanza che non mi sembra scandalosa. Nel frattempo sono stati vaccinati a domicilio tutti i pazienti che rien-travano negli elenchi di fragilità, anzi anche di più»

II M55: «Hub di massa non ideali

Gli hub vaccinali di massa, per Ruggero Bruni di M5S, non sonol'ideale, perché restail rischio di vedere assembramenti. «sadi vedere assembramenti, «sa-rebbe stato più opportuno agire sugli ambiti territoriali respon-sabilizzando i medici di base e coinvolgendo punti strategici come farmacie e laboratori già operativi senza dover appronta re strutture ad hoc».

nel mese di agosto, per tutto il mese, la festa dei pensionati. E quello che ricaviamo lo usiamo per questo: perfare beneficenza, per aiutare dove serve».

per autane dove serves.

«È un omaggio, un dono, che
davvero con il cuore facciamo,
come sindacato pensionati e come Associazione Amici del Bosco di Cantù - ha detto Magnoni
- Uno dei problemi più grandi, in
unesti mesi e betato e redi cantil questi mesi, è stato, per gli ospiti delle Rsa, l'impossibilità di venidelle isa, impossibilità di veni-re adabbracciare i propri paren-ti, i propri cari. Non possiamo ri-solvere tutti i problemi, ma una piccola cosa abbiamo voluto far-la. E questa piccola cosa è permettere di nuovo, a ospiti e pa-renti, di rivedersi e di abbrac-

«Ringrazio lo Spi e gli Amici

del Bosco per questo bellissimo regalo - ha affermato infine il presidente Cozza - a nome degli ospiti e dei parenti, che sono coloro che ne usufruiranno, rinloro che ne usufruiranno, rin-graziamo sentitamente. La mancanza del contatto è pro-prio quello che riscontriamo: tutto quello che può avvicinare, ben venga. Dall'altro lato, mi auguro che questa struttura serva per poco, perché poi si ritornerà tutti alla normalità, che è pernoi

quel che è più importante». Da quando sarà attiva la stan-za? «Giusto il tempo di organiz-zarei - ha riferito Cozza - Gli in-contri con i familiari egliospiti si fanno già comunque, con altre modalità. Ora c'è anche questo, Che consentirà un abbraccio».

Vaccini a domicilio, domani si riparte Entro mercoledì si chiude a guota 700

Sarà un altro fine settimana di lavoro per i medici di base coordinati da Antonio Iofrida «Adesione al cento per cento»

Sarà un altro fine settimana di vaccini a domicilio, perimedici di base del Canturi-no, il che porterà, entro dome-nica, ad arrivare a quota 700 persone fragili, allettati e disa-bili, che avranno ricevuto la prima dose di vaccino. E sabato 24 prenderà il via la somministra

zione delle seconde dosi

È stata una giornata di stop ieri, causata da questioni orga-nizzative e di approvvigiona-mento del farmaco, ma da domani si rimette in moto la macchina organizzativa attivata grazie aj medicidibase, la Croce grazica meuritubase, actroce Rossa, la Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Cara-binieri è coordinata da Anto-nio Iofrida e comprende Cantú, Figino, Novedrate, Carima-te, Cucciago e Brenna. «Vaccineremo anche sabato e dom nica – conferma il medico figi-



II dottor Antonio Iofrida

nese – una settantina di dosi. Per la fine della settimana arri-veremo a quota 680 persone vaccinate ufficialmente, ma se vaccinate ufficialmente, ma se aggiungiamoqualche dose ulte-riore il conto è 700. A quel pun-to rimarranno davvero pochi cittadini da raggiungere, credo che per martedì o mercoledi concluderemo la somministra-ziona della prima desegui-

zione della prima dose» Un progetto che ha portato davvero a fare squadra davvero a fare squadra, «rade-sione da parte dei medici di ba-se – aggiunge – adesso è del 100%. Tutti hanno fatto la pro-pria parte. Abbiamo dato fondo alle nostre migliori risorse e soprattutto, abbiamo piantato il seme della speranza». Prossiento sabato 24. mo appuntamento sabat per la seconda dose. S. Cat.

Primo piano La nuova ondata



ECONOMIA

Nel corso del 2020 in provincia di Como hanno cessato l'attività 13 alberghi. È invece aumentato il numero di alloggi per le vacanze e delle aree di campeggio

Turismo, la pandemia cancella mille posti di lavoro negli hotel Il settore ricettivo perde un addetto su tre. Più ristoranti ma meno bar





Rasella Il settore turistico conferma la sua centralità per l'intera economia lariana

(f.bar.) Il turismo sul lago, op-presso dalla pandemia, vede assottigliarsi in maniera sostanziosa l'occupazione. Nel settore ricettivo (alberghi, settore ricettivo (alberghi, alloggi per vacanze e campeggi), un addetto su tre ha infatti persoi il avoro nei comfonto tra il 2020 e il 2019: dai 3,500 occupati del 2019: si è passati ai 2,400 del 2020 (-31%). Tengono, invece, le imprese del comparto ricettivo (-5), anche se nel conto mancano all'appello 13 alberghi. Nei complesso, prendendo

all'appello 13 alberght.

Nel complesso, prendendo
in considerazione tutti i servizi adisposizione dei turistiche si spera possano tornare
presto sul lago - dagli alloggi
di vario tipo per le vacanze al
bar e ristoranti fino alle
agenzie di viaggio, in provincia di Como si è registrato un cia di Como si è registrato un cia di Como si è registrato un incremento di 18 imprese. Le note dolenti, come detto, riguardano gli addetti. Su questo fronte infatti tra il 2019 e il 2020 si è visto un crollo nel numero degli implegati di ben 1.276 persone. Con il turismo a regime ridotto e gli albergii chiusi, a risentime sono stati un retrae si targa que mi lavo. cmus, a risemulme sono statu in prima istanza quanti lavo-ravano nelle strutture a par-tire dai tanti "stagionali" che ogni estate operano sul lago. Numeri altalenanti che pe-rò confermano, nonostante l'emergenza santiaria, come

il turismo continui a rapprent urismo continui a rappre-sentare ancora uno del punti cardine, se non il principale, dell'economia del territorio. «Il settore turistico confer-ma la sua centralità per l'in-tera economia lariana. Nei

		J.	n e					
T 0 0 1	IL SETTORE TURISTICO SUL LARIO Burnero di attività Russero di attività							
	1/1/2016	31/12/2019	31/12/2020	differenza 2020/2019	1/1/2016	31/12/2019	31/12/2020	differenza 2020/2019
Alberghi					2.249	2.801		-1.027
Alloggi per vacanze								
Ares di campeggio		42	45	+3				-21
Altri alloggi								
TOTALE ALLOGGI	497	726	721	-5	2.711	3.517	2.417	-1.100
Ristoranti e ristorazione mobile		2.109				9.113		
Catering e altri servizi								-58
Mense	62	65	114	+49	621	702	1.195	+493
ar	1.755	1.718	1.649	-69	4.057	4.438	4.025	-413
TOTALE BAR E RISTORANTI	3.756	3.922	3.947	-25	11.808	14.372	14.208	-164

2020, a fronte della pandemia 2020, a fronte della pandemia da Covid-19 e dei ripetuti loc-kdown che lo hamo di fatto bloccato, c'è stato un calo del numero di addetti. Questo dato preoccupa, ma il nume-ro delle localizzazioni attive è però crescitto - dice il com-ponente di giunta camerale Giuseppe Rasella - Rispetto a inizio 2016 però l'incremento è stato del 10% e per gliaddet-ti addirittura del 20,7%». La dettagliata analisi è sta-



Il blocco imposto dalla pandemia ha inciso in maniera molto forte sul comparto del turismo, soprattutto per quanto riguarca l'affisso di vacanzieri dall'estero. La speranza è di riuscire quanto prima a ripartire e a far tornare i visitatori in riva al lago da ogni parte dal mondo

ta predisposta dall'Ufficio Studi e Statistica della Ca-mera di Commercio di Como e Lecco. «Negli ultimi 5 anni Como e Lecco hanno raffor-Como e Lecco hanno raffor-zato la loro posizione in Lom-bardia, con performance sempre sopra la media regio-nale - spiega Rasella - Per questo oggi è fondamentale sostenere il binomio turismo e cultura, vero volano econo-mico dell' area lariana, speci sul piano della liquidità (per dare ossigeno all'intera fille-na) e degli investimenti in sora) e degli investimenti in so ra) e degri investamenti in so-stenibilità. Sperando in una forte accelerazione della campagna vaccinale che per-metta ai visitatori di muo-versi in totale sicurezza. L'appeal lariano è ancora motto atte. molto alto».

Tornandoainumeri.va.evi-Tornandoal numeri, va evi-denziato ad esemplo, come gli alloggi per le vacanze sia-no cresciuti di 7unitàe le arce campeggio di 3, mentre viene certificato un calo di 13 strut-ture alberphiere, tutto sem-pre nel confronto tra il 2019 e pre nel confronto tra II 2019 e 12020. In crescita anche i nu-mero dei ristoranti passati dai 2.109 dei 2019 ai 2.153 dei 2020. Drastico invece il calo fatto segnare dai barche sono scesi dai 1.718 dei 2019 ai 1.649 del 2020 con un crollo di ben 69 locali in soli dodici mesi. L'obiettivo è ora quello di far ripartire la macchina dei turismo e sperare che le re-

nar nparene la macchina dei turismo e sperare che le re-strizioni per arginare la pan-demia, insieme alla campa-gna vaccinale, consentano una riapertura anche ai turi stranieri.

I dubbi

«AstraZeneca, nessun allarme rinunce. Meno del 5% lo rifiuta»

Letizia Moratti smentisce il dirigente del Welfare Pavesi. Erba (M5s): «Si contraddicono»

(f.bar.) Due visioni differenti sul vaccino AstraZeneca a distanza di poche ore. Sostedistanza di poche ore. Soste-nitori di tali opinioni discor-danti, ed è questo l'aspetto atipico, il direttore generale Welfare della Regione, Gio-vanni Pavesi, e il vicepresi-dente e assessore lombardo al Welfare Letizia Moratti.

Il primo ieri mattina in Commissione Sanità è stato commissione santa e stato chiaro e «mon fraintendibile quando ha detto che attual-mente il rifiuto del lombardi nei confronti di AstraZeneca si attesta al 15% e che la sen-sazione è di un numero in cre-scitos intervine uno stuposazione è di un numero in crescita», interviene uno stupe-fatto Raffale Erba, consiglie-re regionale del Movimento Stelle. L'intervento di Pave-si si è poi concluso con un ul-teriore dettaglio. «Quando un cittadino over 60 rifiuta AstraZeneca, se ci sono com-provate motivazioni clini-che, gli facciamo Pfizer. Se queste ragioni non ci sono, va queste ragioni non ci sono, va in coda. Ma il problema esi-





Raffaele Erba

ste», queste le sue parole. Sonopassate solo pocheore ed è intervenuta, sullo stesso

ed è intervenuta, sullo stesso tema, il vicepresidente Leti-zia Moratti. «Nel corso delle anamnesi - ha spiegato la Moratti - i nostri medici stanno ricevendo una cre-scente domanda di approfon-dimenti su AstraZeneca da parte del cittadini che però, grazle soprattutto alla com-petenza, alla chiarezza e alle reassicurazioni del personale medico, accettano nella pressoche totalità di farsi vaccinare». E poi un appro-fondimento sulle cifre e la vi-sione discordante emersa sione discordante emersa dalle parole di Pavesi.

dalle parole di Pavesi.

«Nessun' "allarme-rinunce"
in Lombardia dunque per
AstraZeneca - conclude Moratti - perché ad ogsi è meno
del 5% del cittadini, che
avrebbero dovuto essere vaccinati con questo farmaco, a
riflutare effettivamente il paroministrazione. Una consomministrazione, Una con-

ferma della fiducia riposta



nella scienza e nei medici da

parte dei nostri concittadini che stanno aderendo in modo

chestannoaderendo in modo esemplare alla fase vaccinale volta a combattere e vincere la pandemia». La conclusione è di Raffale Erta. «Ancora una volta - sottolinea il consigliere regionale - danno dimostrazione di non sapere gli uni cosa fanno a dicone gli latti. Tut-

fanno o dicono gli altri. Tut-

to ciò è preoccupante»

Argomento del giorno in Regione rimarie quello relativo ai tanti

HUB VACCINALI IN TICINO

Prosegue la campagna vaccinale in Canton Ticino, dove si è arrivati a somministrare si e arrivati a somministrare le dosi agli over 65 e al malati cronici, con un'adesione pari al 75-80%. Due i vaccini uti-lizzati, Pfizer e Moderna. «Dalla fine dello scorso an-no abbiamo iniziato a pro-gramma la campagna di vac-cinazione seconde le indica-

cinazione secondo le indicazioni della Confederazione -

ha spiegato ai microfoni di Etv il tenente colonnello **Ryan Pedevilla**, capo sezione Ryan Pedevilla, capo sezione militare Protezione popola-zione del Canton Ticino - Da gennado abbiamo comincia-to con le case per anziani e poi con le fasce d'età, a partire dagli over 75».

Per quanto riguarda il per-sonale santiario, per ora sono sonale santiario, per ora sono.

sonale sanitario, per orasono stati vaccinati soltanto colosonale santiano, per orasono stati vaccinatisoltanto coloroche lavorano nelle case per anziani o negli ospedali a diretto contatto con i pazienti Covid. Se le aspettative sulla consegna delle dosi saranno confermate, entro l'estate tutta la popolazione potrà essere vaccinata. Non è prevista la somministrazione nelle aziende ne al lavoratori frontalieri. L'hub di Giubiasco, uno dei quattro del cantone assieme a quelli di Locarno, Lugano e Mendrisio, è aperto dal 3 marzo. Ha raggiunto complessivamente 15mila dosi somministrate, in media 780 al giorno.



Primo piano | La nuova ondata



I DATI

Scendono ancora i numeri dei ricoveri negli ospedali di Asst Lariana e nelle terapie intensive lombarde. A livello regionale sono guarite 3.345 persone in più

Calano i contagi, ma sono 7 i morti nel Comasco Quasi 55mila i positivi sul Lario dall'inizio della pandemia

Il bilancio

Sono 54,918 le persone che, nel Comasco, nel Comasco, harno contratto il coronavirus, leri nell'intera Lombarda si sono contati 2,153 nuovi casi; scende rispetto ai giorni scorsi il tasso di positività che, in regione, è pari al 4,2%.

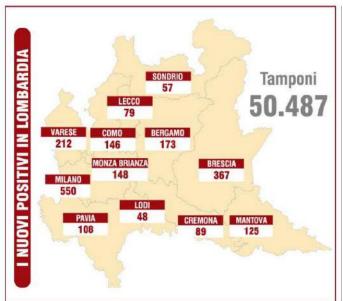
Scendono i contagi in provincia di Como. Ieri sono stati registrati 146 nuovi casi di positività, un numero inferiore a quello dei giorni scorsi (erano 226 martedi). Purtroppo la curva della mortalità è l'ultima a calare e ieri, nel Comasco, ci sono stati altri 7 morti per Covid.

Il numero complessivo dei positivi, di cui si è tenuto conto in provincia di Como dall'inizio della pandemia, si avvicina ai 55mila, mentre quello delle vittime raggiunge la spaventosa cifra di 2 100

sa cifra di 2.100.
Un dato che conforta è l'ulteriore calo del numero dei ricoverati. Negli ospedali di Asstlarianaci sono 302 pazienti totali così suddivisi: 222 al Sant'Anna (di cui 17 in rianimazione), 47 pazienti in cura all'ospedale di Cantù (di cui 5 in rianimazione) e 21 quelli ricoverati a Mariano Comense.

Cala anche il numero di persone in attesa al Pronto soccorso Covid: solo 2 ieri mattina al Sant'Anna e 10 a quello di Cantù.

Fa ben pensare che, a fronte di un un numero di tamponi molto più elevato di quello dei giorni scorsi, in Lombardia il tasso di infezione sia sceso ancora.



Anche a livello regionale diminuiscono i ricoverati nelle terapie intensive (-6 rispetto all'ultima rilevazione) e anche negli altri reparti Covid (-138). A fronte di 50.487 tamponi effettuati in tutta la regione (di cui 32.239 molecolari e 18.248 antigenici), sono 2.158 i nuovi positivi (il tasso di positività è 4,2%).

Continua ad aumentare anche il numero dei guariti e dei dimessi. Sono 3.345 in più rispetto a martedi per un totale complessivo di 669.980, di cui 4.956 dimessi e 665.024 guariti. In terapia intensiva ci sono 781 pa-

In terapia intensiva ci sono 781 pazienti che lottano per la vita, mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 5.589. I decessi in Lombardia ieri sono stati 85 per un totale complessivo di 31.994.

IN CANTON TICINO

Oltreconfine rimane alta l'attenzione. Ieri c'èstato un decesso per Covid e 76 persone sono risultate positive ai test. Il numero di pazienti ricoverati per Covidè 89, di questi 17 sono in cura in terapia intensiva. Il dato degli ultimi 14 giorni fotografa 287 persone positive su 100mila in tutto il Canton Ticino.

Primo piano La nuova ondata



SOCIETÀ

L'intesa siglata andrà a intervenire in situazioni di disagio e marginalità all'interno di varie aree: Como, Monza e Brianza, Lecco, Sondrio e Varese

Fondazione Cariplo e Acsm Agam contro le povertà

Stanziati due milioni per i prossimi tre anni. Critica la realtà comasca



Enrico Liron



Paolo Busnelli



Martino Verga



Jario Landriccina

(f.bar.) Le nuove povertà avanzano e la pandemia le sta purtroppo facendo dilagara. E così ecco che, oltre alla perenne difficoltà per molte famiglie nel riuscire a mettere in tavola due pasti al giorno, sono nate anche delle nuove povertà, come quella digitale. Sono sempre di più iniatti i ragazzi che, ad esempio, non riescono a seguire le lezioni a distanza perché privi dei mezzi tecnologici adeguati. Disagi di varia natura che vanno a formare una lunga lista di situazioni limite, in cui sempre più famiglie si trovano catapulte. Perrispondere a questi e altri bisogni arriva l'importante contributo di idee e risorse messe in campo da Fondazione Cariplo insieme ad altri soggetti volenterosi. Un impegno che si è tradotto

nell'accordo quadro siglato tra Fondazione Cariplo appunto e Acsm Agam, che incrementerà il Fondo Povertà di Fondazione Comasca. «Il periodo dramma-tico che stiamo vivendo, causa-to dalla pandemia, ha aperto nelle nostre comunità una grande crisi economica e sociale. Fondazione Cariplo sta pro-muovendo insieme alle fondazioni di comunità i Fondi di contrasto alla povertà per racco-gliere risorse da destinare ai bi-sogni più urgenti-ha detto Enrico Lironi, membro del consiglio di amministrazione di Fonda-zione Cariplo - L'accordo con Acsm Agam ha questa finalità: raccogliere risorse e farle convergere su progetti a sostegno dei soggetti più fragili e sulle necessità che il nostro territo-rio ha individuato». Un'intesa, quella siglata di recente dalla Fondazione edalla multiutility Iombarda, dal valore di due milioni di euro (un milione a testa) e dalla durata triennale (2021 – 2023) che tocca diverse aree: ol-tre a Como, Monza e Brianza, Lecco, Sondrio e Varese. «Il no-stro Gruppo è fondato sul radicamento territoriale, l'aggre-gazione fra le utilities è un progetto industriale, in cui Como fin dall'inizio ha creduto, generando valore e rafforzando la ca pacità competitiva nei diversi settori del mercato - hanno ri-



Le nuove povertà si sentono con sempre maggiori intensità anche nella realtà comasca, solo in apparenza benestante

marcato Paolo Busnelli, Marco Rezzonico e Giovanni Perrone, presidente, vice presidente e amministratore delegato di Acamınınısıratoretelegatoti Ac-sm-Agam - Una realtă più forte che ha valorizzato l'identità territoriale. Le politiche im-prenditoriali di Acsm Agam coniugano sviluppo e responsabilità sociale. Los viluppo in tutto il comprensorio comasco è legato sia alle attività tradizionali sia a quelle legate all'innova-zione e alla sostenibilità». Ele-mento di pregio dell'intesa è data dal fatto che «l'unione di due nomi così risonanti come Fondazione Cariplo e Acsm Agam non può che essere portatore di valore - dice il presidente di Fondazione Comasca Martino Verga - Siamo certi chegrazie al loro sostegno il Fondo Povertà potrà rispondere a molte delle richieste che riceveremo dalle associazioni del territorio comasco impegnate nel contrasto della povertà, comprese le nuove povertà derivanti dalla crisi generata dall'emergenza sanitaria». I fondi sono attivati dal-

Le modalità per donare

Ecco come poter essere parte attiva del progetto

Ecco come partecipare al progetto con una donazione. Tramite bonifico su uno di questi conti intestati a Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e con causale Liberalità Fondo Povertà: Iban 1796U84301090000000020290 (Boc Cassa Rurale ed Artigiana di Cantú), Iban 1773V086185141000000000373 (Boc di Lezzeno), Iban 1761B0823910800000003373 (Boc Brianza e Laghi), Iban 1794D03069090610000123360 (Intesa San Paolo). Online, sulla piattaforma della Fondazione, al seguente link: https://dona.fondazione-comasca.it/fondopoverta/. «Il Comitato di gestione del Fondo Povertà ata già definendo le priorità di intervento. Abbiamo attivato la pagina di crowdhunding del Fondo e ringraziamo chi, donando, ha permesso di raccogliere 20mila euro per il progetto Dona la Spesa Smart del Banco di Solidarietà di Como», dice Monica Taborelli, segretario generale della Fondazione Comasca.



le singole Fondazioni di Comu-

nità con l'obiettivo di supportare in modo mirato le organizza-

zioni attive sui territori e impegnate a contrastare i diversi ti-

pi di povertà-innanzitutto edu-

cativa, digitale e alimentare emersi negli ultimi mesi. Il

Fondo Povertà di Fondazione Comasca potrà contare su 429mila euro. Alla conferenza stampa di Ieri mattina è intervenuto anche Mario Landriscina, sindaco di Como, che ha

tracciato un quadro allarmante della realtà di Como. «Purtroppo una situazione già critica esistente prima della pandemia si è ulteriormente aggravata.

Se prima del Covid-19 le situazioni a rischio coinvolgevano fra le 3 e le 5mila persone - ha detto il sindaco - adesso il nu-

mero è aumentato di 2mila unità». Infine va sottolineato co-

me, da sempre, Fondazione Ca-

riplo «preveda per tali emergen-

ze-conclude Lironi-delle risorse. E per i servizi alla persona nell'ultimo bilancio sono stati

stanziati 57 milioni».

La partecipazione anche da parte dei singoli è alta

VENEROI 16 APRILE 2021 "PREALPINA 2

PRIMO PIANO

Lazio, in arrivo una legge sul turismo

ROMA - È in arrivo nel Lazio una legge sul turismo che punta a rilanciare un settore piegato dall'emergenza pandemica. La commissione regionale competente è alle prese con unciclodi audizioni delle realtà rappresentative delturismo, malo sprint è vicino e la norma potrebbe essere approvata prima dell'estate. Centrali saranno la lotta all'abusivismo ricettivo e le attività di promezione turistica, dal marketing territoriale alla riqualificazione di aree che possono richiamare investimenti.

Dai teatri fino ai ristoranti Le regole delle Regioni per riaprire in sicurezza

Due metri di distanza e stop alla consumazione al banco dalle 14. Il vaglio del Cts

ROMA-Due metricii distanza all'interno di palestre, cinema, teatri e nei ristoranti, dove sarebbe vietata la consumazione al banco dopo le 14. Le Regioni prepongone le regele per far ripartire il Paese, anche nelle zone rosse. E ora le inee guida per la ripartira delle attività, lanciate dal governatori, andrano al vaglio del Comitato Tecnico Scientifico e infine dell'Esecutivo. Ma già nelle prossime ore, nel corso della cabina di regia del Governo, si discuteranno i dati settimanali del contagito in vista dell'ascutanno i dati settimanali del contagito in vista dell'adozione delle nuove misure a maggio e della scadenza del decreto del 30 aprile. Con l'Italia in gran parte arancione, a rischiare la zona rossa potebbe essertela Sicilla, chesi aggiungerebbe così a Pagila, Sardegnae Valle d'Aosta nell'area delle misure più restritive. La Campania, invece, spera nella «promozione» in arancio Al di la delle zone, il tema al centro del dibattito riguarda le misure più restritive. La Campania, invece, spera nella «promozione» in arancio Al di la delle zone, il tema al centro del dibattito riguarda le misure di la carattere nazionale. A chiedemeun calendario sono lutte le forze politiche, che però hanno diversi pareri sulle modalità di intervento. Per la Lega «sei dati sono da zona gialla in a leune Regioni» bisognerebbe «allentare un poi le restrizionio. E anche se Draghi uno ha escluso che canale se portura venno un fiscale de protura venno un fiscale se portura venno un fiscale de protura venno qualche apertura vengaanti-cipata già entrola fine del me-se (l'ipotesi è il 26 aprile), i più rigoristi frenano. Il miri-stro della Salute, Roberto Speranza, annuncia però un percorso: «Dobbiamoascol-tare il grido d'allarme dei medici che non possono essere lasciati solo in trincea - dice re tempestivi nelle chiusure

quando serve cabbiamo ildo-vere di costruire una road map per l'allentamento delle misure senipre approvate

misure sempre approvate all unantimita dal Cdms. Per il ministro ecisone leciondizioni per guardare con fiducioni per guardare con fiducia alla fase che si sta aprendos e sper raccogliere i primiconcretrissaltati del lavoroche svol giamoda mesi grazie alle vaccinazionio. Ancheper il sottose gretario alla Salute, Andrea Costa, ecisono condizioni per pianificare una serie di riaperture. Dobbiamo pensare a un piano condizioni per pianificare una serie di riaperture. Dobbiamo pensare a un piano condale certe e scadenze, per dare modocidi organizzarsi alle attivitàche hannobisopnosi pre pianificare delle Regioni: «e fondamentale che le istituzioni si movane dipari passo con cittadini, superando gradualmente la fase dei divieti introducendo una nuova stagione di riaperture accompagnated acregole per evitare auove impennate nella curva dei contagio, dice Massimilamo Fedriga. Le regole entro le quali sara possibile procedere agli allentamenti non sono ancera certe. Su questo è al lavoro il Comitato Tecnico Scientifico. Tra le proposte avanziate nel documento, sembradefici che possas essere accolla la possibilità di applicaremisure analoghe da estendere aucita di permettere l'uso di docce e spegitato i impalestre e piscine. Secondo il protocollo dei governatori, le misure previste per l'intero settore della ristorazione e possono consentre lo svodgimento sia del servizio del pranzo che della retrizio d



LAPROPOSTA Un supporto ulteriore pensato per le famiglie Centri estivi estesi ai più grandi

ROMA-Fervenoi lavori perl'organizzazione dei centri estivi che saramo dedicati anche agli adolescenti oltre che al bambini e nei quali si fran anche sopt, con una importante novità: la sottosegreturia con delega allo sport, Valentina Vezzali, la proposto – a quanto l'ANSA apprende-che si prevedano corsi sportivi gratuti per le famiglie con un tese inferiore au 25 mila euro, comvolgendo lefederazioni ele associazioni del settore. Si sonori runti teri i Comuni, le Province e il Governo-rappresentato dei ministri Gelmi, Bonetti, Bianchi e dalla sottosegretaria Vezzali-percontinuare a mettere a punto foranizzazione dei centri estivi che partiranno alla fine delle lezioni, l'8 giugno prossimo. Tra le attività che verranno programmate lingue, informatica, testro, musica, arte, lingue, informatica, teatro, musica, arie, scienze, tecnologia, teotro-cisaramo sicummente quelle sportive, visto che il 48% dei bambini e il 30% dei ragazzi in questo lungo periodo di pandemia ha smesso di fare sport. «Gli studenti delle scuole superiori stamo pagando il prezzo più alto delle chiusure.

Dall'nizio dell'anno, le giornate in presenza sono state non più di qualche decima eanche nei periodi migliori, sono stati in classe non più del 50%. Cè bisogno di riservara e altore un'attenzione puriosilare, sinrispetto al recupero della didattica che della socialità». ha sottolineato la Vicepresidente Upi Silvia Chiassai Martini, Melto positiva è stata l'esperienza dello scorso anno sia un termini di riuscita che di rendicontazione delle risorse. Eufratti la misiria per la Pariniglia Elena Bonetti, durante un'audizione avvenuta poco prima in Commissione Infanzia, haspiegate che si sta studiando la possibilità di riproporte le perienza dello scorso anno, quando il Dipartimento fece un investimento di 190 milioni di cura, «farerno azionidi sostegno all'educazione non formale, con unallargamento ducazione non formale, conunal largamento al mondo della cultura e dello sport», ha affer

idente dell'Ancie sindaco di Bari Anto







Lo sport di base vuole ripartire

vezzali «Lavoriamo notte e giorno al ritorno dei giovani in palestra»

ROMA - Il via libera del governo alla par-ziale rispertura dell'Olimpico per l'Euro-peo è stato il segnale. Il calcio e tutto lo sport, daquello di base fino aimassimi cam-pionati, chiedono ora di recuperare al più presto spazi, tempi, e tifosì, che la pande-mia nell'ultimoanno ha cancellato oridotto atminimo.

alminimo. Fiducia e volontà confermati dalle parole del sottosegretario allo Sport, Valentina Vezzali, del presidente della Figs. Gabrie-le Gravina, edeln. I del Coni, Giovanni Ma-lago, impegnati anche sulla questione vac-cini. Le vaccinazioni sono il grimaldello predicione del control del control del control del control del predicione del control del c per le riaperture ma ri guardano anche gli az-zurri delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo e i giocatori della Nazionale, anche se et, Roberto Mancini, dichiara: «prima a chi ne ha più bisogno». Il sottosegretario sottolinea che la rispertura ai tifosi per gli

Europei -è un segnale non solo verso il cal-cio, ma verso mondo dello sporte tutti glial-rit. L'Italia - dichiara - hatanta voglia dirial-zarsi. Sicuramente fino a fine aprile non si parlerà di riaperture, ma lavoriamo nottee giorno anche al ritorno dei giovani in pale-stra, dopo questo anno così difficile -, franja; à orimista dopo. Finonatro, con-

Gravina è ottimista dopo l'incontro con Vezzali: «Tutti vogliamo ripartire, rispet-tando tempi e cadenze del Governo. Ci soundo tempre cadenze dei Governo. U so-nobuone possibilità di unariapertura gene-ralizzata, anche prima dell'Europeo. La Coppa Italia è una delle tante i potesi insie-me ad altri eventi previsti prima di giu-gno». Nel koro incontro Vezzali e Gravia hanno parlato della ripartenza dei settori giovanili e dei campionati dilettantistici, ma oltre al calcio tanti altri sport, come ri-cordato da Malago, sono pronti a ricomin-ciare. «Sono arrivati dei segnali- affermail

n.1 del Coni -, faccio un grantifo per dare il via libera alle riaperture coni l'pubblico. L'a-pertura del calcio è un'apertura di speranza e frada traino per tutti gli altri sport che giu-stamente non voglionouvere trattamenti di-

Sul fronte dei vaccini per gli atleti quali ficati alle Olimpiadi, Malago dopo aveme par-latocon Vezzali dichiara: «Noi siamo pron-ti, siamo in chiamata». Gravina rassicura: Rientriamo inquel gruppo di soggetti che devono essere vaccinati prima dell'Euro-peo, abbiamo avvitorassicurazione in mer-to. Tutto il gruppo squadra della Nazionale dovrebbe rientrare tra i vaccinati insieme agliafleti per le Olimpiadi». La vaccinazio-ne riguarda poche centinaia di persone, an-che meno se si considera che molti atleti e paralimpiei sonogià vaccinati in quanto mi-litari. PREALPINA VENERDI 16 APRILE 2021



Iniezioni a quota 14 milioni «Ora la macchina è a punto»

VACCINI Per Speranza serve una dose entro giugno per tutti gli over 60

ROMA-Entrogiugno tutti gli over 60 dovranno averri-cevuto almeno una dose di vaccino. Conoltre 14 milio ni di somministrazioni e più di 4 milioni di italiani immunizzati anche con i fri-chiomo. Il prinistro dello più di 4 milioni di taliam mununizzati anche con il ri-chiamo, il ministro della Sa-lute Roberto Speranza indi-cail muovo chiettivo del go-verno, auspica chiarezza su Johnson & Johnson il più presto possibile e ribadi-sce: «solo vaccinando deci-ne di milioni di italiani ri-comitatore de proporto li recomitatore de proporto li recomitatore de proporto la conconquisteremo le nostre li-bertà e sarà possibile una duconquisseemo i mour interra sura possibile unadunatura ripresa economicas. E progrio la percentuale di
somministrazione dei vaccini potrebbe essere uno
dei nuovi parametri che potrebbe entra ne el nuovo decreto per determinare il livello di rischio dei singoli
territori e. di conseguenza,
leriaperture le Regioni el 1stituto superiore di Sanità
lavorano al un'ipotesi che
prevede untassodi coperturadel 70% perovet 80 efragili, dunque l'immunità di
gregge per quesia fassi saleth.

th.

Nonostantelo stop delle autorith Usa e la diffidenza
verso Astrazeneca, il governo continua ad ostentare fiducia e si dice convinto che la compagna vaccinale non subirà ulteriori rallenta-menti, forte anche dei 7 mi-



lioni di dossi in più per l'Italia che Plizer anticiperà entro giugno, come annunciato dalla presidenta della
Commissione Ue Ursula
Von der Leyen.
Si vanvanti, dunque, «Lorganizzazione cè la macchina è stata messa a puntu e
confedosi inarrivostonoicuro che portereme a casa
gli obiettivi e riuscireme a
tiaprire il paese», afferma il
Commission per l'emergenza Francesco Figliucio

dale categorie; primasi vaccinanogli over80 el frigglit, poi i settuntenni ei 60cmi. «Vaccinane i più anziani è corretto perché consente di salvare vite umane. El intre le regioni devorno attenersi a queste indicazioni», ripe-te Speranza nella sua informativa alla Camera indicazioni oppunto l'obiettivo di giugno dovo però deve incassarel amuneso dell'amezione di sifducie da parte di zione di sfiducia da parte di Fratelli d'Italia.

Dopo l'antidoto 100 morti in Italia

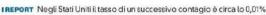
UNA SOLA CORRELAZION

ROMA-Nell'arco di tremesi, dal 27 dicembre 2020 al 26

ROMA-Neil'arco di tremesi, dal 27 dicembre 2020 al 26 marzo 2021, initalia sono stati segnalati 100 casidi decesso comeiati temporarimente alle vaccinazioni anti-Covido nuno dottre vaccini filora disponibili, overo quelli di Pfizer, Moderna e AstraZeneca. Soi o per uno di questi casi è stata perà almomento provata una correlazione diretta con l'immunizzazione. Incuvo bilancio arriva dal terzo Rapporta di farmacovi-glanza sui vaccini Covd-19 dell'Agenza italiana del farmaco (Alla). Inquesto accordo temporate, sono 76 idecessi segnalati dopo la vaccinazione con Pfizer. 12 con il vaccino Moderna e 12 con quello AstraZeneca. Il tasso generate di segnalazione per i decessi è pari a 1,1 casi ogni 100 mila dosi divocina semministrate in porticolare, per l'avaccino Pfizer-Commany è pati a 1,1 su 100 mila dosi, per Moderna e di 2,8 e per I vaccino Vaccevna d'AstraZeneca è pari a 0,7. La distribuzione per tipologia di vaccino, charisce l'Articolare del pari a di verso numero di cosiscomministrate per i vira i vaccini nellevarie fasce deta-Levatazioni detagliate dei casi avarete inotre l'Agenza del terraco, augerispono del sesso di causalità risultano complessa-



morte one fathicusche del nesso di causalità risultano useroni and complesso. A momento, 164% delle segnalazioni con esito fatale paria 64 sul 100 casi segnalati) è statovalutato eli 36% non ancora. Rispetto ai fotale delle segnalazioni con esito fatale, il nesso di causalità è i siuttato non correlabione i 38% del casi indeterminatone l'25% ei notassificabilene il 3%. Il nesso di causalità e i siuttato non correlabione i 38% del casi indeterminatone l'25% ei notassificabilene il 3%. Il nesso di causalità e i suttato correlabione il 36% del casi motto del con parotigo pregresse e vaccinato di nu vaccina o mana. A Unifocus appeditico i noltre dedicato agli eventi trancoembolici dopo la somministratone del vaccinazione. Spegal Niali, «del casi mottora di di trancoembolici dopo la somministrate acquae duranyigiance, in Italia sono stati segnalati i casi (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Locali (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Locali (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Locali (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Locali (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Lossi (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Lossi (con 2 decessi) di trombosi diosenivanosi intracranici e Lossi (con 2 decessi) di trombosi diosenivano intracranici e Lossi (con 2 decessi) di trombosi di con 1 tratara di con 1 decessi di vaccino anti-Covid somministrate (5 10 egni 100.000 dos), di cuiii 92.7% sono riferite e eventi non gravi. Le segnalazioni gravi corrisporiciona il 7.1% del totale, con un tasso di 36 eventi gravi opini 100 0000 desi somministrate, incipenderiemente delipo di vaccino del la dose grima o seconcia) e dal possibile rudo causale della vaccino calcinatore.



Infezioni minime dopo i sieri

ROMA - Anche nel «mondo reale», dopo gli ortimi risultati ottenutine i te-st, i vaccini anti Covid dimostrano una grande efficacia. Dopo decine di milioni di dosi inoculate in Usa e

malgiante elimenta. Doportemina in Usa e Israele, i paesi più avanti nella campigna, le persone infettate dopo l'immunizzazione sono molto poche, stando a primi report. Negli Usa, affermano alla Can gli esperti del Cdo sono appena S800 le infezioni da Covid-19 segnalate in persone che avevano glie non dissolitori della vaccinazione, suoltre 77 mi loni di vaccinali, cifreche corrispondono ad un tasso inferiore allo 0,01%. Tra queste persone il 7% spiega l'ente americano, corrispondente a 396 persone, ha avuto la maltatiani forma grave, che bur ichibesto lattia in forma grave, che ha richiesto il ricovero, e 74 persone sono morte.

rienza di Israele. «I vaccini a mRNA - scrive - funzio-

nano incredibilmente bene. In Israe-le solo lo 0,8% dei casi si è verificato in persone che avevano completato

dal punto di vista demografico o delle caratteristiche del vaccino. Questi infectivos. Questi dati si riferiscono prevalentemente ai vaccini Pfizzeni grappi di fatte le età che avevano diritto alla vaccinizzione. Pecco più del
40% si sono verificate in personesoprati 60 anni, e 166% in donne».
Studi sono in corso, aggiange l'enteper capire in che percentaibe questi
casi sono dovuti a un cosiddetto «fallimento vacciniale», dovuto a l'attoche l'efficacia dei vaccini non è del
100% ma intorno al 90%, o alle varismit, akune delle quali sembrarodiminuire questa efficacia. Numeri simili, riporta il virologo Roberto Burienza dal Ieraele.

Gonsentire ai vaccinia in avita vito sonomato normale
Consentire ai vaccinia in al elevierebbe la trariguial c'è una quota pruttosto recente di Johnsonand/Johnson. Un'efficacia così grande, afferma sempre Burioni, giustificherebbe un ritorno alla vita «normale» da parte dei vaccinati, «Chi ha completato un ciclo di vaccinazioni con mRNA ha dal punto di vista medico una prote-zione tale che gli consentirebbe, con le dovute precauzioni, di riprendere una vita jutto sommato normale. Consentire ai vaccinati di spenderi un queste attività allevierebbe la tra-gedia economica incorso, ma ovvia-nente sarebbe profocadamente ingiu-stonei confronti di chi non si è pottuto ancora vaccinare. Per questodeve de-



Rsa, appello a Draghi per le visite

GLI ANZIANI Lasciati soli da un anno. I familiari: «Fateceli abbracciare»

ROMA - Le Rsa italiane sono ormai quasi ROMA - Le Rea italiane sono orna quasi tutte Covid-free hanno il 91 % degli ospiti vaccinati con almeno una dose. Ma ormai dabenoltre unanno glianzianiche visono ricoveratino i hanno modofilincontrate i proprio de la companio de la companio de la companio della 7372 Strutture Residenziali Socioassistenziali Ianciano un appelical Governo Deragli e chiedono - unadata ecettaper riprendere in sicurezza le visitea all'interno della strutture chesi occupano di assistenza gli anziani e ai disabili.

Per persone particolarmente fragili «un ab-

assistenza gli anziani e ai disabiti. Per persone particolarmente fragili sun ab-braccio allunga la vita. Ma da ormai più di braccio allunga la vita. Ma da ormai più di unanno, causa Covid, Figli, familiari e amici non possono sfinarae, guardare negli occhi o stringere la mano ai propri cari ricovern-tio, denuncia Dario Francolino, presidente del neo costitutio comitatto Open RSA Now. Al massimo lo possono fare, nelle poche

sinature in cui esistono, attraverso le «sale degli abbracci» o tramite videochiamate, spesso perito nottilizzabili peralcane categorie di pazienti.

Come documentato da ampia letteratura scientifica, negli anziani l'isolamento sociale lea soltatidine, obra essere moivo disolferenza, peggiorano problemicome depressone, ansia e decadimento cognitivo. Per questo, ildocumento Disposizioni per l'accesso dei visitanti astruture residenzialissocio assistenziali, sociosanitane e hospico-, elaborato dal Ministerio della Salute, inaccomanda di assistenziali, sociosanitane e hospico-, elaborato dal Ministerio della Salute, inaccomanda di assistenziali, sociosanitane e hospico-, elaborato dal Ministerio della Salute, inaccomanda di assistenziali, sociosanitane e hospico-, elaborato dal Ministerio della Salute, inaccomanda di assistenziali, sociosanitane e hospico-, comportato un fortissimo calo sia dei contrato del visitare del violentari per evitare le conseguenze di un troppo severo isolamento sulla salute-degliospitis. A questoscopo, silegge, sele direzioni sanitari debbono precisporre un piano dettagliato per assicurare la possibilità di visitei in presenza, con l'elaborazione di un protocioli chiaros basis es kaisviamente scientificane con protocio sanitario debono precisporte un piano dettagliato per assicurare la possibilità di visitei in presenza contattia distanza». Que situtture in cui esistono, attraverso le «sale degli abbracci» o tramite videochiamate, spesso però non utilizzabili peralcune categorie di pazienti. Come documentato da ampia letteratura scientifica, negli anziani l'isolamento sociale el asolitudine, oltre aessere motivo disofferenza, peggiorano problemicome depressione, ansia e decadimento cognitivo. Per questo idecumento o Disposizioni per laccesso del visitatori astrutture residenziali socioassitare e lo spicee, elaborato dal Ministero della Salute, naccomanda di assicurare e le visite del parenti e dei volontari per evitare le conseguenze di untroppo severo i solamento sulla salute degli oppiti». Aquestoscopo, si legge, «e direzioni santaria debbono predisporre un piano dettagliato per assicurare la possibilità di visitein presenza e contatti adistanza». Que-



4 PRIMO PIANO

VENERDI 16 APRILE 2021 "PREALPINA

Secondo gli esperti della fondazione Gimbe, il ritorno alla zona gialla potrebbe portare un rapido aumento della curva dei casi



Lieve calo dei malati in terapia intensiva, torna a salire in un giorno dal 4,8 al 5,3 il tasso di positività

L'epidemia non rallenta

IDATI Ancora alti i numeri dei contagi (ieri quasi 17mila) e delle vittime (380)

ROMA - I numeri dell'epidemia di Covid-19 in Italia sono ancora alti, sia per quanto ri-guarda i novoi east, che dopo la discesa delle scorse settimane sembrano essersi stabilizzati, siaperquantoriguarda i ricoverie docessi: tutti valori indicano che la situazione continuata richiedere attenzione epradenza, osserva il fisico Enzo Mariani, dell'Università Sapienza za, osserva misco Europeana nari, dell'Università Sapienza di Roma, elaFondazione Gim-be invitatalla prudenza, per evi-tare che la curva epidemica tor-

transche la curva epidemicatornia saire.

Idati del ministero della Salute indicano che inuovi casipositi vi sono stati 16.974, contro i 16.168 del giorno precedente, e sono stati individuati grazie a 319.633 test, fra molecolari e antigenici rapidi, cossa oltre 15.000 in meno rispetto ai 334.765 di 24 creprima. Torna salire in un giorno dal 4.8 ai 5.3 il tasso di positività, risultato del rapportos fra il totale dei casi e il totale dei tamponi. Sempre alto anche il numero dei decessi, con 380, anche se stregistrature acio importanteri spetto ai 469 del giorno precedente.

Leveti calo dei ricoverati nel-

ente. Leve il calo dei ricoverati nel-Lievei I calo dei ricoverati nel-ie unità di tempia intensiva, con 73 unità in meno in 24 orc nel saldo giornaliero tra entra-te e uscite; i muovi ingressi so-no stati 211, contro 1216 del giorno prima el Itotale dei rico-verati è secso complessiva-mente da 3.4/0 a 2.417. Nei re-parti ordinari sono invecerico-



Allarmano i numeri degli ospedali waa

verate 25.587 persone, in calo di 782 in un giorno. Per quanto riguarda la situazione nelle regioni, il maggiore incemento di casipositi viin 24 oce si ergistrato in Lombardia. Campaniu (2.224), Puglia (1.867), Sicilia (1.450), Lazio (1.330), Piemonte (1.264), Toscana (1.206), Emilia Romagna (1.150), Veneto (1.085).

«Ci troviamo di fronte auna si-tuazione non semplice, che ri-chiede ancora molta attenzio-ne», osserva Marinari. «Per quanto riguarda i nuovicasi, il picco è stato superato, ma con molte indecisioni: c'è stata una discesa evidente per due setti-mane e poi un rallentamento. Adesso la discesa è molto pru-dente». Quanto ai decessi, il fi-

Von der Leyen vaccinata

BRUXELLES-La presidente de la Commissione europea Ursu-lavon der Leyen, 62 anni haricevuto ieri la primaciose del visc-cino prodotto dalla Pitzer BioN Tech. La conferma è arrivata con un tivest in prima persona: -Dogo aver sucerato 100 milio-nidi veccio azioni nell'Ue, sono mollo contenta di averi ricevuto oggi la mila prima in le done di vaccino controll Covid-19-. Fondi nidi veccinazioni nell'Ue, sono moltoconterna diavati neava-oggliamia prima inezione di vacano control (Cuod-19-. Fontil della Cammissione hanno spiegato che la somministrazione e avveriuta in base ai plano vaccinale in atto in Belgio che da qualche giorno ha daso il via atta vaccinazione arche per gli over 60 dopo aver cominosto nei mesì scorsi dai più anzani. Secondo imedia locali, anche luttigli attrocomponenti dell'asso-cultivo europeo sarebbero già stati vaccinati il Le vaccinazioni aumenteranno ulteriormente, potichi è consegne stanno ac-olerando nell'Ue-hangguinto von der Leyen-. Più rapidomen-tevaccini lamo, prima possismo controllere la pandemia». Intanio Tue lavori al green pass, come conferma il commissa-intanio Tue lavori al green pass, come conferma il commissa-to de per il mercato interno il hiero y fettori - siamo proceden-do velocemente sotto il porfito teorico e legislativo. Sarà pro-tio primpio giugno, poglis Stati potramo dell'arbo e in plementar-lo per reggiungere a luglio la piena operatività. La Commissi-

toli primogiugno, polgi Stati potramoeditarloe implementar-loper reggiungere aluglio is piena operatività. La Commissio-ne sta ora finalizzando il galeway che permetterà il funziona-mento del certificato «Dobbiamo aglie rapidamente, in tem-poperfapertura delle frontiere eper festate-costida «filanciare lastagione turistica», ha sottoline ato Breton.

no». L'unica notizia incorag-giante viene dalle unità di tera-pia intensiva, nelle quali rico-veri hanno registrato un calo del 10% rispetto a dicci giorni fie «Un dato che, a distanza di tempo, promette anche unade-crescitanei decessi». Insostan-za, prosegue, «i ricoveri nelle terapie intensivesono molto vi-cini al valore soglia oltrei l qua-le le strutture vanno in crisi.

Speriamo che adesso le vacci-nazioni comincino a funziona-re, avendo ben presente che perpoter pensare adelle riaper-ture dovranno essere vaccinati tutti, dovunques. Raccomanda la prudenza an-che il presidente della Fonda-zione Gimbe, Nino Carabel-lotta, per il quale «bisogna te-ner presente che se gli cifetti di un'Italia rosso-arancione si

proframano per almeno 3 setti-mane, il progressivo ritorno al giallo determinerà una risalita della curva epidemica anche se mitigata dalla ridotta proba-bilità di contagio all'aperto per l'aumento delle temperature. Inoltre in tempi brevi non esi-ste alcuna possibilità di ridure i contagi a 50 per 100.000 abi-tantial fine di riprendere il tra-ciamento I puovi casi e la loro

transial finediriprendere i trac-ciamento. I nuovi casi e la loro variazione percentuale conti-numoascendere ma con un ba-ciono di \$20 mila attualmente positivi è impossibile riprende-re il tracciamentos. Fer Renata Gili, responsabile della Ricerca sui Servizi Sani-taridella fondazione, osul frost-te ospedaliero le curve dei rico-vent con sintomie delle terapie intensive hamoi iniziato unadi-scesalenta efregolare, mai nu-meri assoluti restano elevati e in molte Regioni gli ospedali scesalenta etregorare, manim-meri assoluti restano elevati e in molte Regioni gli ospedali sono ancora inaffanno». Infatti, a livello mazionale l'occupa-zione dei posti letto in terapia intensiva (39%) e arca medica (41%) è ancora superiore alle soglie di alterna rispettivamen-te 30% e 40%). In particolare sono 7 le regioni ancora sopra la soglia di alterta peri posti let-todi arcamedione a l'3 per le tera-pie intensive, «Si conferma il calo dei nuovi ingressi giorna-lieni in terapia intensiva - con-clude Marco Mosti, direttore operativo della fondazione Gimbe-ma ogni giorno la me-cha degli ingressi supera i 200».

STOP ALLEMASCHERI

La doppia festa di Israele Indipendenza e Covid

TEL AVIV - Festa doppia per gli israeliani: l'indipen-denza dello Statoe libertà dal Covid Dopo il lockdo-

TEL AWN – Festa doppia per gli srealeni: l'indipende va dello Statte Bibertà dal Covid Dopo illocciown dello scoreo anno, questa volta- con le restrizioni quesi del tutto tolte- è siato unanniversario completamente diverso. Centinaia di migliata di cittadri harno affoltato le spaggisper ammirare la parattate apparatta per la proposita della cionata. Una festa - la 73'adalla fondazione dello Stato - cominciata già mercoledi sera, quando altramonto le strade ditutto il Passahanno comincia ca nemo pris por l'inizio delle manifestazioni e delle cerimorie pubbliche.

Da Halta a Tel Awy, da Gerusalemme a Beersheba fino ad Eliat, a essero e ciolorato è stato sicuramento per la cominciata già esta sicuramento della carimoria pubbliche.

Da Halta a Tel Awy, da Gerusalemme a Beersheba fino ad Eliat, a essero e ciolorato è stato sicuramento una distributa del con la considera della con contra della con d

In Brasile intubati senza sedazione

I pazienti vengono legati al letto nel tentativo di rendere tollerabile il dolore

Dazienti vengono

San Paoleo - Dramma in Brasile, dovepazienti Covidvengono intubati da svegli per la marcanza di
seclativi e legati al letto per sopnoture il dolore. «La ventilazione
meccanicasenza sedativi è una ven forma di tortura per i pazienti»,
ha denunciato io specialista di terapia intensiva Aureo do Carmo Filho dell'ospedale Albert Schweiztzer di Rio de Janeiro. Nell'ospedale seno ricoveruti I IS pazienti Covid, di cui 40 in rianimazione, e
mancamo molti medicinali.
«Sono svegli, senza sedativi, intubati, con le mani legate al letto e ci
implorano di non farili nocirie», ha
raccontato un'infermiera dellostesso ospedale. Mentre una sua collegad un'altro ospedale dell'acapitalecarioca. Il Sao Josè, ha rivelato al
sito GI che alcuni pazienti Covid
sono morti proprio a causa della
mancanza di sedativi, «Non abbiamo farmaci, non abbiamo sedativi
per i pazienti in terapia intensiva e
untropere unoli di laco rono ce la
untropere molti di loco rono ce la
untropere molti di loco rono ce la

per i pazienti in terapia intensiva e purtroppo molti di loro non ce la fanno. Noi operatori sanitari assi-stiamo disperati, piangendo, per-

ché non possiamo fare nulla», ha detto. Una situazione disperata, che Medici senza frontiere ha definito per la prima volta «una catastrofeumanitariu». In più diu nano di pandemia, la mancata risposta in Brasile ha causato una catastrofeumanitariu».

strofe umanitaria. Ogni settimana c'è un nuovo record di morti e infe-zioni. Gli ospedali sono supraffat-il, e larisposta è scarsa. La negligera-za delle autorità brasiliane costavi-te umane». La decuniciato Christos Christou, presidente di Msf.

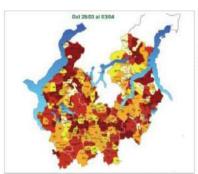


Il cimitero di San Paolo in Brasile programe

Nella primaeconomiadel Sudamerica l'epidemia è ormai fuori controllo, soprattutto dopo la diffusione delle variante di Manusci e vittime sono ormai più di 360 mila - di ui 3.459 nelle ultime 240 rea fronte di 73.513 contagi - edi casi acceptati sono 13.6 milloni. La gialtragica situazione è aggravata dalla morte, in procopiù di un anno di pundemia, di almeno 822 bambini al di sotto dei 9 anni, dei quali 518 con meno diun nano ocondostime ufmenodiun anno, secondo stime uf

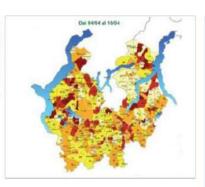
Il presidente Jair Bolsonaro, l'ulti-Il presidente Jair Bolsonaro, Fuli-mon egazionista cappe di un gran-de Pieses dopo la sconfitta elettora-le di Denald Trump, continuasa da-taccare governatori e sindaci che impongono il lockdown e sembra alimentare il cans sociale dichia-randosi spronto ad agire ad un se-guale di popolo, «Il Brasile ball-nite, la gente dice che devo agire. Stoaspettando un segnade dal popo-to perché la farme, la miseriae Idailo perché la fame, la miseria e la di soccupazione sono sotto gli occhi di tutti», ha detto.

PRIMO PIANO 5 PREALPINA VENEROI 16 APRILE 2021



reppresentata l'incidenza del contagio per 100 000 abitanti nella settimana dal 28 marzo al 3 aprile. In quella a destra l'incidenza dal 4 al 10 aprile: come si evince dal colori, nel territorio dell'Ats Insubria la situazione migliora.

Legenda



A casa senza dose «Tutti raggiunti»

VARESE - (b.z.) Che cosa accacle se le persone allettate non hanno un medico di base che ha dato l'adesione per svolgere le vaccina-zioni a domicilio? Tutti verranno vaccinati, assicurano all'Ats Insu-bria che ha emanato anche un avbris che na emanato anche un avveco di marifestazione di Interesse per ingaggiate i gestori di Aci (assistanza domiciliare integrata) e di cure palliative domiciliare integrata) e di cure palliative domiciliari deportibili. Il questo è lecito : i gruppi di medici di base hanno comiciato da tempo a portare le dosi a casa deli pezienti. Nell'Als Insubria si stima ve ne siano 12.500 afettati e 9.887 sano quelli già vaccinati. La



Over 70: 70 mila prenotati

COVID Corsa ai vaccini, evidente il legame tra più dosi e meno positivi

173.754

• SOMMINISTRAZIONI

Sono i vaccini somministrati Sono i vaccini somministrati nella provinca di Varese, secondo i deti forniti Ats Insubria. I vaccinandi potenziali sul territorio, tra gli over 16 anni, sono oltre 502mila.

100%

• NELLE SCUOLE

L'immunità di gregge stiora la percentuale massima tra gli operatori scolastici. Poco meno di 1500 vanno invece

VARESE - Si corre per vac-cinare il maggior nuniero di persone possibile e per mette-rein sicurezza gli over 70 che si sono iscritti in massa in po-chi giorni, mentre l'epidemia finalmente rallenta in provin-cia di Varese. Nell'ultima settimana i nuovi positivi so-no stati 1.722 e i incidenza sui nuovi casi su 100mila abi-tanti è accesa a 192. Nella ser-tima di provincia di provincia di pro-tenti di provincia di provincia di pro-senza di provincia di pro-tenti di provincia di pro-tenti di pro-tenti di pro-tenti di pro-senza di pro-tenti di pro-tenti di pro-tenti di pro-tenti di pro-senza di pro-senza di pro-positivi so-positivi so-positi tanti è scesa a 192. Nella set-timana precedente l'1 aprile l'incidenza superava ancora 290, quando 250 rappresenta il limate d'allarme per le re-

strizioni. Il calo della diffusione del virus è strettamente collegato alle vaccinazioni. L'azione deve essere sinergica, hanno sempre detto le autorità sani-tarie. E così la corsa al vacci-no è partita con un impeto di adesioni che deve per forza essere sostenuto dalla consegna di un numero sufficiente di vaccini. In provincia di Vareses sono 70.763 gli over 2000, direttore santiario di Atsonento sul portale gestito de condegli aventi di into per sono in totale 121.779.

«La forbite tra l'incidenta dei positivi e i vaccinati si al-



nell'area lariana», spiega Ester Poncato, responsabile Programmazione campagna vaccinale dell'Asi Insubria. Degli over 70, circa il 15 per cento, a causa di varie patolo-gie, deve essere vaccinato con Pfizer.

gie, deve essere vaccinato con Pfizer. In totale, in provincia di Varcen Aller. In totale, in provincia di Varcen, dall'inizio della campagna, sono state vaccinate 173.754 persone su un potenziale degli aventi diritto (tutta la popolazione oltre 116 anni) di 768.812. Sul fronte delli insegnanti, intutta l'Ats Insubria, su oltre 32milla persone che banno dato la propria adessione ne mancano ancora 1.469 che verranno contattate in seguito. L'immunità di gregge raggiunta è quasi del cento per cento.

Barbara Zanetti

domanda su che serà cei pazienti serza mecico vaccinatore è però lecta. Benché la percentuale dei medici di medici a generale che abbiano aderito ala camagne veccinale sia ia più alta della Lombardia; hanisubia ha battu o frecord di adescori regionale. «Veranno raggiunti tutti i pazienti che per le più svariate ragioni non hanno ancora ricevuto la dose di vaccine e sono a casa», spiega Ester Poncato, responsabile della Pogrammazore della camagna domanda su che sarà dei pazienti Porcato, responsable cella Pro-grammazione della campagna vaccinale dell'Als Insubria. Inoltre gli elenchi dei disabli gravio estre-mamenta-vulnerabili sono stati ag-jornati da Ata che ha provveduro a integrare i file con i ricminativi di oltre 12milia tra disabli gravi e estremamente vulnerabili.

I 50mila della Valceresio hanno il loro hub

con la prospettiva di raddoppiarle







ARCISATE - L'inaugurazione del centro vaccinale di Arcisate all'ex-Cavalea, ieri mattina davanti agli esponenti di tute le istituzioni e le associazioni coinvolte in quest'operazione autenticamente collettiva, è avventa in maniera composta e rispettosa delle circostanze. «Niente tagli del nastro oggi e nessuna festa - ha specificato il sinduco Gianluca Cavalluzzi ... Riaviamo i festeggiamenti a quando tutto sarà finito e saremo finalmente usciii da una pandemia che ci ha letteralmente devastato.

letteralmente devastato. Questo hub vaccinale è da me e dalla nostra amministrazione comuna-le, perché abbiamo rite-

nuto doverisco che ci fosse un pinto vaccina-le specifico per la Valceresio, che annovera circa Somila abstantia. Tantissimi i ringra-ziamenti rivolti da Cavalluzzi, in primis, ad Ats, per la fattiva collaborazione, e ai me-dici di base della Cooperativa Insubria, la cui disponibilità ha consentito di avviare il centro vaccinale situato a Brenno. «Essere riusciti in quest'impresa è forte di erande

cui disponibilità ha consentito di avviare il centro vaccinale situato a Brenno. «Essere riuscit in quest' impresa è fonte di grande orgo glio per me - la specificato Cavalluzzi -, ma anche per Arcisate come poese, che, in quest' occasione, dimostra di iomare a essere la capitale della Valceresio. I grazie di tutti i valceresini, attraverso la figura del sindoco di Arcisate, sono andati anche alle fozze dell'ordine, alla Protezione civile e ai moltissimi volonari, tra cui quelli di Croce rossa e Sos Valceresio, che saranno impegnati nei prossimi giorni nel movo centro vaccinale. Da non dimenticare poi la generosità della famiglia Cavalca, e per avere dato in comodato gratuito la sede il Bacino imbrifero montano, rappresentato i ciri dal referente Patrizio Frattini, e la

Comunità Montano del Piambello, con il presidente Paolo Sartorio, per i contributi a sostegno della realizzazione del centro. Assente alla cerimonia il presidente della Commissione sanità e politiche sociali della Commissione sanità e politiche sociali della Lombardia Emanuele Monti. il quale non ha potuto partecipare ma, in un lungo messaggio, ha specificato di avere creduto fin dia subitio nell'importanza di creare proprio in questo luogo un hub per le vaccinazioni e di essersi attivato in prima persona perché fosse possibile la sua realizzazione. Dei sindaci della vallata era presente soltanio il pri-

Per ora attivate presente soltanio il pri-mo cittadino di Besano Leslie Mulas («ogni giomo saranno effettua-te 240 vaccinazioni, con due linee vaccinali, si arriverà a sei

la prospettiva da parte di Ats di raddoppiarle una volta entrati a regime», ha scritto poi su Facebook). Una volta concluso il discorso di Cavalluzzi, i gmes, ha scritto poi su Facebook). Una volta concluso il discorso di Cavalluzzi, i partecipanti hamo potuto entrare a visitare il centro vaccinale, all'interno del quale ancora si riconoscevano alcuni angoli e di verse strutture dell'es regozio Cavalca, per tanti anni frequentatissimo dai valcere sini. Particolarmente sentite e bene auguranti le parole della benedizione del parroco di Arcisate don Claudio Lunardi. «Fin che questo centro vaccinale di venti per tutti un luogo di benedizione e di carità autentica - ha detto - e che tutti vi possano esencitare effettuate una settamina di vaccinazioni, ma si spera di arrivare con il tempo a sei.

Sabrina Narezzi

Al giorno 240 persone

Crescono i focolai nelle aziende «Non sono più solo domestici»

VARESE - Crescono i focolai nelle aziende. «Si va cla un paio ci soggetti fino a 30 e in generale la diffusione orio del vius nei posti ci lavoro rappresenta i 5 per cento del trobale celi focolar, che sono per la strag ancie maggioranza domestici, soficina Pacio Eugeroni, ditertore da Dipartimento i gene e Prevenzione del "Als insubria. Così i luoghi cil lavoro diverano scrvegiati speciati. La struazione, infatt, comincia a precocupare, rispetto alla prima tesedirea i chiustra. con il primo lockdowi, anche perché laddove "parte" il caso uno è sempice, ora che motta giarde la vivorano con il personala picium presenza respettos un tempo, che si arrivi a veri e propri focola: ci diffusione. L'Ats Insu-



rispetto a un tempo, che starrivi a veri e proprifocola: ci diffusione. L'Atc insucria, dopo avert tancato il portale EmericOvid per l'indicati e per le sudo, introduce un modo samptice per aprire un canale di comunezacine con le imprese, per agginarari contiatti, si inspariato e del contratto ettitti cida incessari per avere sotte controllo la situazione nel caso di un contatto con un caso Covid+ atl'interno della struttura. Il portale è servirio a lungo ai sindacie alle scuole. Ora, sucuesto fronte, la situazione-salvo colo id code determinati dal risertro a scuola a regime-sembra a sessere sotto controllo, anche per il gran numero di nesgnerit che sono sisti vaccinati. Ei nognicaso sevi sarà una nuova impennata di cessi si registrerà non prima allmeno di una settimana, dopo il informo cisase. Sui stro dell'Ast (www.ast-insubtra.il) un portale aggiornato edifacile consultazione indica come nuoversi nel "mondo Covid".

PREALPINA VENEROI 16 APRILE 2021 7

FATTIDEL GIORNO

ROMA - Il diritto alla disconnes-sione per chi è in smart working: èla novità che arrivacon un emer-damento MSs al decreto Covidap-provato dalle commissioni Lavo-ro e Affari sociali della Camera, che provade fino al 30 giugno I possibilità per il lavoratore di pen-

Il diritto alla disconnessione

dente con un figlio minore di 16 anni in didattica a distanza o in quarantena di svolgere l'attività «da remoto». Obiettivo, superata l'emergenza, è affrontare il punto in senso generale, con un agglor-

namento della disciplina del lavo-ro aglie, anche nella cornice del-lacontrattazione collettiva. Alla fi-ne dello stato d'emergenza, al mo-mento fissato al 30 aprile, verrà meno anche la procedura sempli-

ficata, che consente il ricorso al-lo smartworking senza la neces-sità di un accordo individuale. Una misura sostenuta anche dal ministero del Lavoro: lo smart working è «lavoro a tutti gli effetti e non di serie B» ha detto il mini-stro del Lavoro, Andrea Orlando.

• LA STRATEGIA

Draghi lancia la volata sul Recovery Plan Incontri con i partiti

ROMA - Cerca-unità». Mario Draghi. Awa con M5s e Le-ROMA Cerca-unità- Mario Liraghi. Avva con Mèse La-gaglilincortini con Ittuli gruppiral mentra i sull'acova-rypian, invista delivaro dei piano da 191 miliardicaliniva-re a Bruxellias entro i 30 aprilla: I partiti gli chiedono voce in capitolo, presentano proposta specifiche sull'orote-micili bandiera, si presentano con rivendicazioni sulle aperture e sull'prossimo decreto con i sossegni alla im-prese. Il premer annota e promette ascolto, sottolinea controvas posicio delorgeme el flustra la disease ensaprese. Il premer amnote e promette ascotto, sottoines la potticase pansiva del governo e il tustra e literia e gine-rali del piano. Sottoiraccia emergono però sempre poi unumerosi imelumori e gli attriti, dentro e fuori ipartiti del-la meggiornaza. Matteo Salvini non ei presenta all'in-contro con il premiere i tomano a directare voci di diset-di, smentti conforza dalla Lego, son Garcardo Giorget. 1t. Fonti del partito di via Belletro rimarcano che non cè-cono un prefienda si di le li collectati di viano i processo. nessun problematrai due. Più colleg alità viene invoca-ta da: Pd., che mostra di nongradire le sortite legiste, a parlire da quelle contro Roberto Speranza. «Siamo un overno di unità, bisogna restare uniti, nonfarsi dispett oalimentare polemiche», dice Draghi a leghisti



Il premier è alle prese conta «maratoria» finale pentivaro del piano «morstro» per spendero i fondi europei: Por-togallo, Francia, Spagnae Gradia sono già pronti a pre-santare i loro progetti la prossima settimera e l'Italia devefare in fretta, per non perdere - il turno- nell'assegna zone della prima tranche di fondi a luglio (fino a 27 m lardi. per i nostro Paese) Mai partiti e gli entilocal chie-cono di poter dire la loro, anche con nuovi nocritri sulla versione finale deltesto, che dovrebbe essere in Consigliode ministri la prossima settimana eche il premier il-lustrerà alle Camere il 26 e 27 aprile. Il M5s a Palazzo iustrerà alle Carmere il 26 e 27 pprie. Il M6s a Palazzo Chigisotto inpela necessifiad non ridimensionare il Superbonus al 110% per le ristrutturazioni edilizie approvato dal governo Conte e anzi, chiede di prorogario al 2023. La Lega chiede di verificare che le filiere acuti andranno ifondisiaro effettivamente preserti in Istalia. Ileghisti che con concentrato i condico de ciliappoliti. Anche lo siesso Pcl, con i isottosagretario EnzoAmendo la stotto resi an accessita che il Piano nazionale di rilancio e resilienza sia accompagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el me di semplificazione che consentano ci spendere el medica sia consentano ci spendere el medica sia consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia accompagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia accompagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia compagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia accompagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia accompagnato da norme di semplificazione che consentano ci spendere el medica del rilancio ci resilienza sia compagnato da norme di semplificazione che consentano con semplificamente del medica del rilancio ci resilienza sia compagnato da norme di consentano con consentano con consentano con consentano con consentano con consentano con con consentano con consentano con con contrato del contrato con con consentano con con contrato con con contrato con contra me di semplificazione che consentano di spend fettivamente i solci. Altro tema potenzalmente divisivo - ma potrebbe essere delinito con un decreto solo a maggio- è queto della governance: idea è di coinvolgere iministri a rotazione», per temi dicompetenza.



Def da 40 miliardi

LO SCOSTAMENTO In arrivo le misure per le imprese

ROMA - Il debito più alto degli ultimi 100 anni. E un deficit a doppia cifra che non si è visto nemmeno durante le crisi del 2008 e del 2011. Ma il governo è intenzionato a utilizzare tutti glispazidimanovraper contrastare l'emergen za Covided è pronto, con una nuova iniezione da 40 miliardi, a dare ossigeno alle imprese conpiù della metà delle risorse e a sperimentare nuove strade per aiutare i giovani, tra i più colpiti dalla crisì, iniziando da uno sconto fi-

scale sui mutui per la prima casa. Dopo un inedito consiglio dei ministri in due giorni, non privo di qualche tensione, il gover-no Draghi ha dato il via libera al suo primo Documento di Economia e Finanza accompagna-to dalla maxi-richiesta di deficit; i 40 miliardi serviranno a finanziare il nuovo decreto tutto orientato a imprese e partile Iva, dopo i soste-gni anche di famiglie e lavoratori dipendenti. Il faro del governo «è lacrescia» hadetto il pre-mier ai suoi ministri, confermando l'intenziomice al suoi ministri, confermando l'intenzio-ne di mantienere una visione espansiva per le imprese e per l'economia». E vistoche è anco-ra il momento di dare i soldi, nondi chiederi, il permier e il ministro dell'Economia Daniele Franco hanno proposto un quadro macroeco-nomico che, inevitabilmente, risente ancora dell'impatto negativo della pandemia ma che punta ad agganciare ritmi di crescita *mai spe-rimentati nell'ultimo decennio». Nel 2021 Ia sitimo del Pi passa dal 6% a un più contenuto 4,5%, contando sul progressivo al-lentamento delle misure, compreso il distan-ziamento partire dall'estate. Leprevisioni pe-rò quasi si dimezzano, a+2,7%, se i vaccini do-



vessers rivelansi inefficaci contro le varianti. A spingere il Pil oltre il 4.1% tendenziale quest'anno sarà sia il doppio scostamento, con il prossimo decreto che vale un +0,6% diqui alla seconda metà del 2022, sia l'avvio del Recovery Plan, escluse le riforme. Per quella dell'ipper, espentiale del marcia, visto che si indica la seconda metà del Tanco per la sua -definizione». Lo sforzo espansivo, però, farà volare il deficit da 9.5% all'11,8% mentre il debito stiorerà il 10,9% (159,8%), record dal primo dopoguerra. Anche la disoccupazione salirà di tre decimali nel 2021, 1.8),6% per poi ripiegare a partire dal prossimo anno. Nonostante l'allentamento dell'eregole Ue, che in prospettiva devovessero rivelarsi inefficaci contro le varianti.

no «essere riviste», la riduzione del debito, as sicura Franco «resta la bussola» del governo e l'indebitamento tornerà sotto il 3% a partire

A spingere l'economia nei prossimi anni sarà sopratutto il Piano di ripresa e resilienza, uno «shock positivo senza precedenti nella storia recente», dice ancora il ministro dell'Econorecente», dice ancora il ministro dell'Economia. Le risorse complessivamente a disposizione salgono a 237 miliardi tra Rrf, Reac:Eue
il nuovo Fondo complementare «decennade
efinanziato in deficit (ogni anno circa fimiliardi) per un totale di circa 30 miliardi, che raccogliera i progetti validi ma esclusi dal Recovery. Mail nuovo scostamento, che le Camereaproveranno la prossima settimana, servirà
«per più di metà», quindi per oltre 20 miliardi,
per i sostegni a partite Iva e imprese per i quali,
serive a neoral Franco, sarà pri villegiata ela celerità». Ma il dibattio sul meccanismo è aperto,
cele arrivato fino a l'Chre si discute sull' poporedè arrivato fino al Cdm: si discute sull'oppor-tunità di continuare a utilizzare il fatturato per fare presto (posizione sostenuta, tra l'altro, dal Pd) o se introdurre un calcolo basato sui dati di bilancio, più completi (sponsorizzato dalla Le-

ga). Per decidere ci saranno ancora un paio di setti Per decedere el saranno ancoraum paso di setti-mane, vistoche il provvedimento vedrà la luce-sentro la fine di aprile». Con il decreto per le imprese ei saranno anche misure per coprire i costi fissi, dagli oner di sistema delle bollette a sparte dei canoni di locazione tramite credito d'imposta». Per le Pmi sarà prorogata «dal 30 giugno a fine anno» la scadenza del regime di garanzia.

Reddito di emergenza, già 390mila richieste

ROMA-In appena otto giorni dall'avvici delle domande per il Reddito di emergenza sono arrivate all'Inps oltre 390.000 richieste ma per chiedere le ulteriori tre mensilità previste chi decreto Sostegni ci sarà tempo fino al 30 aprile. L'Istituto ha pubblicato la circolare con le istruzioni per ottenerei lisussidio da patte delle famiglie indifficolità a causa dell'emergenza da Covid 19 chiarendo quali sono i requisisti di residenza, economici e patrimoniale per ottenere le nicristilia previste per marzo, aprile ermaggio.
Il sussidio è pari a 400 euro per ogni mensilità prevista nel caso di unico componente, importo aumentato secondo una scala di equivalenza di 0,4 per ogni maggiorenne del nucleofamiliare e di 0,2 per ogni minore fino a un

massimo di 2 (800 euro) a meno che non ci siano disabili. In quel caso la scala di equivalenza arriva a 2,1 con 840 euro. Ildecreto Sostegni haindivi-duato una nuova categoria di benefi-ciari del Rem ri-spetto a quelli me-

ciari del Rem ri-spetto a quelli pre-visti dai decreti precedenti (Rilan-cio e Agosto), os-siacoloro che han-no finitodi percepi-re la Naspi e la Di-scoll trai l'i luglio 2020 e il 28 febbra-io 2021.

io 2021. In questa ipotesi, il destinatario del Rem non è più il nucleo familiare nel suo complesso, ma il singolo benefi-

ciario e quindi non vale la scala di equi-valenza. Per ottenere il Rem la fami-glia deve avere un valore del reddito fa-miliare, a febbraio 2021, inferiore alla

soglia corrispon-denicall'ammonta-re del beneficio. In caso di affitto di-chiarato in DSU (Dichiarazione so-stintiva mica)

(Dichiarazione so-stitutiva uniea), questa soglia è in-crementata di un dodicesimo dell'ammontarean-no del canone. Il Remnon è compatibile con la cassa in-tegrazione, con il Reddito di citradi-nanza, con i trattamenti pensionistici e con le altre indennità Covid L'Inp-

sha fatto sapere che sono arrivate già 161.000 domande per il bonus baby sitterda 100euro a settimana da erogare ai lavoratori con figli fino a 14 anni in Dad o in quarantena. Può essere chiesto da coloro che non sono già in congedo Covid e non sono in smart working mentre può essere chiesto in caso di ferie, congedo di maternità o congedo perentale non Covid. Non può essere chiesto in caso di eleri, congedo di maternità o congedo perentale non Covid. Non può essere chiaramente chiesto in caso nel quale uno dei genitori sin sospeso dal lavoro come ad esempio per cassa integrazione. Possono chiedelto il avoratori autonomi, parasubordinati ei lavoratori del comparto sicurezza, quelli del settore sanitario (parché medici, infermieri, tecnici di laboratorio), i medici di base ei pediatri di libera scelta.

Il Pd prepara il voto Primarie per Roma

ROMA - Il Pd è pronto ad organizzare le primarie a Roma che, con ogni probabilità, si terranno a metà giugno. Non è escluso che possa sesere un gazarebo day, ma al momento sembra difficile riuscire adallineare tutte le cititad voto. Nella Capitale la trancchia organizzativa delle primarie del centrosinistra sta per partire: se la situazione e pidemiologica lo consentira. Pintenzione è di fare una consultazione in presenza. Mai Il Pd deve ancora calare il suo asso: si attende l'ultima parola dell'en ministro dell'Esconomia Roberto Gualtieri, mentre e è chi sperari un ripensamento di Nicola Zingaretti. «Le primarie sono la via muestra», haribadito mercoledi Letta a sindae, parlando di uno strumento flessibile che i territori valutano cuso per caso, conl'obiettivo di unire la coalizione.

*PREALPINA VENERDI 16 APRILE 2021

ATTUALITÀ



Biden rialza i toni Sanzioni alla Russia

LO SCONTRO Nel mirino le interferenze del Cremlino

WASHINGTON - Joe Biden usa bastone e carota con Vladimir Putin. Dopo avergli dato del «killer», gli ha proposto un summit in un Paese terzo ma ieri ha annunciato nuove misure contro la Russia per le sue interferenze nelle presidenziali a favore di Donald Trumpe per il cyber attacco Solar-Winds che ha hackerato numerose agenzie governative e società private: 32 tra individui ed entità russi legati al governo e all'intelligence sono stati sanzionati mentre dieci diplomatici di Mosca, in gran parte identificati come 007, sono stati cacciati dall'ambasciata a Washington.

ta a washington.
Gli Usa - insieme a Ue, Gran Bretagna, Canadae Australia-hanno
sanzionato anche 8 individui ed
entità legati all'occupazione russa in Crimea. Si tratta delle prime
espulsioni e del secondo round di
sanzioni dell'esecutivo Biden
contro Mosca, dopo quelle per
l'avvelenamento e l'incarcerazione dell'oppositore Alexey Naval-

Ma questa volta c'è dell'altro, nel tentativo di graffiare di più a scopo deterrente. Firmando un ordine esecutivo nel quale definisce le attività destabilizzanti russe come una «minaccia inusuale e straordinaria alla sicurezza nazionale, alla politica estera e all'economia degli Stati Uniti», il presidente Usaha colpito anche il debito sovrano russo: vietando alle istituzioni finanziarie americane di acquistare di rettamente bond emessi da Mosca e riservandosi il diritto di allargare questo tipo di

Il pugno duro di Biden contro la Russia LA CAUSA Le sanzioni Il divieto Istituzioni finanziarie Usa non possono acquistare bond nelle elezioni americane del 2020 * dalla Banca Centrale russa A 32 soggetti complessivi tra individui ed entità Cyberattacchi dal fondo sovrano adal Ministero Politica di aggressione all'Ucraina · A titoli di debito emessi dalla Russia dopo il 14 giugno 1111 Espulsi 10

sanzioni se persisteranno le attività destabilizzanti del Cremlino. Una mossa che rischia di complicare la capacità russe di raccogliere denaro nei mercati finanziari internazionali, anche se l'80% dei 190 miliardi di dollari di titoli emessi entro fine anno è detenuto da investitori locali. La pandemia e il calo del prezzo del petrolio, principale motore dell'economia russa, hanno reso Mosca più vulnerabile alle sanzioni finanziarie, benché la ripresa dell'oro nero nel primo trimestre di quest'anno abbia consentito al bilancio federale di tornare in surplus. Inoltre gli Usa hanno indicato ufficialmente per la prima volta l'Svr, la Cia russa, come responsabile dell'operazione SolarWinds, e hanno usato anche misure «non visibili» in risposta all'hackeraggio. Nato e Ue hanno espresso solidarietà agli Usa per le misure intraprese, mentre Mosca ha reagito duramente, convocando l'ambasciatore americano e preannunciando una rappresaglia.

sciatore americano e preannunciando una rappresaglia.

«Questo tipo di comportamento aggressivo incontrerà sicuramente una decisa resistenza. La risposta sarà inevitabile», ha assicurato la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, sottolineando che le sanzioni aumentano il livello dello scontro nelle relazioni russo-statunitensi. Poco prima dell'annuncio americano, il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov aveva profetizzato che le misure in arrivo «inequivocabilmente non contribuiranno in alcun modo» al vertice proposto da Biden, da tenersi forse in Finlandia, Paese che aveva già ospitato il faccia a faccia tra Putin

e Trump.
Nella sua recente telefonata al leader del Cremlino, la seconda, Biden lo aveva avvisato che gli Usa avrebbero reagito alle azioni ostili russe. La risposta è arrivata sullo sfondo del rafforzamento delle truppe di Mosca al confine con l'Ucraina e in Crimea, su cui gli Stati Uniti hanno ritrovato piena sintonia con gli alleati Nato. Biden però si è astenuto da sanzioni per le presunte ricompense russe ai talebani per uccidere soldati americani in Afghanistan (l'intelligence ha una convinzione medio-bassa) e da quelle sul gasdotto russo-tedesco Nord Stream 2, pernoncompromettere la relazione con Berlino in questo momen-

LA SVOLTA

Schiavitù, gli Usa valutano una legge per il risarcimento

washington - Chiedere ufficialmente scusaallacomunità afroamericanaper la vergognosastoria della schiavitù e risarcirla per secoli di soprusi e discriminazioni. Un'eredità pesante le cui conseguenze sono ben visibili ancora oggi in una società più che mai attraversata da tensioni razziali. Per questo il Congresso

Per questo il Congresso
Usa ha compiuto uno
storico passo in avanti
perunaleggecheristabilisca un senso di giustizia, votando per la prima
volta al'avorediuna commissione di studio. Il suo
compito sarà quello di
gettare le basi per un
provvedimento atteso
findall'era della guerra civile americana. All'epoca un coraggioso testo
prevedeva di risarcire gli
schiavi o i loro discendenti con «40 acri di terra
e un mulo». Ma la promessa non fu mantenuta. Nelcorso di decennie
decenni, poi, sono falliti
utti i tentativi di portare
unalegge in Congresso,
per l'opposizione dei repubblicani (che dura ancora oggi) e di una parte

dei democratici.
La commissione dovrà
lavorare a un rapporto
che indichi in maniera
dettagliata tuttele conseguenze economiche, sociali e di natura sanitaria
provocate dagli anni della schiavitu e da quelli della segregazione razziale, ed ereditate fino al
giominostri. Il gruppo dovrà poi proporre azioni le-



gislative per affrontare le discriminazioni che per-mangono ancora oggi e le possibili forme di risar cimento. Diverse le ipote-si: da somme in contanti date alle famiglie alla con-cessione di prestiti e mutui a tasso zero, passan doperl'azzeramentodel-le rette universitarie pagate dagli studenti. Lo storico voto in Congresso cade però nel giorno in cui dal Texas arriva una notizia che provoca ulteriore rabbia e shock Un gruppo di liceali aveva organizzato su Snap chat una sorta di «tratta degli schiavi» virtuale fissando di volta in volta un prezzo per ognuno dei compagni di scuola afroamericani. Uno stu-dente veniva valutato 100 dollari, mentre un al-tro ragazzo era quotato solamente un dollaro: «Il prezzo sarebbe migliore se i suoi capelli non facessero così schifo», il commento nella chat, chiamata «Slave Trads» eche aveva come simbo-lo un emoji che raffigura un poliziotto bianco che punta la pistola contro un afroamericano.

VENEROI 16 APRILE 2021 "PREALPINA 10

ECONOMIA Q FINANZA

Alitalia: il governo preme su Bruxelles

ROMA - Gestire la partita Alitalia in modo solo burocratico, senza tener conto del contesto completamente stravolto dalla pandemia, è un erro-re. L'Italia torna a bacchettare Bruxelles, sperando in un cambio di rotta su un dossier che si fa sempre più urgente, tra le casse quasi vuote del-la vecchia compagnia e la necessità di far decollare al più presto la nuova



VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414 CELL. 340 2886237 albertoacconciature@hotmail.it

Lo sviluppo del trasporto intermodale è al 10% ma crescerà in ottica green





Sono già 57 le imprese attive nel settore e danno lavoro a più di 7000 persone

Merci, snodo a Varese Catene di fornitura sempre a rischio

La provincia può essere centro logistico. Servono investimenti

VARESE - Varese culla dell'industria. E se

VARESE. Varese culla dell'industria. E se il territorio diventasse anche punto nevralgico europeo per tutto ciò che riguarda il trasferimento mera? Le potenzialità per essere centro logistico ci sono tutte. A una condizione, però: che sia portato a termine quel potenziamento infrastruturale che, per ora, è soltanto sulla carta. A chiederlo sono le aziende che sul territorio si occupano proprio di di servizi infrastrutturali e trasporti: sono 57 quelle issirita ell'Unione industriali della provincia di Varese e danno lavoro a 7614 addetti.

detti. Insomma, il settore, già ora, è strategico, tanto più che Vare-se, anche geograficamente, è davvero al centro dei principali corridoi di trasporto curopci; l'asse Nord-Sud Rotter-

la manifattura di tutto il Nord Da Cargo C Italia. Una geografia infrastrut-turale che ha ripercussioni positive sull'in-dotto e che potrebbe anche essere un'ancora di salvezza per lo scalo di Malpensa, al mo-mento messo in ginocchio dal Covid. Una zona logistica speciale in brughiera potrebbe salvare l'occupazione dello scalo.

Insomma, ora è necessario pensare e agire Insomma, ora è necessario pensare è agire per la scenario post Covid. Farsi coglière im-preparati sarebbe un errore imperdonabile. «Per un rilancio del territorio - ha spiegato Roberto Paciaroni, presidente del gruppo servizi infrastrutturali e trasporti di Univa -



serve una strategia comune». Il punto di par-tenza imprescindibile è «un rilancio della do-manda pubblica con un piano di investimenti in infrastrutture sostenibili». Le priorità sono presto dette: completamento della Pedemon-tana, collegamento ferroviario Malpensa

T2-Gallarate, allargamento del tratto ferro-

T2-Gallarute, allargamento del tratto ferroviario Rho-Gallarute, «Dobbiamo puntare su opere che facciano da stimolo per l'attivazione del lavoro - prosegue il presidente del gruppo Univa - moderne in chiave ambientale e in grado di potare benefici di lungo periodo proiettando il territorio nel mondo».

Insomma bisogna avere i mezzi per far correre le merci. Il tutto senza dimenticare la sostenibilità, a partire dallo sviluppo del trasporto intermodale, una procedura che nel Varesotto ha una lunga tradizione con la presenza del colosso svizzero Hupac, ma che non ha ancora raggiunto uno sviluppo adeguato. «Rima che non ha ancora raggiunto uno sviluppo adeguato, «Ri-spetto ad altri Paesi come la Svizzera, dove il 70% della mercri viaggia su rotala, siamo indietro. Ma la speranza è che i nostri attuali livelli che si aggi-rano intorno al 10% possano crescere notevolmente nei consessini ama grazze alla trati-

crescere notevolmente nei prossimi anni grazic alla tran-sizione ecologica su cui punta l'Europa. Ne va della riduzione di anidride carbonica. Ogni trasporto fatto con un treno comporta un abbattimento delle con un treno comporta un abbattimento delle emissioni dell'89%», ha ricordato ancora Pa-ciaroni.

sempre a rischio

VARESE --Un'alluvione in Cina può avere con-seguenze produttiva e logistiche anche a Busto Arsizio. Tutto contribuisce a rendere difficile l'orseguenza produttiva e logistiche anche a Busto Assizio. Tutto contribuisce a rendere difficile l'organizzazione della rete di fornitura e le attività logistiche». Fabrizio Dallari, docente di Logistica e Supply Chain Management della Liuc Business School, sa perfettamente quali siano le difficoltà che le imprese del territorio e del Paese intero, sono state costrette ad afrontare durante l'ultimo anno. Prima il lockdown, poi le difficoltà oggettive sui mercati esteri, hanno messo a dura prova le fillere produttive. Gli imprenditori hanno capito che si apre un periodo di cambiamenti racticali.

-Anche un prodotto semplice come una matita - spiega Dallari - è composta mediamente da componenti provenienti da 20 diversi Paesi. Un prodotto così semplice, caratterizzato da una supply chain così complessa e globele fa capire perché il blocco del canale di Suez per pochi giorni possa mettere in ginocchio e precocupare migliais di imprese eu-

migliaia di imprese eu-ropee e centinaia di siti produttivi anche a Varese. Le imprese stan-no facendo i conti con

Le armi: raddoppio

raddoppio il crescente fenomeno della scersità di visibilità sul tuturo. Una volta programmavano acquisiti e gestione del ragazzino nell'arco di sei mesi. Oggi se non proprio alla giornata si ragiona al massimo su un arco temporale di tre settimane». Insomma, la mappa dei rischi che possono bloccare le supply chian è sempre più titta. Non è solo questione di pandemia. Ecco perità, proprio alla viglia di quella che dovrebbe assere una riparterza, è necessario attrezzarsi in modo adeguato dei elaborare strategie precise. Secondo una indagine svolta dalla Liuc Busnass School, i passi da complere sono già ch'ari. Si tratta dei racchono dei fonnicio arce aven dei habora e di da complere sono già chiari. Si tratta del rac-doppio dei fornitori per avere dei backup e di-versificare il rischio, l'aumento delle scorte in ma-

versificare il rischio, l'aumento delle scorte in ma-gazzino, la regionalizzazione dei produttori ac-orociando le catene di fornitura.

«Tutte soluzioni – ha commentaro Fabrizio Dallari – che comporteri à breve un aumento dei costi per le aziende e tutto il sistema logistico, ma che nel lungo periodo si trasformeranno in investi-menti in grado di dar vita ad un sistema più ef-ficiente». Il settore dei servizi infrastrutturali e dei trasporti deve adeguarsi e farsi trovare pronto. Certo gli imprenditori non possono farcole da so-li. Investimenti in opere pubbliche moderne e so-stenibili sono fondamentali. Nel frattempo i pi-lastri che, secondo Dallari, dovranno caratteriz-zare lo scenario del post Covid per le aziende sono tre: «Resilienza, trasparenza e sostenibi-lità», conclude Dallari.

Crisi del settore aereo, pressing Cub e Usb



MALPENSA - (al.za.) Si preannuncia oggi una nuova giornata di lotte e rivendicazio-ni per il mendo del lavoro del porto aereo, dopo le manife-cioni di mercoledi a Roma, stazioni di mercoledi a Roma, Milano e altre città, Stavolta a manifestare samano Cub Trasporti e Usb (Union sindacati di base). Il presidio nasce per coinvolgere tutto il settore lombardo e partirà alle 10.30 di stamattina in via Fabio Filzi a Milano, viccino alla sede della regione. Tre i punti rivendicati. Il primo: nessun licenziamento e tutele per tutti i lavoratori del settore, per i quali si richiede un intervento con gli animortizzatori sociali. Secondo, no all'attuale

piano Ita, che smembrerebbe Alitalia: si vuole una compa-gnia di bandiera unica, forte e pubblica. Da ultimo, la necessi-tà di rilanciare Linate e Malpens-a. Quanto al primo scalo, i suo destino è visto come stretta-mente legalo alle sorti di Alita-lia (presente invece a Malpensa solo nel settore delle merci). Non piace l'idea che la newco cominci con una flotta naziona-le ridotta, ne il dimezzamento dei suoi slot a Linate, fattori che secondo i sindacati favorireb-bero le low cost: «Queste abbas-seranno i prezzi e il costo del la-voto con ricadate che investi-ranno l'intero settore del tra-sporto, comprese le aziende delpubblica. Da ultimo, la necessi

l'handling», dice Giovanni Cervone di Cub Trasporti. Per quanto riguarda Malpensa, secondo Cervone sarebbe utile per la ripartenza soprattutto «lo studio di nuovi modi per ereare voli Covid-free». Per entrambi gli aeroperti la preoccupazione principale investe il fatto che la aziende si stiano glà attrezzando per quando finirà il blocco dei licenziamenti. Molti lavoratori potrebbero perdere il posto, scenario a cui si oppone Cub Trasportii «Questa crisi non è strutturale ma temporanea. E evidente che il trasporto aereo riprenderà, nel frattempo non devono pagare i lavoratori».

ECONOMIA 11 PREALPINA VENERO 16 APRILE 2021

Macchine utensili, c'è il rimbalzo

Nel primo trimestre commesse a + 48,6%: meglio del 2019 e record dal 2007

MILANO - Il 2020 è sta indicated an achie per i costruttori di macchine utensili, ovviamente. Ma ora, il nuovo anno sembra iniziato sotto i migliori auspici. Si perchè tra gennaio e marzo gli ordini raccolti dalle aziende del settore, che ha uno dei suoi cuori pulsanti proprio in provincia di Varses, sono aumentari del 48,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. In valore assoluto l'indice si è attestato a 169, di gran lunga superiore anche aquello del primo trimestre 2019, quando la pandenia non era nemmeno all'orizzonte. Due anni fa, infatti, l'indice era fermo a 1277. In-somma la performance dei primi tre mesi dell'anno è una vera e propria iniczione di fiducia, tanto di più che si tratta di un record dal lontano 2007. In pratica si è interrottu la sequenza negativa che perfuturava dal 2016. Una svolta decisamente importante, sotto-lineata anche dalla presidente di Uctimu Sistemi per produrre, Barbara Colombo.

primo trimestre - ha af-fermato la presidente e imprenditrice varesina sono sicuramente positivi e ci permettono di tirare un po' il fiato dopo mesi di grande difficoltà. Detto ciò, gli incrementi ri-levati vanno ben ponde-



rati: essi, infatti, si con-frontano con i risultati messi a segno in un per-riodo, quello della prima parte del 2020, davvero difficile perché, di fatto, dalla fine di febbraio ci siamo irvoati a dover fronteggiarei primi effe-ti della pandemia interna-zionale».

zionale». Andando nel dettaglio, il risultato è stato determi-nato principalmente dal-l'ottima performance sul mercato domestico, sul fronte interno, infatti, i costruttori di macchine

utensili segnalano un in-cremento pari al 157.9% rispetto a un anno fa. Ma anche sul fronte este-ro ci sono buone notizie, nonostante le difficotta dovute alla pandemia. Gli ordini, infatti, sono cresciuti del 30.5% ri-spetto al primo trimestre del 2020. «Il mercato interno, che

«Il mercato interno, che già a fine 2020 avevamo percepito avesse ripreso a macinare ordini, sta ri-spondendo bene - spiega ancora la presidente Co lombo - sostenuto in que

sto anche dalle misure di incentivo agli investi-menti in nuove tecnolomenti in nuove tecnolo-gie di produzione previsti dal Piano Transizione 4.0. Anche le indicazioni raccolte sui mercati stra-nieri sono positive ma la ripresa presenta velocità differenti: Cina e Stati Uniti hanno un'attività decisamente vivace. decisamente vivace, mentre i paesi di Area eu-ro hanno ingranato sol-

mentre i paesi di Area eurob hanno ingranato soltanto ora».

Ora, per consolidare quedi primi scatti in avanti,
bisogna fare un un passo
in più e guardare ai prossinii mesi. La prossima
sfida si chiama Emo Milano 2021, in calendario
dal 4 al 9 ottobre a Fieramilano, «Visto il posizionamento temporale
nell'ultimo trimestre dell'anno - sottolinea Barbara Colombo- sarà per noi
costruttori di macchine
utensili un appuntamento
ancora più importante in
occasione del quale dovenno sfrauttare al massimo tutte le opportunità
offerte da un evento di
questa carattura che torna
in Italia dopo sei anni e
soprattutto dopo oltre un
anno e mezzo di stop forzato agli eventi espositivi
internazionali». La campagna vaccimale e il suo
svolgimento in termini
rapidi diventa, dunque, svolgimento in termini rapidi diventa, dunque, essenziale per cogliere le opportunità che si affac-

Emanuela Spagna

Niente tsunami sull'occupazione nelle Pmi Gli artigiani sono ottimisti: la ripresa ci sarà

Telesca (Cna): «Le misure messe in campo dal governo hanno attutito

i pesanti effetti della crisi»

VERBANIA - Una luce in fondo al tunnel, quello che porta alla ripresa economi ca. Tra gli artigiani e i titolari delle pic cole imprese si respira un moderato ct-timismo. La fine del blocco dei licenzia-menti non provocherà infatti il temuto tsunami per l'occupazione. Anzi, il ba-rometro delle aspettative è orientato al-la fiducia. È quanto emerge da una in-dagine promossa dalla Cha tra un numero significativo del propri associati. Nel campione anche un centinaio di imprese del Verbano Cusio Ossola e.

Dün generale, dell'area Pemorte Nord.

-La maggior parte degli interpetati — dichiara il direttore Cina Piemorte Nord Marco Pasquino-prevade una escalanziale tenuta dell'occupazione quando soadrà il biocco e se nel frattempo di sarà una ipresa della domanda l'Offarta di l'avoro potrà aumentare intatti olire 130% degli intervistati è intenzionato ad ampiara l'organico e l'emine della campagna vaccinale e conti avvio della presa dell'economie. Il 58 5% invece ritione che manterrà inalterato l'organico e sottanto il 3,2% che sarà costreto a procedere al icanziamenti». più in generale, dell'area. Piemonte Nord.

ai licenziamenti». Tra coloro che aspirano a tornare ad assumere il 46.9% appartiene ai settori dell'alloggio e della ristorazione, tra i più colpiti dagli effetti della pandema ma che sono pronte a mostrare grande vitalità e dinamismo non appenatomerà la domanda di consumi. Nel breve

termine il 55,4% delle imprese pensa di termine il 55,4% delle imprese pensa di continuare a ricorrere agli ammortizzatori sociali per superare i prossimi mesi, in particolare il comparto della moda, dove il apercentuale salo al 76,5%, in quello dei servizi alla persona (83,3%) e del turismo (88,6%). Ma non è tutto. Al 31 dicembre 2019 il servizio peghe di Cna Piemonta Nord ha registrato su un campione di 800 imprese (distribuite tra le province di Novara, Vercelli e Vooi 1656 assunzioni, contro le 1422 a fine 2020, con un saldo regativo di –234 assunzioni. Net mese di gannalo

ni. Nel mese di gennaio 2020, quando la pande-

ni. Nel mese di gennato
2020, quando la pandemia sembrava ancora
un problemali ortano per
il nostro Paese, si sono
registrate 159 assunzionin, mentre esattamente
un anno dopo, ancora in
piena crisi pandemica e
molte attività chiuse, le
assunzioni sono state
137 (-32). Per contro sono calate le cassazioni,
1522 nel 2019 e 1247 nel
2020 (- 257), per effotto
del biocco stabilito dal Governo. I repporti di lavoro che si sono chiusi sono
da attribure a dimissioni voloritarie e ai
contratti a termine. «Nel complesso evidenza Donato Telesca, presidente
Ona Piemorte Nord - le misure a salvaguardia dell' occupazione e di costiegroa al redictio tra le imprese arrigiane,
micro e piccole hanno consenitto di attuttra i pesant effetti dello risi provemicre e piccole hanno consentito di at-tutire i pesanti effetti della crisi provocata dalla pandemia-Marco De Ambrosis

Lu-Ve mette il turbo In tre mesi ordini al top

UBOLDO - (lu.tes.) Col nuovo anno l'uboldese Lu-vè è subito riporitta a tutto gas. La società nata sulle ceneri della Conterdo, storica azienda attiva noi settoro dei prodotti e i componenti per la refrigerazione e il condizionamento, e condotta a quotarsi a Piazza Affari dal presidente li grio Liberali, ha stabilito nel primo timestro del 2021 un nuovo record per il portatoglio ordini. Al 31 marzo scorso ammontava a 99,5 milliori. Un dato in decisa crescita sia rispetto allo stasso periodo dell'anno scorso (+12,3%) sia rispetto a soli tre mesi fa (+29,2%). Positivi inscontri anche per quel che concerne il fatturato prodotti: nei primi tre mesi è stata rag-UBOLDO - (lu:tes.) Col nuovo anno l'uboldese

giunta quota 104.7 milioni. Si tratta del 4.2% in giunta quota 104,7 milioni. Si tratta del 4,2% in pù rispetto allo siesso periodo del 2020, che per attro beneficiava di un primo bimestre par-ticolarmente positivo. Poche settimane la Lu-Ve ha comunicato la chiusura del biancio 2020 con un fatturato di 401,5 milioni, in crescita del 2,5% sul 2019; un Ebitda (marginie operativo lor-do) in fiessione del 3,3% a 45,2 milioni; e un utile di 10,7 milioni. In caio del 41,5% orincipalmente per un aumento degli ammortamenti dei dei costi inanziari. Agli azionisti è stato proposto un di-videndo di 0,27 euro, in linea con lo scorso eser-cizio.

cizio,
«Il 2020 è stato un anno difficile dal punto sa-

nitario e complicato dal punto di vista econo-mico. Lo abbiamo superato bene attraverso provvedimenti opportuni e tempestivi per la sal-vaguardia della saluta e per il mantenimento della cuote di mercato, ha spiegato il presiden-te. Liberali. Per poi confermare la strategia di cresoita a lungo termino, fatta -di diversificazio-ne geografica e di prodotto, significativi inve-stimenti in ricerca e sviluppo, come la crescita della tecnologia verdi, e nuovi acquisizioni mi-rate all'astero». Prossimo passaggio l'assem-blea ordinaria dei soci, convocata per il 27 di aprile. nitario e complicato dal punto di vista econo-

Milano riparte dal Salone del Mobile

Il governo apre sul via libera agli eventi fieristici. Si va verso la conferma a settembre

MILANO - La fumata bianca an-cora non c'è. Tuttavia, le chance che il Salone del Mobile possa te-nersi dal 5 al 10 settembre nei pa-diglioni di FieraMilano sembrano digition di FieraMilano sembrano innetta ascesa. Le purole di Maria-stella Gelmini, ministro degli Af-fari regionali, sono state accolte con entusiasmo dagli organizzato-ti dell'evento clou della stagione fieristica milanese e lombarda: «Stiamo pianificando il via alle fiere, ai grandi eventi internazio-nali. Lavoriamo al Salone del Mo-bile, ormai in programma a Mila-no a settembre» Più chiara di così no a settembre». Più chiara di costi da breve avremo importanti novità sulla ripartenza delle fiere internazionali», hanno fatto sapere Faderlegno Arredio e Salone del Mobile Milano al termine di una fitta serie di incontri con il premier Muo Draghe alcuni ministri del suo governo. L'auspicioè che al primo Consiglio dei Ministri utile possa arrivare il via libera a una manifestazione che regala una vetrina internazionale a uno dei settori carterazionale a ternazionale a uno dei settori car-dine del Made In Italy. «Il Salone



C'è grande attesa per la conferma del Salone del Mobile a settembre

del Mobile di Milano è un patri-monio inestimabile per l'intero Paese e il Governo ha confermato di esserne pienamente consapevo-le. Siamo quindi fiduciosi che le rassicurazioni ricevute possano al

più presto trasformarsi in atti con-creti. Ma soprattutto deve essere una scelta condivisa da parte delle aziende che devono confermare la propria partecipazione alla mani-festazione dando al settore dell'ar-

redamento, all'economia nazionale e alla società un impulso fonda-mentale per la ripresa», ha dichia-rato Claudio Luti, presidente del-Salone del Mobile Milano e patron Salone del Mobile Milano e patron della kermesse. «Le parole pro-nunciate dal presidente del consi-glio Mario Draghi, sulla necessità di un piano di riapertura delle fiere e degli eventi, hanno trovato con-ferma negli incontri avuti a Roma. Un segnale davvero importante da parte della politica che ha colto in nieno l'ursegnale davere, oltre a mieno l'ursegnadi avere, oltre a pieno l'urgenza di avere, oltre a una data certa, le dovute rassicuraunadata certa, le dovute rassicurazioni per organizzare con i tempo
necessari un evento così importante come il Salone», gli ha fatto eco
Claudio Feltrin, presidente di Federlegno Arredo. «Anche dopo
l'okay alla presenza di pubblico
per gli Europei di calcio cresce la
convinzione che la ripartenza sia a
portata di mano e tagliare il nastro
del Salone sarebbei il modo migliote per dire al mondo che l'Italia è
tornata alla nuova normalità».

Luca Testoni

sunoculerisatione.



PREALPINA VENERDI 16 APRILE 2021 13

VARESE **CITTÀ**



Largo Flaiano, il caso simbolo

Parlando di riqualificazione occupati da sbandati, il caso simbolo arriva da largo Flaiano. Come annunciato mercoledi, al posto della storica palazzina dismessa la Fondazione Ascoli realizzerà nove appartamenti per famiglie di bambini ricoverati o per studenti e specializzandi.



. L'ANALISI

«Attenzione a case vuote»

Chi pensa che il problema dell'oc-



sultati. Entrando da via Dandolo, sul lato destro di via De Cristoforis c'è ora un marciapiede molto largo: fi prima, come ricordano i cartelli della sosta a pagamento ancora da smantellare, lo spazio era occupato da parcheggi. Restano - gli stalli a pagamento - solo davanti al palazzo dei numeri civici 8 e 10. La sosta nelle due vie aveva sempre creato polemiche: nuto lasciate dove capita, posteggio selvaggio. Ora, grazie ai muovi marciapiedi protetti e ai passaggi laterali in cubetti di porfido nobile, il problema è risotto.

nobile, il problema è risolto. Il valore delle opere pubbliche mes-se in campo è di circa 250.000 euro; ci saranno anche passaggi pedonali

rialzati. La fine dei lavori coinciderà annuncia Malek Isber, debutteranno a fine maggio: «Nei giorni scorsi c'è stato il sopralluogo della Sovrintendenza che ha constatato l'esecuzione scrupolosa dei lavori, con tutti i vincoli previsti». La clinica, che avrà una parte di attività convenzionata, è dotata di sale operatorie e ambulatori chirurgioi certificati Iso 5, il massimo nella segla della quagità.

scala della qualità.



Hotel abusivi: la mappa

Edifici dismessi occupati da senzatetto. Ecco la situazione in città

Da fuori sembrano edifici senza vita e fatiscenti, ma all'interno si può trovare un mondo parallelo. Fatto di degrado e di povertà, certo, ma un mondo. Nella geografia cittadina non mancano stabili abbandonati che vengono presi di mira da shandati e clandestimi in cerca di riparo per qualche notte. Il notizia di meroledi la volontà della Fondazione Ascoli di trascomare in "essa della solidiarieta" la paralizzia abbandonati come "hocel dei disperati", ma quali sono gli cdifici che ancora oggi vengono utilizzati come ripari di fortuna? Il caso più critico rimato in città sotto questo aspetto è forse quello dell'ev vini Benzi di viale Valganna (foto Bir). Basti allungare lo sguardo oltre la recinzione della grande area per rendersi conto che qui il viuna do cine la recinzione della grande area per rendersi conto che qui il viuna decina d'anni si parlò di un progetto di recupero ma fu boccialo dalla Commissione paesaggio, che diede parere negativo anche per via del vincolo i diregologico legalo al passaggio dell'Olona a



Nata nel 1926 e poi chiusa nel 2001 dopo il passaggio di mano della proprietà alla Estin, l'ex Malerba di via Gasparotto ha ospitato nel tempo serzataletto in cerca di riparo. Almeno fino all'abbattimento. Ora nell'area dello sto-rico calzificio è sorto un supermercato Esse-lunga, inaugurato poche settimane fa.



A lungo è stato uno dei nodi più critici di Biumo: nell'ex area Enel, tra viale Belforte e via Dalmazia, si verificavano di continuo bi-vacchi ed episodi di piccola delinquenza. Negli ultimi tre anni, però, l'area è stata ri-strutturata e ha visto l'apertura di artività commerciali.

AREA RECUPERATA/3 Ex fonderia Galan



Dal 1911 al 1985 la Fonderia Galante di Dai 1911 al 1995 le Fonderia Galante di via Bainsizza ha lavorato a pieno regime. Poi lo stop e l'inizio del declino di quegli spazi. All'interno è stato istro di tutto dai le messe nere alle officine ciandestine, fino al bivacchi. A fine febbrario è iniziata la demolizione dei capannoni fatiscenti.

Marciapiedi e porfido. La riscossa di Biumo

Cantiere nelle vie Nicolini e De Cristoforis: fine della sosta selvaggia. E debutta la nuova clinica

Nuovo asfalto con passaggi laterali in porfido di Cuasso al Monte. La strada sarà così. Nuovi marciapiedi, più larghi in alcuni e protetti da archetti. Le zone riservate ai pectoni saranno così. E poi tutte le opere di predisposizione per la nuova illuminazione pubblica che sarà installata, a livello di impianti, in una seconda fase. Il percorso che comprende via Nicolini e via De Cristotoris, inclusso l'accesso della via (privata) Monsignor Sonzini, è immerso in un grande cantiere che cambierà l'immagnie e la sicurezza di quest' area agine e la sicurezza di quest'area Biumo Inferiore e via Dandolo. Al lavoro è l'impresa Saimp. La conclusione è prevista già entro la

fine del mese. Si tratta di un inter-vento realizzato dalla società Mia, guidata dall'imprenditore Malek Isber, proprietaria del complesso Settecentesco in via Monsignor Senzini - che a breve diventerà un centro santiatio, con clinimi e po-liambulatori. Ebbene, questa ristrut-turazione (il complesso è soggetto a vincoli per cui i lavori sono stati au-torizzata dalla Sovrintendenza) in vista della vocazione medico-santia-ria, comportava oneri di urbanizza-zione che il Comune ha chiesto di trasformare in opere pubbliche nella zona. Di qui, la riqualificazione nel-le vie Nicolini e De Cristoforis (foto Blitz) di cui già si vedeno i primi rifine del mese. Si tratta di un inter

nalzati. La fine dei lavori coinciderà con l'inaugurazione dei primi due piani della clinica (Clinica Isber e Medicina Isber le due società titolari dell'attività sanitaria). Gli altri due, annuncia Malek Isber, debutteranno



VENERDI 16 APRILE 2021 "PREALPINA



Apre tutto il multipiano: posti raddoppiati

Dagli attuali 160 a 315 positi. In pratica, raddoppia la capienza futibile. Oggi, il multipiano divia Sempione apre da terra (intreala un piano è sotterraneo y a cima. Dunque, diventa accessibile l'utilimo li-vallo - il piano 3 - e negli altri vergono speriancati anche gli spazi finora transennati. Una tappa dunque importante, anzi un traguardo per la nuova struttura ciella sessia realizzata fra via Staurenghi e via Bernacietto Marcello. Cen una limintazione però. Iemporanea: il livello sotterraneo, indicato nella segnaletica bome - 1, è si aperto ma iservato alle auto ciel residenti di via Del Cairo, che, per effetto del carrièree dela pediornalizzazione, non possono usufruire del proprio box Dunque, il multipiano è adesso a pieno servizio. Franco Taddoi, presidente di Avt, la municipalizzata che l'ha co-

struito e la gestisce, spiega che nono-sterite le resinizioni sanitarie, prima zona rossa ora arancione, e quindi una mino-re affluenza di auto in centro, il maxi-par-cheggio sta riscuctendo sempre più successo, in effetti, nello cre di punta, è risultato anche pieno, esaurito. Adesso, con la capierza maggiorata non do-vrebbero esserci più problemi a trovare posto.

posto.
Il gradmento crescente del multipiano di via Sempone è da attribuire anche a una campagna promozionale ancora in vigore: costa un euro all'ora. Una tantita decisamente competitiva rispetto agli stelli biu lungo le strade del centro che "viaggiano" a 1,50 o 2 euro l'ora. Il presidente di Avt precisa che la tariffa a buon mercato non portri però durare in eterno anche perchè concepta per age-

volare i varesini in un momento di crisi (legata alla pandemia ovviamente). Sono state inoltra risolte due questioni che avevario scateneto, nelle scorse settimere, vivaci proteste il a pulizia e l'ascensore. La prima: è stato aggucicato ad una impresa il servizio e la pulizia o non avviene regolarmanto. E gli effett si vedono: là dove prima elizano cartacce e cumuli di poivere lungo le scale tra i plani, ara non si notano tracce di sporcizia. L'ascensore, rimasto a lungo fuori uso, ora è in lunzione. L'accesso anche a pieci avviene ancora da via Benedetto Marcello, il principale, su via Staurenghi, sarà aperto più avanti; tra l'altro in questa parte dimultipiano troveranno posto uffici di Avt e di Vorese ei Mucve.

Pasquale Martinoli

Pasquale Martinoli

E triste la città in arancione

IL FENOMENO Riapertura, negozi vuoti e saracinesche giù

C'era più gente a spasso per il centro città quando i negozi era-no chiusi. I primi giorni di ria-pertura delle attività comme-ciali non sono anduti benissimo e qualche saracineca non si è memmeno rializata. E' chiara-mente presto per faci un bilan-cio e in realtà i negozianti i spet-tano il primo fine settimana di zona arancione per pote remi-tere un verdetto sulle riapertare. Se dovessero bassaris si questi primi giorni però, non ci sareb-Se dovessero basarsi su questi primi giorni però, non ci sarebbe molto di cui rallegrarsi. L'impressione dei negozianti è che in giro per il centro città questa settimana ci sia stata addirittura meno gente a passeggio che non quando si cra in zona rossa. «Pochissime persone ce l'immagine di corso Mateotti desolante como ormai siamo abituati a vedere - dicono da inegozi del centro -. Ogni volta che ci danno l'ok per riaprire si ricomincia a l'avorare con enussissmo ma quando davanti alle vetrine ti passano una manciata di smo ma quanco divantei ane ve-trine ti passano una manciata di persone nell'arco di tutta la giornata, c'è poco da rallegrar-sio. Pochii clienti che al segnale di ripresa dello shopping si sono precipitati ad acquistare. precipitati ad acquistare. «Quelli affezionati, persone che nonostante il momento hanno continuato a lavorare e, non potendo andare al ristorante piuttosto che viaggiare, hanno an-che risparmiato, si sono concessi qualche spesa in più- dicono -. Aspettiamo di vedere cosa succede nel fine settimana, quando da sempre le persone libere da-gli impegni si dedicano allo shopping e fanno una passeg-giata in centro». I clienti "di pas-soggio" che sperano di intercet-



tare in questo primo weekend di zona arancione e per cui molti stanno valutando di tenere aperto anche la domenica. Qu per quanto riguarda corso Mat-teotti. I commercianti che gravitano intorno a piazza Repubbli ca hanno invece notato un note vole aumento del passaggio di persone in zona, dovuto al tra-sferimento del mercato. Seppur clienti che non hanno ancora "intercettato", il via vai alla lun-

ga farà bene a tutti. «Il vero pro-blema che sta vivendo il com-mercio varesino deriva dalla mancanza dei clienti che arrivano da fuori città - secondo Paolo Ambrosetti dell'omonima valigeria di via Mazzini -. Un gap che difficilmente si colmerà finché gli spostamenti non saranno di nuovo consentiti con mag-giore facilità. I nostri clienti di Varese bene o male abbiamo

i commercianti Mancano i clienti da fuori città

egne a domicilio, mancano tut ti gli altri». Mancano anche i ne-gozi. Ci sono vie dello shopping in cui le saracinesche abbassate e le vetrine vuote sono di più dei negozi aperti. In via San Marti-no, ma anche in via Vittorio Veneto è una moria di attività com-merciali. Negozi che hanno chiuso nell'ultimo anno e che non sono stati sostituiti da altri. Valentina Furnagalli

«No a quelle bancarelle davanti al nostro teatro»

(v.f.) - Bocciate le bancarel-(M.) - BOCCate le bancarei-le fuori dal teatro. L'imma-gine dei furgoni e della mer-ce esposta hanno fatto tra-salire il direttore, Filippo De Sanotis, che leri mattina ha catturato l'immagne, che parla da sola, degli ambulanti davanti al luogo simbo-lo della cultura cittadina. «Di certo non una sorpresa dice -, ma immagi-nare un'area mercatale nei

città con banchi di-gnitosi e gnitosi curati, spettato. ben diverso

lizzato». Non è una critica nei confronti degli ambulanti -che non sono ambulanti -che non sono attrezzati per espore nell'a piazza di ingresso alla città e che come tutti stanno su-bendo scelte discutibili -precisa -, Il mio gudizio è nei contronti di chi ha autonei conformi di crinta auto-rizzato tutto questo, incapo-nendosi per far entrare un parallelepipedo nei buco di un cilindro, per usare una metafora. Nel senso che piazza Repubblica è più piccola rispetto a piazzale Kennedy e per permettere

nare anche nell'aria adio-cente. «Nella piazzetta da-vanti al teatro, per cui avevamo presentato un proget-to di riqualificazione al co-mune - aggiunge De San-ctis - avremmo realizzato un jiardino letterario che avrebbe rappresentato un giardino

accanto monumento al Caduti, fi-no all'in-gresso del teatro. Piantuma-

zioni, pan-chine e dei cartelloni con le pagine della storia del

qualcosa che potesse abbellire l'area, Pertivamo mo-le ora sarà anche peggio. Perché comunque una sc-luzione va trovata e la cercheremo direttamente con cheremo direttamente con gli ambulanti e non con chi ha creato questo proble-ma. Non si arrende De Sanctis e siccome «la cul-tura deve fare diventare beilo quello che è brutto, ci in pegneremo per dare dignità all'ingresso del teatro di Va-

Kit differenziata: corsa al sacchetto

ACSMAGAM Oltre 12 mila varesini hanno ritirato la fornitura nei primi tre giorni

(m.c.)-Il confronto con l'anno scorso non lascia margine a dubbi o interpretazioni: i vare-sini stanno facendo una vera e propria corsa per ritirare i sac-chetti della raccolta differenchetti della raccolta differen-ziata. Per la precisione, nei pri-mi tre giorni di consegna sono stata poco più di 12mila i vare-sini che si sono recati alle due postazioni allestite da Acsin Agam, in piazzale De Gasperi e in piazzale Foresio, con le forniture destinate all'attenza domestica com presenza estudi-mestica, com negozi e studi-mestica, com negozi e studi-

la consegna di 9.650 kit domestici a Masnago (fore Blaz) e di
1.648 in via Tintoretto, mentre sono stati 593 quelli non domestici ritirati a Masnago e 112 Consestici ritirati in via Tintoretto. Come andò l'anno scorso: va detto che nella prima settimana di distribuzione, nel genanio

zione, nel gennaio del 2020, fu allestito un solo stand, in piazzale Roma, alla Schiranna, ma non c'è comun-que paragone. Nei primi tre

giorni di consegna furono
3.757 i varesini che si presentarono per la fornitura casalinga e 22 per quella "commerciale" in totale,
mella prima sella prima sella prima
la di quell' intro
ta di quell' intro
ta di quell' intro
ta di cipelli ritirati a Masnago e in via

nei primi tre gior-ni di questa setti-mana soltanto nello stand da-vanti allo stadio. Quest'anno la campagna di distribuzione è iniziata con alcuni mesi di ri-

turdo al passato, anche a causa di controversie legali nell'ag-giudicazione della gara d'ap-palto per l'igiene urbana in cit-tà. Fino a sabato sarà possibile ritirare la propria fornitura di sacchetti per secco, umido e plastica in piazzale De Ganenturare la propria tornitura di sacchetti per secco, umido e plastica in piazzale De Gaspe-rie in via Tintoretto, appunto, dalle 9 alle 17. Seguiranno, dal 19 al 24 aprile, Bustecche e Capolago, mentrel' ultimasset-timana sarà di muovo a Masna-go, però in piazzale Forsa-go, però in piazzale Forsa-co, Per ritirare la fomitura è ne-ressario mesentaris con la letcessario presentarsi con la let tera ricevuta a casa.



VARESE 15 "PREALPINA VENERDI 16 APRILE 2021

TERRITORIO E RISORSE

Da criticità ambientale a volano economico e sociale Le proposte di Aime



Lago da vivere: nuove strategie

LA SFIDA Non solo acque pulite: i progetti per un rilancio (anche turistico) di tutta l'area



Alia Canottieri il convegno voluto da Aime ha fatto il punto, con i rappresentanti di vari enti, su che cosa si può tare "tuori dall'acqua" per rilanciare il lago di Varese. Progetti eccosotenibili per arrivare a vivore completamente il nostro lago, per tutti Leconusti del territorio. i comuni del territorio suo



Che non si ripeta mai più quello che è successo a Bardello due anni fa quando turisti francesi, colpiti dalla bellezza del lago di Varese, si sono tuffati nelle sue acque! Non era assolutamente nei loro programmili l'arrivo della polizia locale che li avrebbe costretti ad uscire. Certo, ora non ci può ancora tuffare, ma, mentre la Regione con enti ed associazioni sta operando per il risanamento delle acque, con soddisfazione ci si rende conto del fermento che sta muovendosi attorno al lago per valorizzare il nostro territo-

dosi attorno al la nostro territo-rio. Il tema del convegno "La-go di Varese: da criticità am-bientale a vola-no turistico ed economico del territorio", orterritorio", or-ganizzato ieri da Aime con il patrocinio del Comune alla se-de Canottieri di Varese, in tesa in va-Iontà di rigene lontà di rigene-razione e non solo delle se-que. Quello di Aqst (Accordo Quadro di Svi-luppo Territo-riale) è il primo progetto che sta raccogliendo tante sinervie

progetto en es sas raccogliendo tante sinergie attorno al nostro lago. Si è allargato lo sguardo. Si
analizzano modelli anche di realtà
inottane che possono essere trasferite
sul nostro territorio, valorizzando
Peistente. Che il risanamento vada
oltre le acque del lago di Varese, in
una visione più ampia, è stato dimostrato da un progetto territoriale allargato, denominato "Progetto Lago
di Varese 2023", redatto dall'architetto Giorgio Caporaso, presidente di
Aime Archiettura & Design. Durante la sua illustrazione è emersa dapprima la connessione delle nostre pi-

Tra le idee: piste ciclabili connesse con quelle regionali e nazionali e accoglienza sostenibile



Valorizzazione delle sponde, più verde, più spazio integrato dedicato all'utilizzo delle aree circostanti il bacino lacustre

ste ciclabili con quelle regionali e nazionali. Ad esempio con la ciclovia denominata "Vento" che da Torino permette di raggiungere Venezia, o la EuroVelox5 che collega Como a permette di raggiungere Venezia, o la EuroVelox 5 che collega Como a Brindisi. Dando spazio al turismo lento e pedonale, ha posto l'attenzione sulla moltiplicazione del verde nel quale inserire parchi giochi per bambini con materiali di risulta. In un simile contesto naturalistico, l'accoglienza sarà architettonicamente ecosostembile con l'uso di materiali naturali. Questa visione accoglie il lavoro in atto dell'architetto Katia Accossatio del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano che riguarda la valorizzazione delle sponde e della pista ci-clabile del l'ago, entrando a far parte del progetto di risanamento e di sal-vaguardia del lago.

vaguardia del

lago. Attorno a que-ficrire di sto fiorire di progetti, è lecita la domanda: a quando la bal-neabilità del la-go? «E' a porta-ta di mano. L'o-

go: 42. a pois-ia di mano. L'o-biettivo è ancidere re veloci - ha spiegato il consigliere regionale della Lega Emanuele Monti-. La giunta regionale così sta operando. Si stanno bruciando le tap-pe ed è necessario mettere in campo tatti gli strumenti affinche questo av-venga. Andiamo spediti verso un so-grazie ai 10 milioni di eune regionale dalla Regione all'interno dell'Ac-cordo Quadro di Sviluppo Territoria-le, in questi tre anni di legistattura». Frederica Lucchini

GLI INTERVENTI

«Risanamento condizione non sufficiente»

(fl.) - Il risanamento del lago di Varese come sviluppo dell'intera nostra zoria, con l'auspicio che diventi
un modello a livello mondiale. Questa la sida lanciata ieri da Raffaele
Cattaneo, assessore regionale all'Ambiente, clurante il convegno. «Il
recupero dell'ago è una condizione
necessaria, ma non sufficiente per
restifuire la capacità di attrazione
dell'ago - ha spiegato - Lo sforzo va
concentrato sulle opportunità che
bisogna mettere in moto quando le
acque aeranno pulte e che potranno diventare emblema di uno sviluppo diverso». Quindi una progettualità che non guardi solo al lago,
-ma a tutti i nostri ambienti e che si
trovi pronta quando avremo l'opportunità di spendere il denaro pubblico di prevenienza europea», ha
spiegato il sindaco Davide Galimbetti Gianni Lucchina, segretario
reperale Aime, ha poste l'accento l'accento bico di provenienza suropea, ha spiegato il sindaco Davide Galimbetti Gianni Lucchina, segretario generale Aime, ha poeto l'accento sulla necessità di essere pronti nell'organizzazione dell'accoglienza e deisenvia, dentro unrouadro più generale. Fabio Lunghi, presidente Camera di Commercio di Varesse, ha de subtito evidenziato la mancanza di struttura per l'accoglienza sui nostro territorio. Per un azione condivisa e necessario abbattere i campanilismi. La necessità di una visione strategica con una progettualità concreta necessità della presenza di nuovi modi di partenarato tra pubblico e privato in questo modo si è espressa Roberta Pezzetti, direttore del Centro di Ricerca Smarter dell'Università dell'Insubria.

Illuminare le Tre Croci? Idea poco brillante

Scettica l'associazione Amici del Sacro Monte. «Preservare le attività dell'Osservatorio»

Scettica l'associazione Amico Continua a far discutere e a ricevere pareri più contruri che favorevoli, la proposta di illumina re le Tre Croci avanzata dall'associazione "La Varese Nascosta", «Siamo tra i primi ad essere stati interpellati su questi iniziativa - racconta Maria Rosa Bianchi, presidente degli Amici da Sacro Morte - L'idea poteva anche essere positiva, ma da subito ho visto delle grandi criticità dovute alla presenza dell'Osservatorio e alla localizzazione del sito all'interno del parco naturale. Siamo favorevoli all'illuminazione, ma solo per due o tre eventi all'anno, Di certo non siamo favorevoli ad ll'aluminazione, ma solo per due o tre eventi all'anno, Di certo non siamo favorevoli ad ll'aluminazione di presidente Santos una breve intervista sulle Tre Croci che è stata mandata in onda Venerdi Santos un't 2000 continua la presidente Bianchi - In trasmissione c'erra nche il presidente della Varese Nascosta. Anche in quella occasione abbiamoribadito che l'iniziativa potrebbe essere interessante a

patto che le Tre Croci non vengano illuminate tutti i giorni dell'anno, Siamo più per preserva-re la natura e le attività dell'Osservatorio e da that i giorni cet anno, stamo pie pieserviere la natura e le attività dell'Osservatorio e da sempre siamo sensibili al problema dell'inqui-namento lumineso. Salvatore Furia, il "podre" dell'osservatorio, è colui che ha fondato la nostra associazione e che ha sempre ribadito che le notti devono essere buie. La nostra posizione è quindi chiansisma: siamo più peri lin oche peril si. E se la proposta dovesse passare, che le Tre Croci siano illuminate solo nei giorni di Venerdi Santo, Natale e Pasquas. Sull'alture posizionato sotto le Tre Croci siano illuminate solo nei giorni di Venerdi Santo, Natale e Pasquas. Sull'alture posizionato sotto le Tre Croci savolge da tradizione la messa di Perragosto, che cade nell'ultimo giorno della festa della montagna organizzata dagli alpini. L'idea di riprisimare l'illuminazione è nata proprio in quella sede, nell'agosto del 2019. «Ma è stata solo un pensiero, una boutade, cui sono seguiti subito dei ripensamenti, tanto che l'idea non è mai sta-

e le attivita dell' Osservatorio» ta concretizzata in un progetto - spiega Franco Montaho, presidente sezionale di Varese del l'Associazione nazionale Alpini - Alcune associazioni hanno poi rimnovato l'idea in tempi recenti, ma i dubbi che nuvo subito avuto sull'effettiva fattibilità sono stati confermatis. Quest'anno cadeno i 90 anni di fondazione del Gruppo Alpini Varese, e si vorrebbe organizzare, a settembre o ottobre, una celebrazione per non far passare l'importante ricorrenza sotto sicuzio. Mail periodo, con l'emergenza sanitaria nato, complica le cose, «L'illuminazione delle l'ire Croci non e durque la priorifà, anche perchè un iliziativa che andrebbe valutata ad ampio raggio, sentendo il parere dell'Amministrazione ed intuti coloro che ne sarebbero coinvolti più da vicinos conclude il capogruppo del Gruppo Alpini Varese, Antonio Verdelli.



PREALPINA VENERDI 16 APRILE 2021 17



Casciago rafforza la Polizia locale

CASCIAGO - Più forze alla Polizia loca-le: il sindaco Mirko Reto ha annunciato che, per ottimizzarei servizi per I concil-tadini, il corpo, «in collaborazione con Profettura e forzo dell' ordine, potrà ri-cevaradienui canas smartia mento docu-



«Costruiamo una nuova scuola»

MARCHIROLO Tre milioni a disposizione: meglio edificare che ristrutturare le elementari

MONTE SAN GIORGIO

Nella guida mondiale e dieci anni di Unesco

Doppio riconoscimento alla patria dei fossili

Doppio riconoscimento alla patria dei fossili BESANO. Grande la socidisfazione del presidente della Comunità Montrana dei Plambello Pacio. Santorio, alla nobzia che il Monte San Giorgio è stato insento dal National Geographos, proprio in questi giorni, nalla guida delle unidio imeraviglie Unissoci della Lombardia. Accarto al Palazzo cluciale di Mantova. al Testro all'antice di Sabbionetta, al Museo dei violino di Cremoria, a Santa Maria delle Grazze di Miliano e al Sacio Monte di Varese, compare anche i Monte San Giorgio, con le sue preziosità archeologiche distese tra la Lombardia e la Svizzera. La nollida è annivata proprio nel giorni in cui si sta celebrando, sia pure soto a livelto ideale per via del Covid, il debremo anviversamo del riconoscimento di patrimonio dell'umanità dell'Unesco anche al versante Isalamo di quello che è più comunemente conosciuto como all'interno dei sto sono Besano, Viggiú. Satrio, Citivo e Potro Cereso.
Il prezioso riconoscimento - raccorita il sindaco di Besano, Leslie Muias (nella toto) -, assegnato già nel 2003 alla parte svizzera, tu conferito per inagnifici ritrovamenti fossii, conservati in modo impeccabile per 240 milioni di anni e giunti fino a nei grazia aggii scavi iniziati nella seconda mettà dell'Ottocento sui nostro territorio. Il l'avoro, cul-rinato nel 2011, era iniziato tenti anni prima e



aveva coinvolto le istituzioni locali e scientifiche, oltre a tanti appassionati che avevano divulgato a scolaresche e visitatori il patrimonio rinvenuto

oftre a farili appessional che avevino divulgato a scolaresche e visitatori il patimionio rinvendi con controlaresche e visitatori il patimionio rinvendi sui nosti monti. Besano può essere considerato il futoro di questo riconoscimento mondale. Nei sili di scavo dei Rio Ponticelli e del Sasso Caldo, infatti, sono stati portati tala luco miglialia di lossili, alcuni dei quali sono conservati nell'omorimo Museo Propino al Sasso Caldo fu rinvenuto, nel 1983, il pezzo forte di tutta la collezione. Il Besanosauro norme il tutta la collezione, il Besanosauro ammeni tala di Museo di scienze naturali di Millano Porta Veneza, dove continua essere studiato e analizzato da studenti e coliniziati internazionali. Nel 1998 venne siglato un gemellaggio con la ottadina di Utatsu in Giappone, anch'ossa luogo di rinfrovamenti prelatorioriota importanti.

-Questo contatto un po' s'è perso - ammette Mulas -, ma la m'a internacione è riavvisere il generalizzato di studenti e del rinorato del rinorato del monte del rinorato del futuro, e intende fare atti importanti passi. «Sono in programma il completamento dei rinnovo del Museo - concludei il primo citadi no. - l'apettura i pubblico delle ex miniera dei atti futuro, e intende fare atti importanti passi. «Sono in programma il completamento dei rinnovo del Museo - concludei il primo citadi no. - l'apettura i pubblico delle ex miniera di attiti.

Sabrine Narezzi.

MARCHIROLO - Colpo di secna a Marchirolo dove potrebbe cambiare completamente rotta l'investimento pubblico più ingente degli ultimi ventanti per un proposito di consultata di consulta

che esistenti, principalmente di ordine strutturale, sismico, antincendio,
ma anche di fruizione degli spazi nel suo complesso, curatterizzati da
precedenti e continui
adegnamenti, gli ultimi
risalenti addinitura al
"preistorico" 1975, anno
che vide la costruzione
dell'impianto scolastico
di base, trasformando l'edificio, precedentemente adibito a convitto
maschile del Padri Camilliani. E adesso? Si è
virato sulla realizzazione
di un nuovo stabile nell'adiacente campetto di
calcio oggi inutilizzato.
Il motivo 7 come si legge
nel documento, per le
«criticità evidenziate dallo studio di progettazione
incaricato nel recupero
dell'attuale fabbricatos.
Non solo: «Quando pensammo a quel progetto
soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Dino
progetto soice al fisologo Non solo: «Quando pen-sammo a quel progetto -spiega il sindaco Dino Busti - non cravamo in pundemin. Nelle condi-zioni attuali, invece, è un problema molto grave



L'ASSESSORE CHE HA VOTATO CONTRO

Bozzolo: parco da difendere

MARCHIROLO - (n.ant.) La Giunta di Marchirolo non ha votato compatta sul dietrofront relativo alle souche elementare. L'assessorie dia collura Stefano Bozzolo (folo), infatti, ha bocitato il progetto e ha votato contro i dea del suo gruo-po. Perciefa - innanzituto sono contrario a un altra cementificazone del centro storico - affarma Bozzolo rela contro el contro MARCHIROLO - (n.ant.) La Giurita di Marchirolo non ha votato compatta aud diefrofront relativo alla soucla elementara. L'assessore alla Cultura Stefaro Bozzolo (folo), inalti, ha bocciato il progetto e ha votato contro l'idad ad el suo grupo. Perché? -Innanzituito sono contrario a un'altra cementificazione del contro storio - affarma Bozzolo, che è anche consigliare provinciale che, chiaramente, andra complerationale il construito del un nuovo stabile laddove, una volta. C'era un parco, Dra, a funia di interventi. La ree verde si è assortigilata parecchio-. Per Bozzolo, inscrimma, è arrivato il momento di dire basta alle costruzioni, in partoclare a questruttina, la quale ricadrebbe-sul campetto dical-

della Profezione civile e la sala-polivalenta, in un editicio non a nor-ma e l'asciando praticamente abban-donato il resto dello stabile». Per tutte queste ragioni. Bozzolo ha detto no. E ora, come andrà a finire?

trasferire un'intera scola-resca di 157 bambini nel palazzetto dello sport per un biennio temporaneo. Avevamo pensato anche di spostare qualche clas-se alle medie ma anche li, a seguito delle restrizioni per svolgere le lezioni in presenza, tutti gli spazi sono utilizzati. Quindi sono utilizzati. Qu abbiamo deciso di abbiamo deciso di ab-bandonare il vecchio progetto e di trasferire la scuola in un plesso nuo-sarebbe tutto più semplice per questioni di fattibilità, di tempo, ma anche economiche». In più «nel nuovo progetto, ricaveremo uno spazio anche per la pallacane-stro e la pallavolo e col-legheremo fra loro la mensa e il pallavolo, ricaverno uno sposteremo la fine non sposteremo la mensa e il pulasport. In-fine non sposteremo la biblioteca e nell'ex edifi-cio rimarrà anche il tea-tro e la Protezione civi-les. Ora, però, la parola passa alla Regione: «Ab-biamo mandato a Milano il naovo progetto - con-chade Busti - in attesa di capire se lo accettano op-pure no». Ora non resta che atten-dere, ma in ogni caso si

pure nos».

Ora nor resta che attendere, ma in ogni caso si scriverà un altro capitolo di un edificio che ha scritto la storia di Marchirolo: costruito alla fine dell'Ottocento comuna grande villa, poi divenne un albergo e ancora, dalla Belle Epoque di Inizio Novecento fino al 1974, ospito il convitto maschile dei Padri Camilliani. Infine, a cuusa della crisi delle vocazioni, il Comune comptò il complesso che, assieme al parco, è di una superficie pari a 26,000 metri, costruendovi quello che si vede oggi: il campo di cuelo che la sede della palazzetto e la sede della caso della caso della caso della caso della caso della caso del caso della cas palazzetto e la sede della Protezione civile e, ap-punto, la scuola elemen-tare.

Nicola Antonello

Induno, quasi pronta la caserma dei carabinieri

INDUNO OLONA - (s.n.) La fine dei lavori della cascrma di Induno Olona dovrebbe avvenire il 30 luglio. Il condizionale è
d'obbligo, visto che si tratta di unu vicenda
annosa che dura ormai da diversi anni. A
dare l'annuncio della data appunto di conclusione dei lavori è il sindaco Marco Cavallin, reduce da un sopralluogo nel cantiere
di via Sangiorgio, al quale hanno partecipato anche i vertici locali e regionali dell'Arma, un funzionario del Provveditorato
lombardo alle Opere pubbliche, da cui dipendinon i lavori, e un rapprosentante dell'impresa che sta coordinando le operazioni
cantieristiche, elin questa runione sul campo è stato formalmente comunicato al presenti che la fine dei l'avori alla cascrma e
prevista per il 30 di luglio - conferma il primo cittadino -. Si tratta di una novità importante, anche se, io per primo, procedo
con i pieci di piombo nel pronunciarmi sugli
sviluppi di questa questione che, quando



sembra ormai vicina a soluzione, ripiocaba improvvisamente nello stallo». Adesso si spera sia davvero la volta buona. «A garan-zia di questo impegno - aggiunge Cavallin -a tutti è stato sottoposto un verbale, debi-tamente firmato dalle parti coinvolte. Dal

canto nostro, il Comune s'è impegnato a realizzare alcune opere minori di completamento della zona circostante l'area militare», Secondo quanto riferito durante l'incorto, i carabinieri di stanza a Induno devarebbero essere otto, quindi è previsto in loco un presidio sostanziose e dedicato al territorio. «Certamento per l'entrata in funzione della caserma non è stata espressa ancorna ducuna data - specifica il sindaco induresse -, ma è positivo che il cantiere non sta finito su un binario morto, come tante volte abbiamo temuto. Ora confidiamo nel rispetto della parola data, anebe perché, questa volta, esiste pure un verbale controfirmato da tutte le parti in causa, carabinieri compresi. Noi proseguiamo con occhi aperti e determinazione, per quanto di nostra competenza-lare dunque che la questione caserma dei corabinieri sia davvero alla svolta tanto attesa. canto nostro, il Comune s'è ime

*PREALPINA Venenci 16 Aprile 2021

29

SARONNO SARONNESE

Casali è presidente della Fiab

rassaggio di lestimorie ai vertici della Fiab Saronno Ciclocittà, l'associazio-ne locale dei ciclisti: al posto di Fran-co Casali, che divenuto assessore co-munale si era dimesso tempo fa, è sta-to adesso scelto Stefano Giusto come

Passaggio di testimone ai vertici della nuovo responsabile del gruppo. Giu-Fiab Saronno Ciclocittà, l'associazio-ne locale dei ciclisti al poeto di Fran-co Casali, che divenuto assessore co-





In Comune stop alle auto di servizio I dipendenti si spostano in bicicletta

Inedita iniziativa per sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali

Svolta ecologica in municipio: le au-Svolta ecologica in municipio: le autodi servizio sono destinate a restare sempre più spesso posteggiale sul tetto del Comune, e amministratori e dipendenti comune, e amministratori e dipendenti comunali da oggi si sposteranno soprattutto in bicicletta. Anzi, sempre sulle due ruote a meno che sia assolutamente necessariol'uso del viccio a motore. S'inizia con gli ispettori ambientali, che daranno il buon esempio assieme ai funzionari e dipendenti dell'assessorato all'Ambiente edell'ufficio tecnico. Promotore di questa novità, che senzione di sensibilitzzazione nei confronti di tutti i saronnesi, è stato l'assessore di la mobilità, Firanco Casali, che è da sempre un grande appassionato di biciclette.

I mezzi forniti dal Parco Lura

Imezzi forniti dal Parco Lura Sono state messe a disposizione dal Consorzio Parco Lura cinque bici-ciette che vengono utilizzate, a par-tire da questa settimana, dai tecnici comunali per sopralluoghi e verif-che sul territorio in sostituzione delle nato comunali, che sono una nezza duzzina (e piutosto nuove visto che erano state acquistate dopo l'incen-dio deloso avvenuto sul tetto del mu-



La novità nell'ambito del progetto finanziato da Fondazione Cariplo

L'assessore Franco Casali. Sopra le biciclette per i

nicipio nel settembre 2017 quando ne erano andate distrutte sei). Le vetture resteranno a disposizione, ma saranno usate solo in cisco di particolari necessità. La novità rientra nell'ambito delle iniziative del progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariplo e che prende il nome di "Piano strategico per la mobilità ciclistica quotidiana e per il turismo nella bassa comiasca e nel saronnese lungo l'asse della Valle del torrente Lara".

La giunta civici-Pd del sindaco Au-

gusto Airoldi ha approvato qualche giorno fa il contratto di comodato d'uso gratuito per le cinque bicicles-te, che sono facilmente riconoscibili grazie ai leghi del Parco Lura e del Comune di Saronno.

Spostamenti rapidi

Con le biciclette del Parco Lura i tec-nici comunali, in particolare gli ispettori ambientali e il personale dell'ufficio Verde, potramo esegui-re sopralluoghi in ogni zona del ter-ritorio comunale «in tempi limitati e

senza onere di posteggio oltre che, ancora più importante, con una mo-dalità rispettosa dell'ambiente» ri-marcano dal Comune. Un modo per lanciare pure un messaggio ecologi-co e contribuire a fare conoscere il co e contribuire a fare conoscere il Parro Lura, la grande area naturali-stica che si sviluppa sopratutto fra Saronnese e vicino Cornasco e dove già nel 2012 era stata lanciata una iniziativa di noleggio di biciclette per chi lo va a visitare nei mesi pri-maverili ed estivi.

Obiettivo sostenibilità

Oblettivo sostenibilità
«È un piccolo ma concreto messaggio di sostenibilità - commenta da
parie sua l'assessore Casali - con
l'augurio che in futuro possa progressivamente aumentare il numero
delle biciclette in usoa il Comune, asopratutus il loro utilizzo da parte
dei dipendenti». Tutti chiamati dunque a sposare questa inedita iniziativa: in municipio ei sono già molti dipendenti che sono ciclisti amatoriali
o che comunque si spostano abitualmente in bici in città. Chissà che grazie a questo progetto se ne aggiungano di ulteriori.

Roberte Banfi

Nuovi strumenti tutelano le piante

(ro.ban.) - Sono scomparsi i ceppi che Roma, e intanto per le radici degli alberi dove ci sono i cantieri pubbildi sono arrivate le "coportine", e d'advero un cambio di passo, quello a cui stanno assistando i cittadini. E una città che adesso ha iniziato a prendersi cura clei suoi aberi-: a pariare è Alberto Paleardi, per motti anni rappresentante saronnese nel consorzio sovvaccomunate del parco Lura e attivista per l'ambiente. Ma anciamo con ordine partendo dei lavon ai ceppi di via Forma (nella foto Bittz), nel tratto compreso tra via Manzoni, via Visconti e via Guaragna, clove da tempo erano rimasti i resti delle otto piante tagliate due anni ta perché malate e judicate a rischio caduta. I tronchi erano stati rimossi, ma in superficie erano rimaste i ce basi delle piante e attorno, afforanti dal terreno e dal marciapiede, anche voluminose radici. Nei mesi soor-



si è capitato che alcuni pedoni inciam

si è capitato che alcuni pedoni inciam-passero e cadessero: un paio di volte era dovuta accorrere l'ambularza, an-che se per fortuna nessuno era imasto seriamente ferito. I resti di quegli alberi sono stati ora rimossi nel corso di un in-tervento pianticato dell'amministrazione criuca: in attesa della collocazione del nuovi alberi e della definitiva risistema-zione dei marciapiedi, quegli angoli so-no stati per il momento transernati. Intanto va aventi la riqualificazione di via Roma nei tratti adiacenti: in questo caso si sta procedendo con particolari accor-gimenti, e Saronno anche del tutto ine-diti, per la salvaguardia dei sessanta ba-golari presenti e che il Comune ha de-ciso di tutelare. Per evitare che le racici siano rovinate a causa dei levori, sono state letteramente impacchettate in co-perte "imbottle" che le isoiono anche dale intemperie. Un moclus operandi che in futuro sarà in città adottato anche negli altri canfieri pubblici stradeli, dove sarà necessario proteggere le alberatu-re.



Spazi per i giovani, si guarda all'ex pretura

Alla ficerca degli spazi giovanili per-duti. A tenere bance in città è sempre la necessità di trovare la oghi per l'aggre-gazione giovanile, naturalmente una volta che la pandemia sarà sottanto un brutto ricordo. Nella convenzione di recente siglata tra il Comune e gli at-tuatori della riqualificazione del-l'ex-Cantoni e gia prevista la realizza-zione di un edificio pensato per essere in futuro un centro giovanile. L'ammi-nistrazione comunale starebbe però valutando se quella individuata dalla precedente amministrazione è proprio la collocazione ideale. Allo studio vi sono poi le sinergii che potrebbero es-sere sviluppate nell'ambito della ri-qualificazione dell'ex-lsotta Fraschim e, tra le idee sul tappeto, anche quell'adi e. tra le idee sul tappeto, anche quella di valorizzare lo Skate park del rione

Matteotti. A rilanciare il dibattito è l'ex-consiglicre comunale Roberto Strada che ricorda i quarant'anni del concite di Palazzo Visconti (nella foto Bliz) nell'ambito della Festa di Primavera, organizzata dall'allora Coordinamento giovanile, dell'experimento giovanile, doctrevamo spazi sociali da condividere, dove sviluppare le nostre passioni e esserie indipendenti dai circuiti culturali delle grandi città. Per

sere indipendenti dai circuiti culturali delle grandi città, Per la prima volta il cortile della vecchia pretura divenne un luogo di aggrega-zione, una festa in pieno centro e l'ini-ziativa riusel benissimo. Era la fine de-

di quella festa vorrei quindi ricordare la vocazione del cortile dell'ex-pretura a ospitare imiziative e spettacoli musicali e teatrali. Oggi recuperare la vecchia pretura, a partire dal cortile non mi pare affatto una sectta sbagliata». L'ex consigliere spera che siano adesso in arrivo postitive novità per i giovani: «Dopo quest due anni di lockdown occorreri recuperare il tempo perso, la socialità

non è un optional, è il bello della vita, e

none un optionia, et i deno certa vita, e oggi come allora mancano gli spazi: dopo quarant'anni i problemi sono quindi sempre gli stessi. E sono sempre i giovani a pagarme le conseguenze». Anche la Società storica saronnese ha di recente diffuso un video sull'importanza di riqualificare Palazzo Visconti; mentre dalle minoranze si sono sollevate perilessità ripuando all'idea di vate perplessità riguardo all'idea di guardare soltanto al cortile, «È un pri-mo passo - sottolinea l'assessore ai La-vori pubblici Novella Ciceroni - e abbiamo partecipato a un bando per otte-nere un finanziamento fino a 500mila euro. Se otterremo tali fondi già entro il prossimo novembre potrebbero partire i lavori per riqualificare il cortile». Gianluigi Saibene